

Documento Unico di Programmazione

2015/2020

annualità 2018



**Comune di
Faenza**

Nota di lettura

Il presente DUP rappresenta il documento di programmazione consolidato dell'Unione della Romagna Faentina e dei Comuni aderenti. Dove non specificato, gli argomenti in indice si riferiscono nel complesso all'Unione e ai sei Comuni (etichetta bianca □). Quando gli argomenti in indice si riferiscono non al complesso degli enti, ma solo a uno o più tra essi, ne viene data esplicita indicazione nei paragrafi, e nell'indice se ne da evidenza tramite le etichette colorate:

Comune di Brisighella	■
Comune di Casola Valsenio	■
Comune di Castel Bolognese	■
Comune di Faenza	■
Comune di Riolo Terme	■
Comune di Solarolo	■
Unione della Romagna Faentina	■

Indice generale

Sezione strategica (2018-2020)	pagina 4	
1. Contesto esterno	pagina 5	
1.1. Politiche europee, nazionali, regionali	pagina 5	
1.1.1. Il contesto europeo: gli obiettivi di Europa 2020	pagina 5	<input type="checkbox"/>
1.1.2. Il contesto nazionale: gli obiettivi del Documento di Economia e Finanza (Def)	pagina 7	<input type="checkbox"/>
1.1.3. Il contesto regionale: gli obiettivi del Documento di Economia e Finanza regionale (Defr)	pagina 8	<input type="checkbox"/>
1.1.4. Considerazioni sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore, agli atti programmatici della Regione	pagina 11	<input type="checkbox"/>
1.2. Situazione socio-economica del territorio di riferimento	pagina 11	
1.2.1. Situazione socio-economica del territorio di riferimento	pagina 11	<input type="checkbox"/>
1.2.1.1. L'identità del territorio ed i principali dati anagrafici e socio-economici	pagina 11	
1.2.1.2. Dati statistici su popolazione	pagina 14	
1.2.1.3. Dati statistici su livello di istruzione	pagina 18	
1.2.1.4. Dati statistici sulle imprese e l'occupazione del territorio	pagina 21	
1.2.1.5. Indicatori sociali	pagina 26	
1.2.2. Funzioni fondamentali e fabbisogni standard	pagina 27	<input type="checkbox"/>
1.3. I parametri economici locali	pagina 30	
1.3.1. Indicatori di bilancio	pagina 30	<input type="checkbox"/>
1.3.2. Parametri economici essenziali degli enti strumentali	pagina 30	<input type="checkbox"/>
1.3.3. Confronto con parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF)	pagina 31	<input type="checkbox"/>
2. Contesto interno	pagina 38	
2.1. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali	pagina 38	
2.1.1. Organizzazione	pagina 38	<input type="checkbox"/>
2.1.2. Modalità di gestione dei servizi pubblici locali	pagina 43	<input type="checkbox"/>
2.2. Risorse e impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica con riferimento a:		
2.2.a. Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche	pagina 46	<input type="checkbox"/>
2.2.b i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi o da saldare	pagina 47	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
2.2.c. I tributi e le tariffe dei servizi pubblici	pagina 48	<input type="checkbox"/>
2.2.d. La spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali	pagina 49	<input type="checkbox"/>
2.2.e. L'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi	pagina 50	<input type="checkbox"/>
2.2.f. La gestione del patrimonio	pagina 50	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
2.2.g. Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale	pagina 51	<input type="checkbox"/>

2.2.h. L'indebitamento	pagina 51	<input type="checkbox"/>
2.2.i. Gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio	pagina 52	<input checked="" type="checkbox"/>
2.3. Disponibilità e gestione delle risorse umane	pagina 52	<input type="checkbox"/>
2.4. Coerenza con i vincoli di finanza pubblica	pagina 53	
2.4.1. Vincoli di finanza pubblica	pagina 53	<input type="checkbox"/>
2.4.2. Limiti di spesa	pagina 53	<input type="checkbox"/>
3. Obiettivi strategici di mandato	pagina 57	<input type="checkbox"/>
4. Strumenti di rendicontazione	pagina 57	<input type="checkbox"/>
Sezione Operativa (2018-2020)	pagina 59	
5. Analisi delle condizioni operative dell'ente:		
5.1. Le risorse umane, strumentali e finanziarie	pagina 60	<input checked="" type="checkbox"/>
5.2. I bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni	pagina 60	<input checked="" type="checkbox"/>
5.3. Gli orientamenti circa il raggiungimento del pareggio di bilancio	pagina 61	<input type="checkbox"/>
5.4. Le Fonti di finanziamento	pagina 61	<input checked="" type="checkbox"/>
5.5. Gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi	pagina 61	<input type="checkbox"/>
5.6. La valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento	pagina 61	<input type="checkbox"/>
5.7. L'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti	pagina 62	<input checked="" type="checkbox"/>
5.8. La descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria del gruppo amministrazione	pagina 62	<input checked="" type="checkbox"/>
6. Obiettivi strategici di mandato e triennali e obiettivi operativi annuali	pagina 62	<input type="checkbox"/>
Programmazione di settore	pagina 63	
7. Programma triennale delle opere pubbliche 2018-2020	pagina 64	<input checked="" type="checkbox"/>
8. Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali 2018-2020	pagina 64	<input checked="" type="checkbox"/>
9. Piano 2018-2020 sul contenimento e riduzione dei costi di funzionamento dell'Unione della Romagna Faentina, ex art. 2 commi 594 e seguenti L. 244/2007	pagina 64	<input type="checkbox"/>
10. Il processo seguito e le azioni di miglioramento del ciclo di gestione delle performance	pagina 66	<input type="checkbox"/>
10.1. Fasi, documenti, soggetti e tempi del processo di redazione del Documento Unico di Programmazione e Piano della Performance	pagina 66	
10.2. Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio	pagina 68	
10.3. Azioni per l'aggiornamento ed il miglioramento del Ciclo di gestione delle performance	pagina 68	
11. Prospetto riepilogativo dei servizi rilevanti ai fini dell'applicazione dell'IVA	pagina 70	<input checked="" type="checkbox"/>
12. Elenco incarichi di collaborazione da assegnare nell'anno 2018	pagina 71	<input checked="" type="checkbox"/>
13. Programmazione del fabbisogno di personale, triennale e annuale	pagina 71	<input checked="" type="checkbox"/>
14. Programma biennale degli acquisti di beni e servizi	pagina 72	<input type="checkbox"/>
Allegati	pagina 74	
Allegato obiettivi strategici di mandato	pagina 75	<input type="checkbox"/>
Allegato finanziario e patrimoniale	pagina 77	<input checked="" type="checkbox"/>

Sezione strategica (2018-2020) Annualità 2018

1. Contesto esterno

1.1. Politiche europee, nazionali, regionali

torna all'[Indice generale](#)

1.1.1. Il contesto europeo: gli obiettivi di Europa 2020

tutti gli enti

Gli obiettivi strategici definiti a livello europeo si concentrano sul programma “Europa 2020” bit.ly/2qJSOEI, la strategia decennale per la crescita e l'occupazione che l'Unione europea (UE) ha varato nel 2010. Essa eredita molti dei contenuti e, in parte, degli strumenti della precedente Strategia di Lisbona e non mira soltanto a superare la crisi dalla quale le economie di molti paesi stanno ora gradualmente uscendo, ma vuole anche colmare le lacune dell'attuale modello di crescita, declinandola secondo tre qualificazioni fondamentali:

- crescita intelligente: promuovendo la conoscenza, l'innovazione, l'istruzione e la società digitale;
- crescita sostenibile: rendendo la produzione più efficiente sotto il profilo delle risorse e rilanciando contemporaneamente la competitività;
- crescita inclusiva: incentivando la partecipazione al mercato del lavoro, l'acquisizione di competenze e la lotta alla povertà.

L'UE si è data cinque obiettivi quantitativi da realizzare entro la fine del 2020:

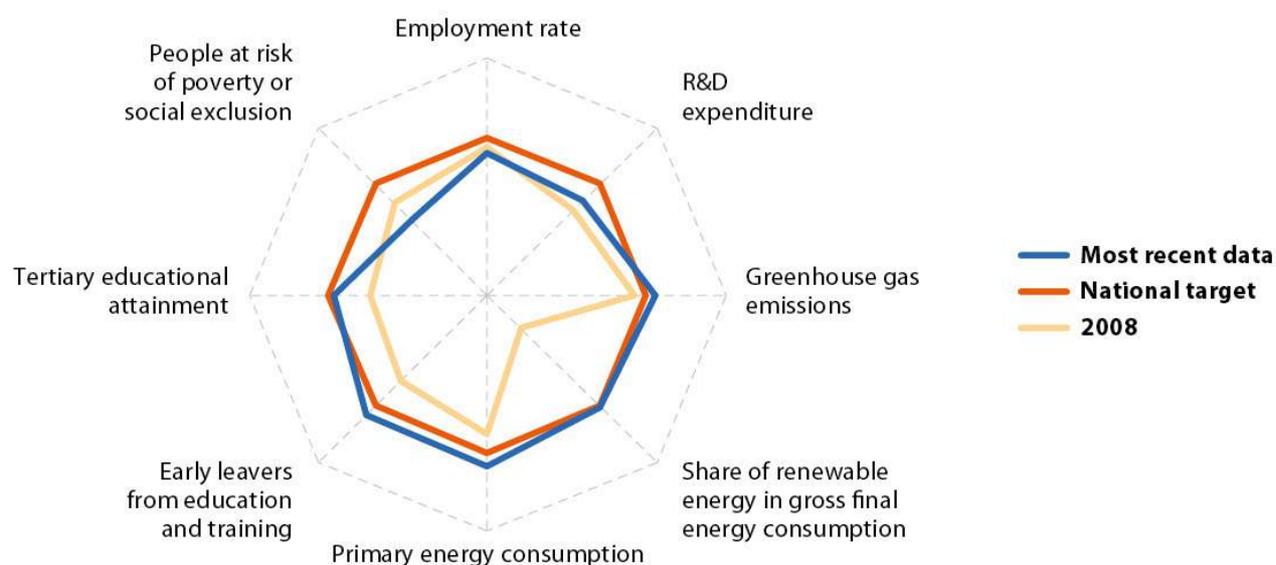
1. occupazione: innalzamento al 75% del tasso di occupazione (per la fascia di età compresa tra i 20 e i 64 anni);
2. ricerca e sviluppo: aumento degli investimenti in ricerca e sviluppo al 3% del PIL dell'UE;
3. cambiamenti climatici e sostenibilità energetica:
 - riduzione delle emissioni di gas serra del 20% (o persino del 30%, se le condizioni lo permettono) rispetto al 1990;
 - 20% del fabbisogno di energia ricavato da fonti rinnovabili;
 - aumento del 20% dell'efficienza energetica;
4. istruzione:
 - riduzione dei tassi di abbandono scolastico precoce al di sotto del 10%;
 - aumento al 40% dei 30-34enni con un'istruzione universitaria;
5. lotta alla povertà e all'esclusione sociale: almeno 20 milioni di persone a rischio o in situazione di povertà ed emarginazione in meno.

La strategia “Europa 2020” viene utilizzata come quadro di riferimento per le attività a livello dell'UE, nazionale e regionale. I governi dell'Unione europea hanno fissato obiettivi nazionali per contribuire al conseguimento degli obiettivi generali dell'UE e riferiscono in merito nel quadro dei rispettivi programmi nazionali di riforma.

Eurostat, l'istituto statistico europeo, pubblica periodicamente relazioni sui progressi compiuti bit.ly/2qJYu6J per il raggiungimento degli obiettivi globali. La scheda di sintesi per l'Italia è la seguente.

L'Italia ha registrato una notevole riduzione del 68,1% delle emissioni di gas serra nei settori non-ETS (trasporti, edilizia, servizi, agricoltura, rifiuti, piccoli impianti industriali), superando così il target nazionale di cinque punti percentuali. Nel 2014, il paese ha raggiunto anche il suo obiettivo nazionale sulle energie rinnovabili e ha superato i suoi obiettivi sul consumo di energia primaria per il terzo anno consecutivo. Nell'ambito dell'istruzione, entro il 2015 l'Italia ha raggiunto il suo obiettivo nei confronti dei precari dell'istruzione e della formazione e si è avvicinato al raggiungimento dell'obiettivo dell'istruzione terziaria. Tuttavia il paese ha avuto la quota più bassa di laureati terziari nell'UE nel 2015 (25,3% dei 30 ai 34 anni). La spesa per ricerca e sviluppo è leggermente aumentata dal 2008 e nel 2014 è più vicina al suo obiettivo nazionale rispetto all'intera UE rispetto all'obiettivo dell'UE. Di contro, la distanza dagli obiettivi nazionali sull'occupazione e la riduzione della povertà è aumentata dal 2008 a causa degli effetti negativi della crisi economica.

Figure 6.12: Change since 2008 in relation to national targets (*)



(*) Most recent year for which data are available; see table below.

Source: Eurostat (see dedicated web section: Europe 2020 headline indicators)

Table 6.12: National Europe 2020 indicators: most recent data and targets

	Data	Year	Target
Employment rate age group 20–64 (%)	60.5	2015	67 ⁽¹⁾
Gross domestic expenditure on R&D (% of GDP)	1.29 ⁽²⁾	2014	1.53
Greenhouse gas emissions in non-ETS sectors (% change since ESD base year)	- 18.1	2012	- 13
Share of renewable energy in gross final energy consumption (%)	17.1	2014	17
Primary energy consumption (million tonnes of oil equivalent)	143.8	2014	158
Early leavers from education and training (% of population aged 18–24)	14.7	2015	16
Tertiary educational attainment (% of population aged 30–34)	25.3	2015	26 ⁽³⁾
People at risk of poverty or social exclusion (thousands)	17 146	2014	12 882

⁽¹⁾ National target: 67–69%.

⁽²⁾ Provisional data.

⁽³⁾ National target: 26–27%.

Source: Eurostat (see dedicated web section: [Europe 2020 headline indicators](#))

Nel 2014-2015 la Commissione ha effettuato una revisione intermedia della strategia Europa 2020. Dalla consultazione pubblica organizzata in tale ambito è risultato che la strategia viene tuttora considerata uno strumento adeguato per promuovere l'occupazione e la crescita. Alla luce di tale revisione, la Commissione ha deciso di continuare a portare avanti la strategia verificandola e attuandola attraverso un processo noto come il "semestre europeo".

1.1.2. Il contesto nazionale: gli obiettivi del Documento di Economia e Finanza (Def)

tutti gli enti

Gli obiettivi che orientano l'azione del Governo nazionale non provengono naturalmente solo dal programma Europa 2020, ma sono contenuti in diversi altri documenti tra i quali il Def (<http://bit.ly/2si3stf>) è sicuramente il più importante in ambito economico.

L'ultimo Def adottato è quello del 2017, approvato l'11 aprile 2017.

Il DEF si compone di tre sezioni:

- Sezione I: Programma di Stabilità dell'Italia
- Sezione II: Analisi e tendenze di finanza pubblica
- Sezione III: Programma Nazionale di Riforma (PNR)

A queste sezioni si aggiungono alcuni allegati.

Per una disamina puntuale dello stato di avanzamento delle riforme avviate, degli squilibri macroeconomici nazionali e dei fattori di natura macroeconomica che incidono sulla competitività, le priorità del Paese e le principali riforme da attuare, si fa rinvio alla sezione 3 del DEF "Programma Nazionale di Riforma" la cui appendice contiene:

- A. Cronoprogramma del Governo
- B. Tavole di sintesi dell'impatto macroeconomico delle riforme
- C. Sintesi delle misure in risposta alle raccomandazioni del Consiglio 2016
- D. Sintesi delle misure in risposta ai target della strategia Europa 2020.

In particolare il cronoprogramma contiene lo stato di avanzamento degli obiettivi programmati dal Governo, ricompresi nelle seguenti macro aree strategiche:

- Mercato del lavoro e politiche sociali
- Giustizia
- Sistema fiscale
- Tassazione
- Privatizzazioni
- Infrastrutture
- Concorrenza e competitività
- Credito
- Istruzione
- Riduzione delle disparità regionali
- Povertà e inclusione sociale
- P.A. e semplificazione
- Agricoltura
- Sanità
- Cultura e Turismo
- Ambiente
- Revisione della spesa e agevolazioni fiscali

1.1.3. Il contesto regionale: gli obiettivi del Documento di Economia e Finanza regionale (Defr)

tutti gli enti

Le linee strategiche della programmazione economico finanziaria regionale per il 2017 e anni seguenti sono state approvate il 28/06/2016 (e poi aggiornate il 24/10/2016) dalla Giunta della Regione Emilia Romagna con l'impegno politico di realizzare quanto previsto nel corso del quinquennio. Gli obiettivi strategici contenuti nel Defr 2017 (<http://bit.ly/2srRmgd>) sono i seguenti.

AREA ISTITUZIONALE

Informazione e Comunicazione

Sostegno ai processi partecipativi (LR 3/2010)

Applicazione dei principi dell'armonizzazione contabile

Governo del sistema delle società partecipate regionali

Ciclo della programmazione, gestione e controllo del bilancio

Vincoli di finanza pubblica e Patti di solidarietà territoriale

Razionalizzazione della spesa per beni e servizi dell'Ente Regione

Razionalizzazione della spesa e dei processi per l'acquisizione di beni e servizi per il Servizio Sanitario Regionale

Valorizzazione del patrimonio regionale

Semplificazione amministrativa
Raccordo con l'Unione Europea
Relazioni europee ed internazionali
Riforma del sistema di governo regionale e locale in attuazione della Legge n. 56 del 2014 e della LR n. 13 del 2015
Unioni e fusioni di Comuni

AREA ECONOMICA

Politiche europee allo sviluppo
Turismo
Promozione di nuove politiche per le aree montane
Internazionalizzazione e attrattività del sistema produttivo
Investimenti e credito
Commercio
Ricerca e innovazione
Banda ultralarga e diffusione dell'ICT
Lavoro competenze ed inclusione
Lavoro, competenze e sviluppo
Istruzione e Formazione Professionale
Ammodernamento delle grandi opere irrigue e integrazione delle attività di bonifica nel sistema della sicurezza idraulica e territoriale
Implementazione della nuova PAC e semplificazione delle procedure
Promuovere l'agricoltura regionale di qualità e il sostegno e la valorizzazione sui mercati interni e internazionali delle eccellenze agroalimentari della Regione: produzioni biologiche, DOP, IGP e QC
Promuovere lo sviluppo di un'agricoltura sostenibile, la salvaguardia delle risorse naturali e la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra
Qualificare le aree montane, contrastare l'abbandono e facilitare l'integrazione delle aree rurali
Rafforzare la competitività delle imprese agricole e agroalimentari
Rafforzare lo sviluppo della ricerca e dell'innovazione in campo agricolo
Sostenere ed incrementare il ricambio generazionale nel settore agricolo
Revisione della Governance del sistema organizzativo in materia di agricoltura, caccia e pesca in attuazione della LR 13/2015
Misure di prevenzione ed indennizzo di danni da fauna selvatica alle produzioni agricole
Valorizzare le produzioni ittiche e promuovere le realtà socio-economiche dei territori costieri
Energia e Low Carbon Economy
La ricostruzione nelle aree del sisma

AREA SANITA' E SOCIALE

Politiche di cooperazione internazionale allo sviluppo per l'Agenda 2030
Infanzia e famiglia
Minori, adolescenza e famiglia
Inserimento lavorativo delle persone con disabilità
Contrasto alla povertà e all'esclusione sociale
Politiche per l'integrazione
Contrasto alla violenza di genere e pari opportunità

Valorizzazione del Terzo settore

Politiche di welfare

Chiusura degli Ospedali psichiatrici giudiziari

Completamento del percorso regionale attuativo della certificabilità

Consolidamento dei servizi e delle prestazioni del fondo regionale per la non autosufficienza (FRNA)

Dati Aperti in Sanità

Ottimizzazione della gestione finanziaria del Servizio Sanitario Regionale

Politiche di sviluppo dell'area dell'assistenza territoriale

Prevenzione e promozione della salute

Riordino della rete ospedaliera

Sperimentazione nuovi modelli di collaborazione con i fondi integrativi

Valorizzazione del capitale umano e professionale

Gestione del patrimonio e delle attrezzature

Piattaforme logistiche ed informatiche più forti

Applicazione dei principi dell'armonizzazione contabile in ambito sanitario

Individuazione di nuovi ambiti territoriali ottimali per il governo e la gestione dei servizi sanitari

Nuova struttura di governance e nuovi modelli organizzativi delle Aziende Sanitarie

AREA CULTURALE

Istruzione, diritto allo studio ed edilizia scolastica .

Diritto allo studio universitario

Innovazione e consolidamento del sistema dello spettacolo

Innovazione e valorizzazione del sistema bibliotecario, archivistico e museale

Promozione della cultura cinematografica e audiovisiva

Promozione culturale e valorizzazione della memoria del XX secolo

Promozione pratica motoria e sportiva

Promozione di aggregazione e protagonismo giovanile

AREA TERRITORIALE

Polizia locale

Area prevenzione della criminalità organizzata e promozione della legalità (LR 3/2011)

Area Sicurezza urbana (LR 24/2003)

Legalità, Lavori pubblici e Sicurezza cantieri

Programmazione territoriale

Sviluppo dell'edilizia residenziale sociale e del patrimonio pubblico di alloggi (Erp)

Promuovere la conoscenza e la sicurezza del territorio

Promuovere un'economia circolare: le politiche e le strategie della LR 16/2015 e del Piano regionale per la gestione dei Rifiuti

Semplificazione e sburocratizzazione

Strategie di Sviluppo Sostenibile

Strategia regionale per la mitigazione e l'adattamento al cambiamento climatico

Valorizzazione delle aree protette e della multifunzionalità delle foreste

Migliorare la qualità delle acque

Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

La qualità dell'ambiente nel bacino Adriatico-Ionico: la Strategia EUSAIR (EU Strategy Adriatic-Ionian Region)

Sistema della mobilità pubblica regionale: sostenere e promuovere il trasporto ferroviario

Sistema della mobilità pubblica regionale: sostenere e promuovere il trasporto pubblico locale, l'integrazione modale e tariffaria, l'infomobilità e interventi innovativi per la mobilità sostenibile

Sostenere e promuovere il sistema idroviario padano veneto e il porto di Ravenna

Promuovere lo sviluppo della piattaforma intermodale per il trasporto delle merci

Promuovere lo sviluppo e il miglioramento delle infrastrutture stradali strategiche nazionali e regionali

Definire e approvare il PRIT 2025

Integrare le azioni di prevenzione dei rischi e la capacità di risposta alle emergenze territoriali .

Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna (ADER).

1.1.4. Considerazioni sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore, agli atti programmatici della Regione

tutti gli enti

Con la presentazione e approvazione del Documento Unico di Programmazione, si attesta che gli obiettivi strategici e operativi, e le relative dotazioni finanziarie, risultano complessivamente coerenti con la legislazione regionale, ed in particolare con i piani regionali di sviluppo e di settore e con gli atti programmatici della Regione, nonché con quanto previsto dalla normativa nazionale al fine del rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Tale coerenza è garantita dalla conformità dei contenuti a quanto disposto dalle leggi regionali e nazionali in materia, e dal riferimento agli specifici atti di pianificazione e di regolamentazione attuativi delle leggi stesse.

1.2. Situazione socio-economica del territorio di riferimento

torna all'[Indice generale](#)

1.2.1. Situazione socio-economica del territorio di riferimento

tutti gli enti

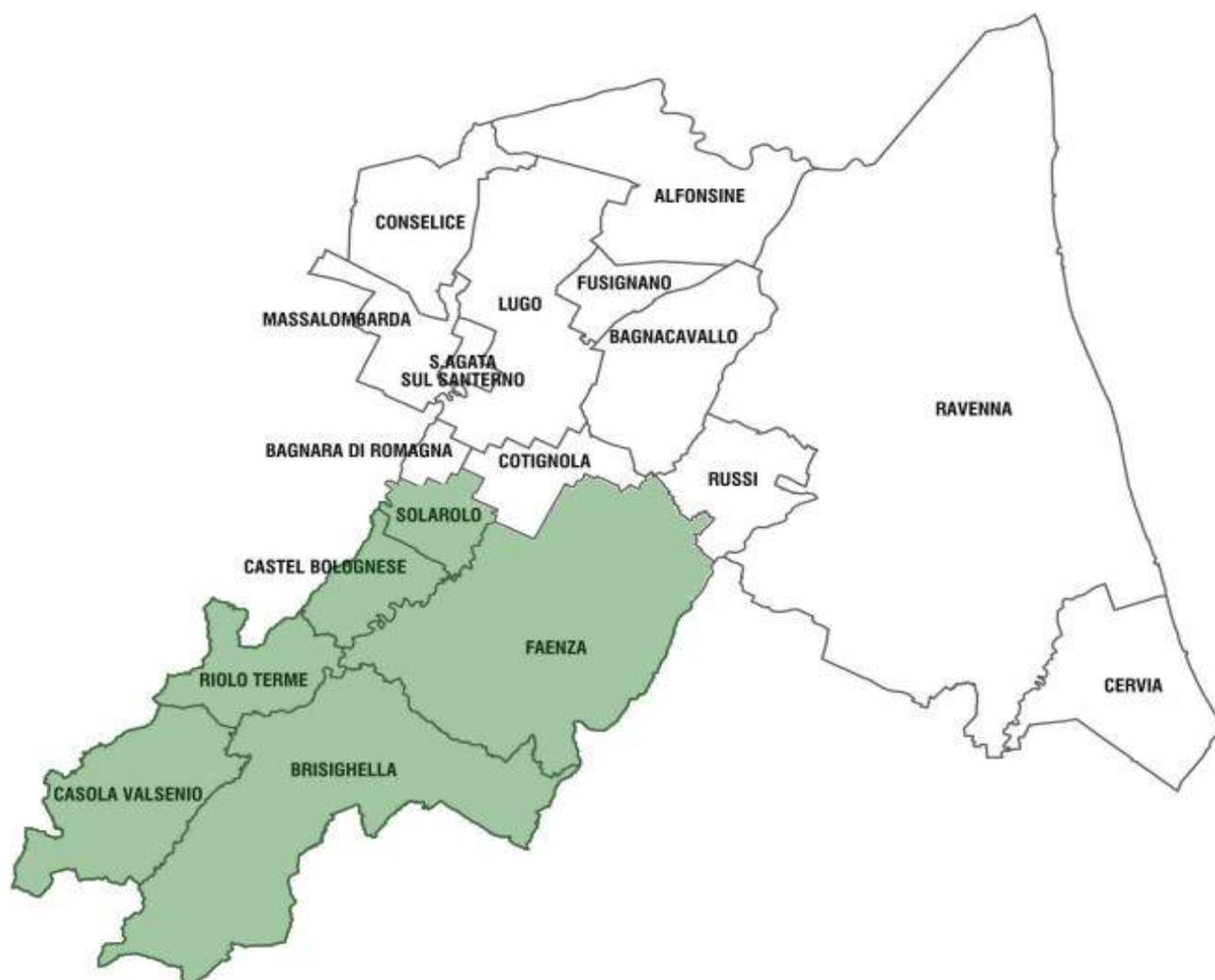
1.2.1.1. L'identità del territorio ed i principali dati anagrafici e socio-economici

L'Unione della Romagna Faentina è costituita tra i Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza, Riolo Terme e Solarolo.

Si è costituita con effetto da 1° gennaio 2012, a seguito dell'adesione dei Comuni di Faenza, Castel Bolognese e Solarolo all'Unione dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme (già costituita tra i Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme per subentrare alla disciolta Comunità Montana dell'Appennino Faentino).

In un contesto di progressivo e avanzato conferimento di servizi all'Unione, il territorio di

riferimento dell'ente va oltre quello comunale, e corrisponde, in una logica di integrazione, a quello del bacino territoriale dei sei comuni dell'Unione.



Di seguito alcuni dati sui territori dell'Unione:

<p>Brisighella Coordinate 44°13'N 11°46'E Coordinate: 44°13'N 11°46'E (Mappa) Altitudine 115 m s.l.m. Superficie 194,33 km² Abitanti 7 689[2] (31-12-2014) Densità 39,57 ab./km² Frazioni Boesimo, Casale, Castellina, Croce Daniele, Fognano, Fornazzano, La Strada, Marzeno, Monte Romano,</p>	<p>Casola Valsenio Coordinate 44°13'N 11°37'E Coordinate: 44°13'N 11°37'E (Mappa) Altitudine 195 m s.l.m. Superficie 84,42 km² Abitanti 2 614[1] (31-12-2015) Densità 30,96 ab./km² Frazioni Baffadi, Mercatale, Sant'Apollinare, Valsenio, Zattaglia Comuni confinanti</p>
--	---

<p>Pietramora, Purocielo, Rontana, San Cassiano, San Martino in Gattara, Urbiano, Villa San Giorgio in Vezzano, Zattaglia</p> <p>Comuni confinanti</p> <p>Casola Valsenio, Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC), Faenza, Forlì (FC), Marradi (FI), Modigliana (FC), Palazuolo sul Senio (FI), Riolo Terme</p>	<p>Borgo Tossignano (BO), Brisighella, Castel del Rio (BO), Fontanelice (BO), Palazuolo sul Senio (FI), Riolo Terme</p>
<p>Castel Bolognese</p> <p>Coordinate 44°19'N 11°48'E Coordinate: 44°19'N 11°48'E (Mappa)</p> <p>Altitudine 42 m s.l.m.</p> <p>Superficie 32,37 km²</p> <p>Abitanti 9 626[1] (31-12-2014)</p> <p>Densità 297,37 ab./km²</p> <p>Frazioni Biancanigo, Borello, Campiano, Casalecchio, Pace, Serra</p> <p>Comuni confinanti Faenza, Imola (BO), Riolo Terme, Solarolo</p>	<p>Faenza</p> <p>Coordinate 44°17'N 11°53'E Coordinate: 44°17'N 11°53'E (Mappa)</p> <p>Altitudine 35 m s.l.m.</p> <p>Superficie 215,76 km²</p> <p>Abitanti 58 621[1] (31-12-2014)</p> <p>Densità 271,7 ab./km²</p> <p>Frazioni Albereto, Borgo Tuliero, Cassanigo, Castel Raniero, Celle, Còsina, Granarolo, Errano, Fossolo, Merlaschio, Mezzeno, Pieve Cesato, Pieve Corleto, Pieve Ponte, Prada, Reda, Sarna, Sant'Andrea, Santa Lucia, Tebano.</p> <p>Comuni confinanti Bagnacavallo, Brisighella, Castel Bolognese, Cotignola, Riolo Terme, Russi, Solarolo, Forlì (FC)</p>
<p>Riolo Terme</p> <p>Coordinate 44°17'N 11°44'E Coordinate: 44°17'N 11°44'E (Mappa)</p> <p>Altitudine 98 m s.l.m.</p> <p>Superficie 44,26 km²</p> <p>Abitanti 5 768[2] (31-12-2014)</p> <p>Densità 130,32 ab./km²</p> <p>Frazioni Borgo Rivola, Cuffiano, Isola, Mazzolano, Torranello</p> <p>Comuni confinanti Borgo Tossignano (BO), Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza, Imola (BO)</p>	<p>Solarolo</p> <p>Coordinate 44°22'N 11°51'E Coordinate: 44°22'N 11°51'E (Mappa)</p> <p>Altitudine 25 m s.l.m.</p> <p>Superficie 26,04 km²</p> <p>Abitanti 4 472[1] (31-12-2014)</p> <p>Densità 171,74 ab./km²</p> <p>Frazioni Casanola, Castel Nuovo, Felisio, Gaiano, San Mauro</p> <p>Comuni confinanti Bagnara di Romagna, Castel Bolognese, Cotignola, Faenza, Imola (BO)</p>

Fonte: wikipedia

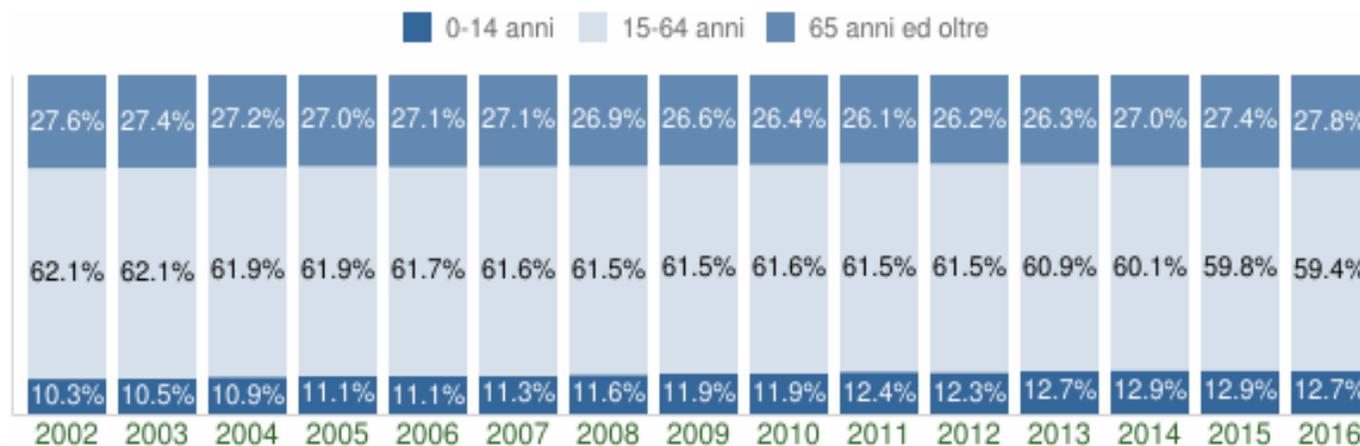
1.2.1.2. Dati statistici su popolazione

Bilancio demografico anno 2016 e popolazione residente al 31 dicembre 2016 (Fonte <http://demo.istat.it>)

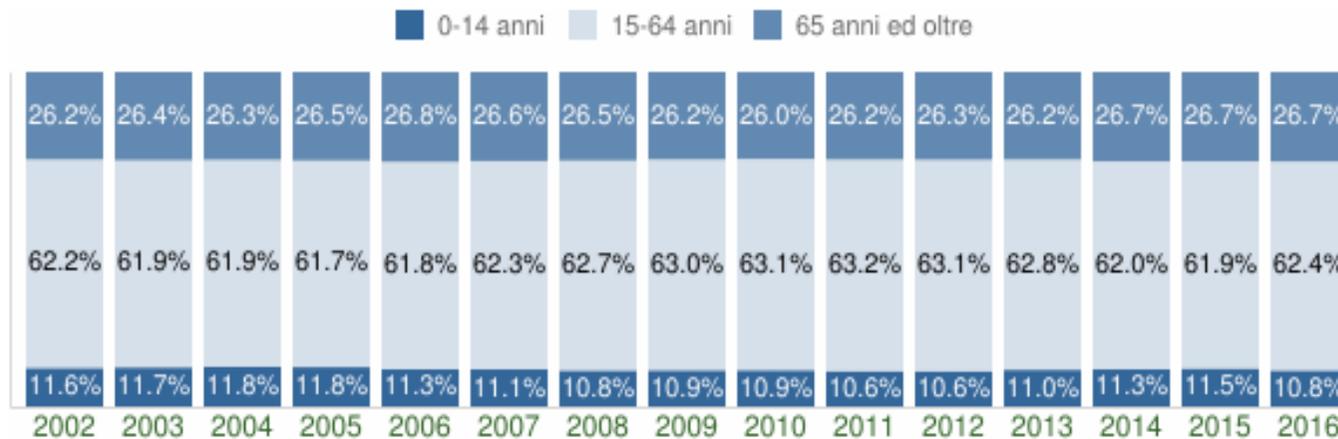
	Brisighella			Casola Valsenio			Castel bolognese			Faenza			Riolo Terme			Solarolo		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Popolazione al 1° gennaio	3827	3812	7639	1323	1294	2617	4655	4899	9554	28442	30099	58541	2827	2893	5720	2164	2324	4488
Nati	22	22	44	12	9	21	53	35	88	242	227	469	27	18	45	19	11	30
Morti	50	64	114	18	14	32	56	47	103	297	332	629	32	32	64	26	22	48
Saldo Naturale	-28	-42	-70	-6	-5	-11	-3	-12	-15	-55	-105	-160	-5	-14	-19	-7	-11	-18
Iscritti da altri comuni	95	81	176	30	25	55	109	120	229	508	523	1031	58	60	118	39	41	80
Iscritti dall'estero	30	40	70	50	5	55	49	32	81	346	174	520	13	19	32	27	22	49
Altri iscritti	6	5	11	3	3	6	18	10	28	61	47	108	2	1	3	4	3	7
Cancellati per altri comuni	91	89	180	34	27	61	116	120	236	406	406	812	54	68	122	45	58	103
Cancellati per l'estero	11	5	16	3	1	4	10	11	21	75	73	148	4	8	12	7	8	15
Altri cancellati	0	1	1	3	4	7	19	7	26	146	98	244	22	15	37	9	6	15
Saldo Migratorio e per altri motivi	29	31	60	43	1	44	31	24	55	288	167	455	-7	-11	-18	9	-6	3
Popolazione residente in famiglia	3804	3728	7532	1288	1284	2572	4673	4874	9547	28325	29839	58164	2804	2847	5651	2138	2260	4398
Popolazione residente in convivenza	24	73	97	72	6	78	10	37	47	350	322	672	11	21	32	28	47	75
Unità in più o in meno dovute a variazioni territoriali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Popolazione al 31 Dicembre	3828	3801	7629	1360	1290	2650	4683	4911	9594	28675	30161	58836	2815	2868	5683	2166	2307	4473
Numero di Famiglie			3424			1159			4131			26054			2426			1816
Numero di Convivenze			6			4			3			64			4			6
Numero medio di componenti per famiglia			2.2			2.22			2.31			2.23			2.33			2.42

Andamento demografico e composizione per fasce d'età della popolazione, dati al 1° gennaio 2016
 (Fonte: elaborazioni Tuttitalia su dati Istat <http://bit.ly/2vxMSqb>)

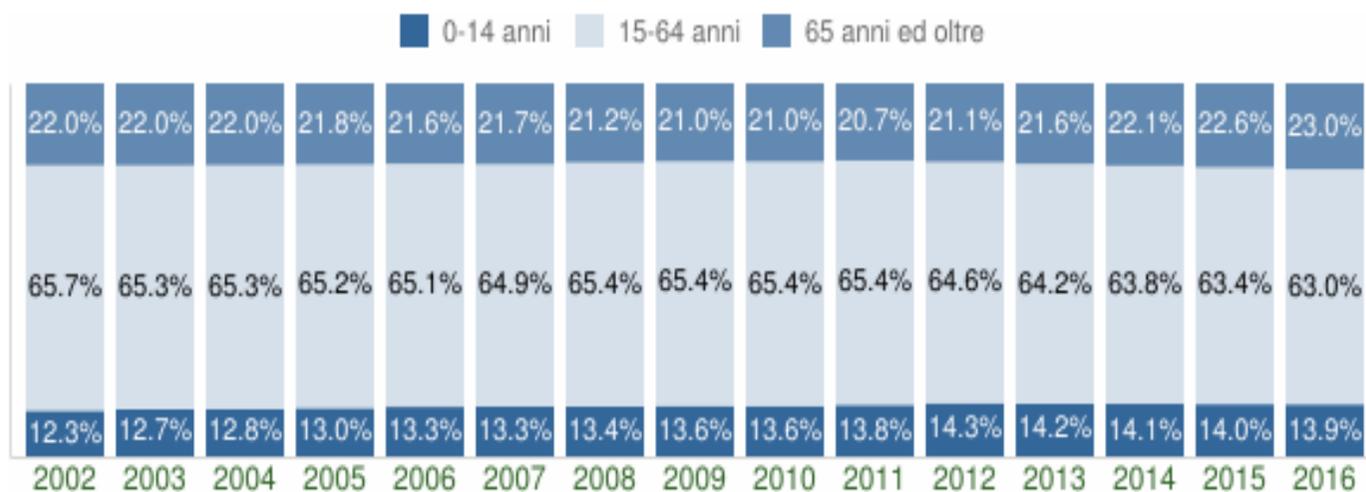
Brisighella



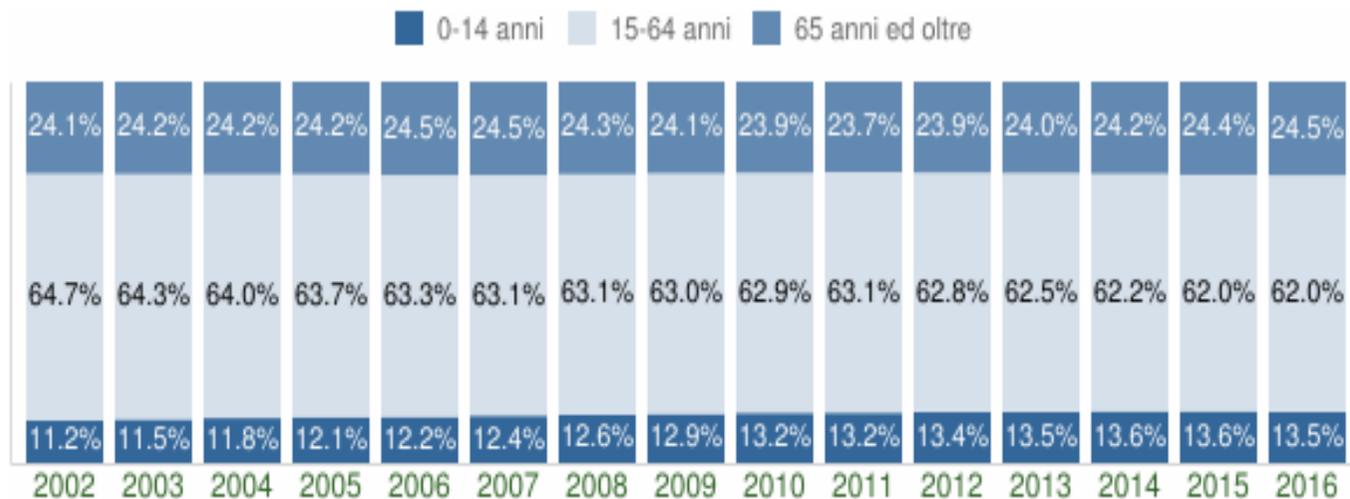
Casola Valsenio



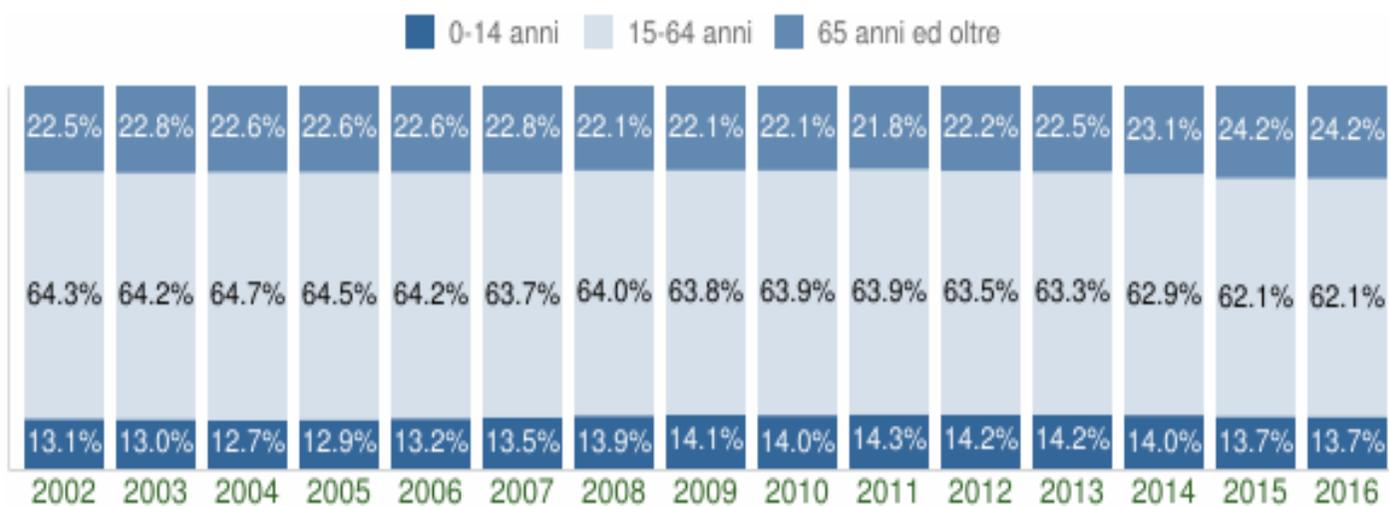
Castel Bolognese



Faenza



Riolo Terme



Solarolo



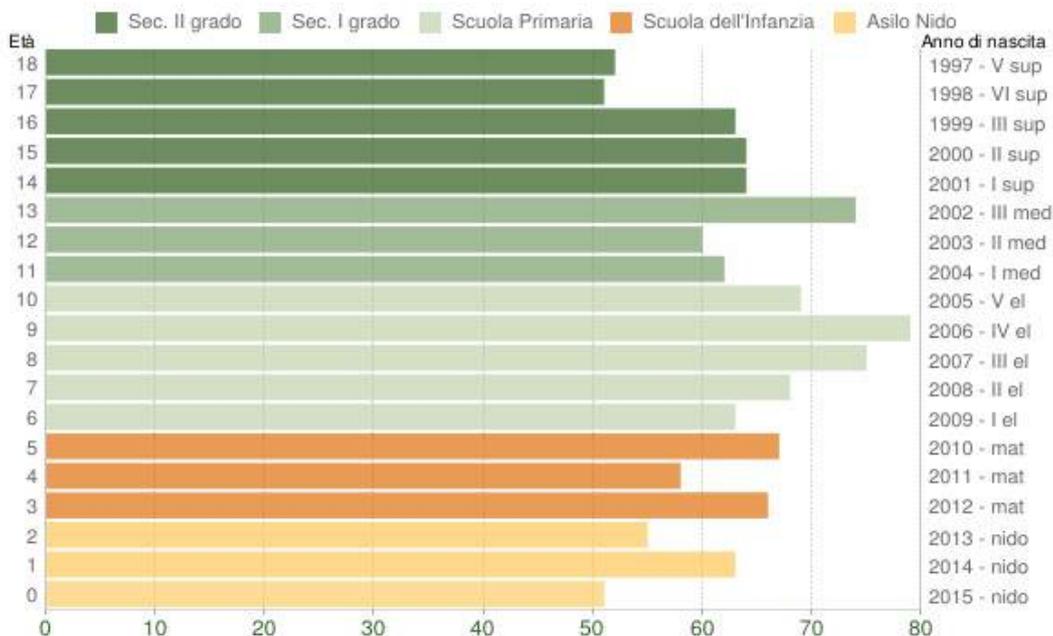
(*) post-censimento

1.2.1.3. Dati statistici su livello di istruzione

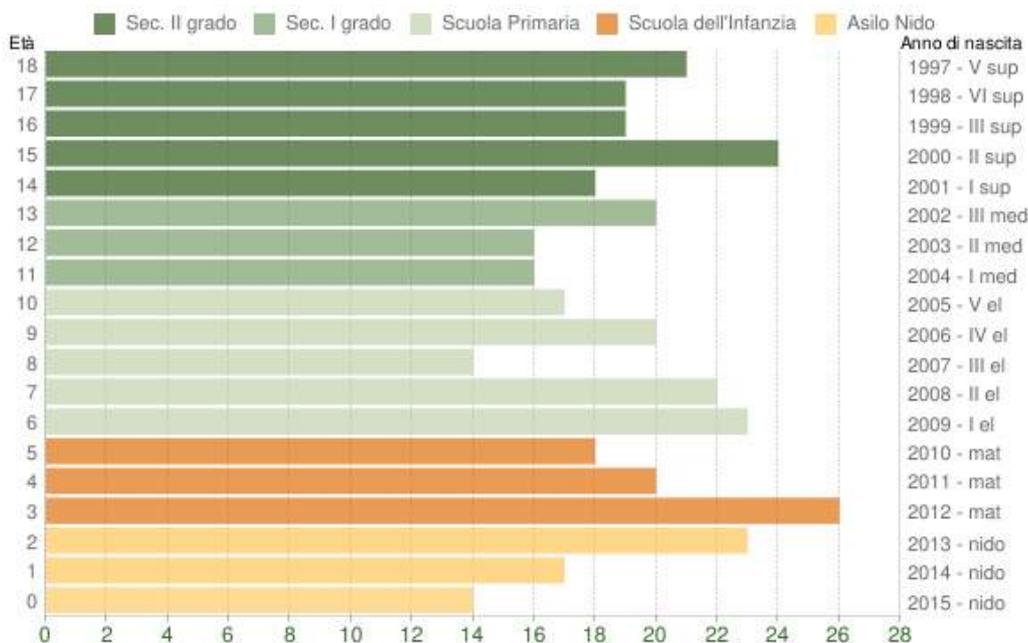
Popolazione per classi di età scolastica

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2016/2017, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado). Fonte: elaborazioni Tuttitalia su dati Istat <http://bit.ly/2vxMSqb>

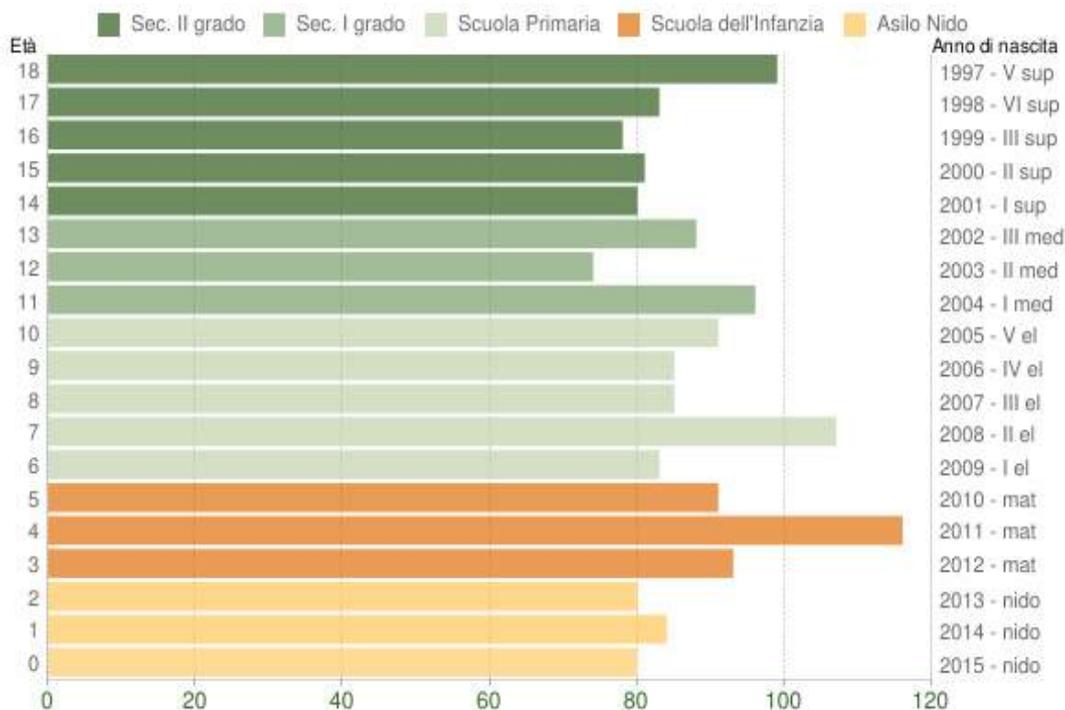
Brisighella



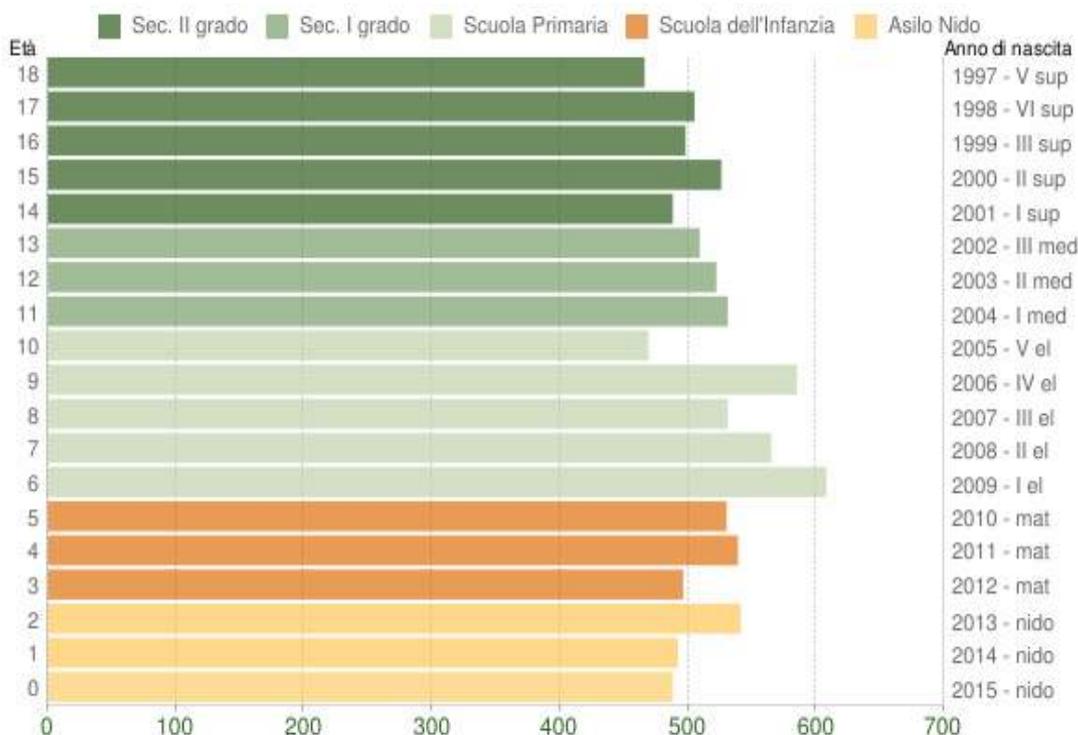
Casola Valsenio



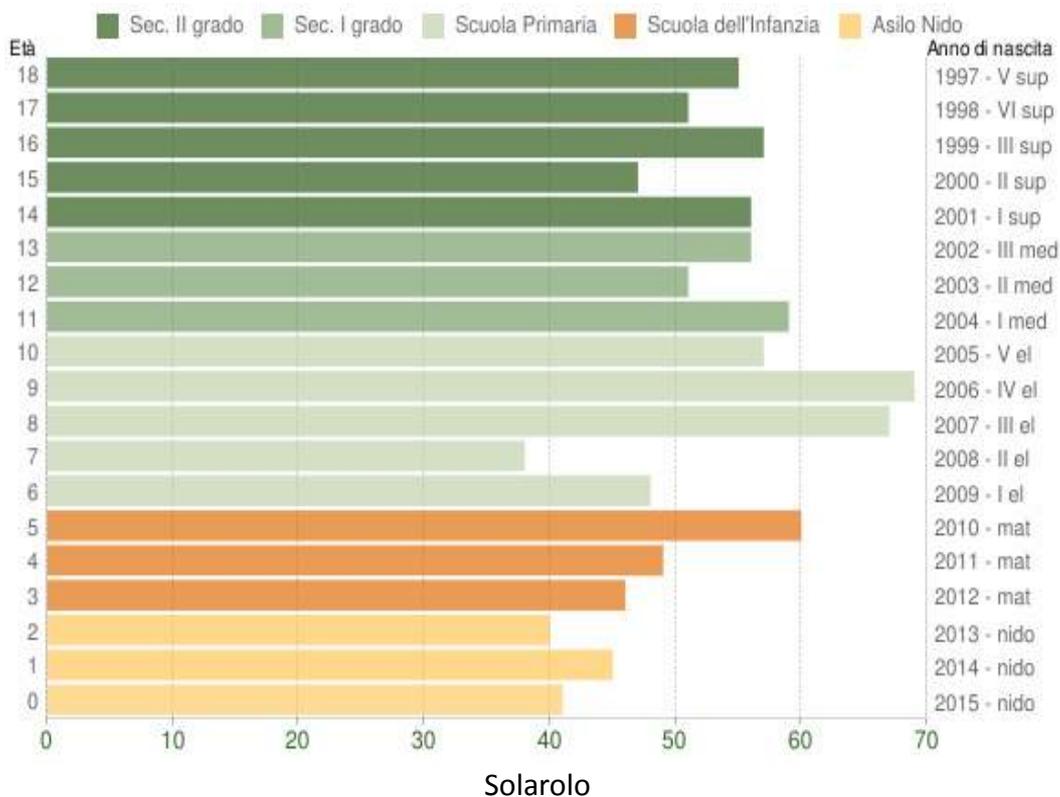
Castel Bolognese



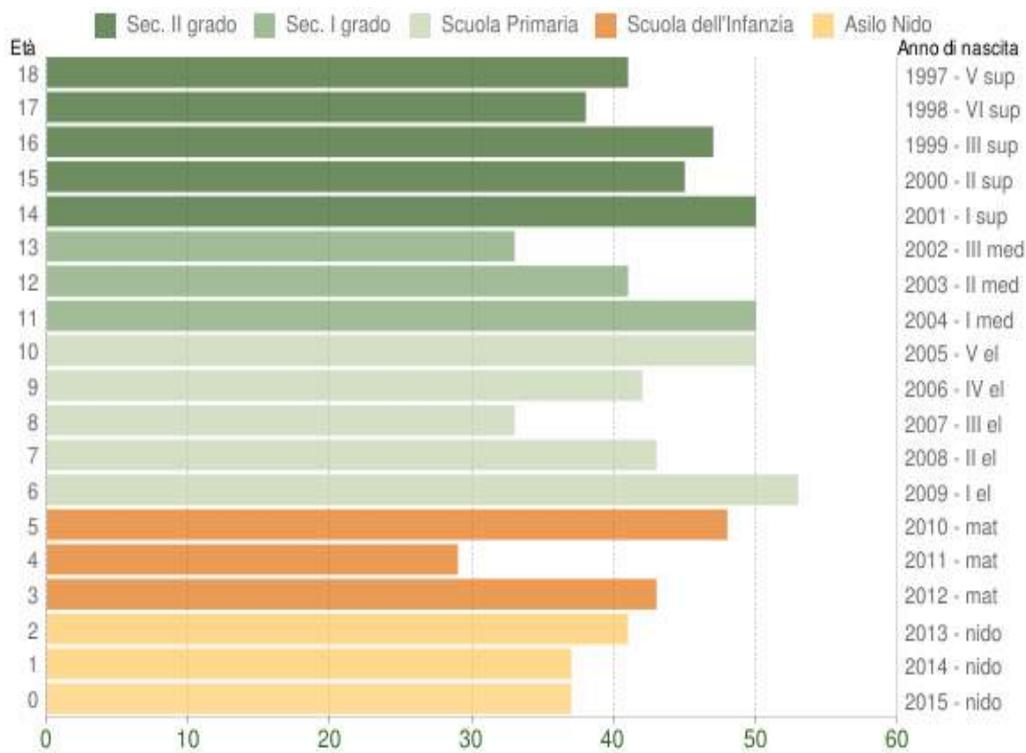
Faenza



Riolo Terme



Solarolo



1.2.1.4. Dati statistici sulle imprese e l'occupazione del territorio

Imprese registrate al 31.03.2017 (Fonte: Registro delle imprese di Ravenna <http://bit.ly/2tbHGgW>)

SEZIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	BRISIGHELLA	CASOLA VALSENI	CASTEL BOLOGNESE	FAENZA	RIOLO TERME	SOLAROLO
A Agricoltura, silvicoltura pesca	427	150	264	1.388	132	170
B Estrazione di minerali da cave e miniere	1	-	-	3	3	-
C Attività manifatturiere	67	25	165	730	41	43
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	16	16	9	93	6	2
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	4	1	1	34	6	3
F Costruzioni	111	28	142	683	104	66
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	120	45	222	1.778	115	78
H Trasporto e magazzinaggio	27	4	20	190	19	18
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	71	29	56	449	58	17
J Servizi di informazione e comunicazione	5	6	20	167	10	8
K Attività finanziarie e assicurative	14	9	32	191	14	7
L Attività immobiliari	17	3	34	332	16	5
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	17	5	31	269	11	4
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	8	4	21	159	15	9
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	-	-	-	-	-	-
P Istruzione	1	1	3	43	1	1
Q Sanità e assistenza sociale	4	4	5	82	7	2
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	10	3	17	96	6	4
S Altre attività di servizi	30	7	46	317	24	14
X Imprese non classificate	14	5	26	167	13	7

Imprese attive al 31.03.2017 (Fonte: Registro delle imprese di Ravenna <http://bit.ly/2tbHGqW>)

SEZIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	BRISIGHELLA	CASOLA VALSENIO	CASTEL BOLOGNESE	FAENZA	RIOLO TERME	SOLAROLO
A Agricoltura, silvicoltura pesca	424	149	264	1.381	131	168
B Estrazione di minerali da cave e miniere	0	-	-	2	2	-
C Attività manifatturiere	61	23	155	658	34	41
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	16	12	9	90	6	2
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	4	1	1	29	5	3
F Costruzioni	103	26	133	637	92	63
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	116	44	211	1.665	114	75
H Trasporto e magazzinaggio	27	4	20	169	19	17
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	62	24	47	399	53	14
J Servizi di informazione e comunicazione	5	6	18	155	10	8
K Attività finanziarie e assicurative	14	9	32	186	14	7
L Attività immobiliari	14	3	30	284	16	5
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	16	5	30	253	10	4
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	8	4	20	153	15	9
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	-	-	-	-	-	-
P Istruzione	1	1	3	41	1	1
Q Sanità e assistenza sociale	4	4	5	80	7	2
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	8	3	15	90	5	4
S Altre attività di servizi	29	7	46	307	24	14
X Imprese non classificate	0	0	0	7	4	1

Occupazione: andamento del mercato del lavoro

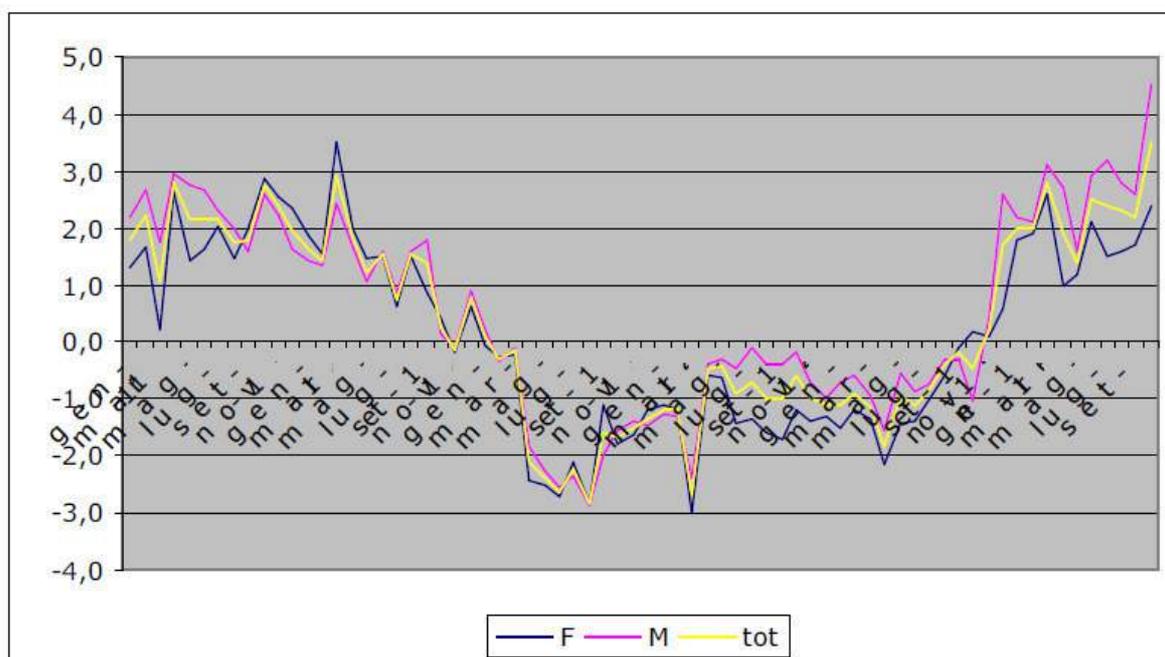
Dal primo agosto 2016, in attuazione di quanto stabilito dalla Legge Regionale n. 13/2015, le funzioni finora svolte dai Centri per l'impiego e dai Servizi per il Lavoro sono passate dalla Provincia alla Agenzia regionale per il lavoro della Regione. L'Agenzia regionale sta procedendo all'omogenizzazione su base regionale dei dati provenienti dalle Comunicazioni Obbligatorie (Co) inviate dalle imprese, ciò al fine di uniformare la metodologia regionale di analisi dei dati del mercato del lavoro. I dati sul mercato del lavoro sono disponibili sul sito internet della Provincia di Ravenna (<http://bit.ly/2tBFc4T>).

L'occupazione nei comparti privati extra-agricoli

(Fonte SILER i dati si riferiscono alle persone e sono provvisori. Elaborazioni Settore Formazione, Lavoro, Istruzione e Politiche Sociali in collaborazione con Servizio Statistica Provincia di Ravenna)

In provincia di Ravenna il mese di ottobre 2016 conferma un valore positivo dell'occupazione in aumento rispetto ai mesi precedenti. Infatti la variazione tendenziale degli occupati rispetto allo stesso mese dell'anno precedente risulta pari a 3,5%. Sono gli uomini a registrare un incremento più alto (4,5% contro 2,4%).

Graf.1 OCCUPATI dipendenti, nelle unità locali dei settori privati extragricoli, per genere. Variazione % tendenziale dell'occupazione - periodo gennaio 2011/ottobre 2016



OCCUPATI dipendenti nelle unità locali dei settori privati extragricoli
 Variazione tendenziale nel mese di ottobre – valori assoluti e percentuali

		ottobre 2016			ottobre 2015		
		stock	var. assoluta*	var. %*	stock	var. assoluta*	var. %*
TOTALE		100.472	3.426	3,5	97.046	-750	-0,8
GENERE	Maschi	55.229	2.370	4,5	52.859	-718	-1,3
	Femmine	45.243	1.056	2,4	44.187	-32	-0,1
NAZIONALITÀ	Italiani	86.656	2.454	2,9	84.202	-626	-0,7
	Stranieri	13.816	972	7,6	12.844	-124	-1,0
TIPOLOGIA CONTRATTO	T. determ.	11.947	1.347	12,7	10.600	-2.009	-15,9
	T. indetermin.	88.525	2.079	2,4	86.446	1.259	1,5
TIPOLOGIA ORARIO	T. parziale	27.300	1.197	4,6	26.103	300	1,2
	T. pieno	73.172	2.229	3,1	70.943	-1.050	-1,5

*Variazione assoluta e percentuale rispetto allo stesso mese dell'anno precedente

In aumento gli assunti a tempo determinato (12,7%), ancora di segno positivo la variazione tendenziale degli occupati con contratti a tempo indeterminato (2,4%). Aumentano sia i lavoratori a tempo pieno (3,1%) sia quelli a tempo parziale (4,6%).

OCCUPATI dipendenti nelle unità locali dei settori privati extragricoli per settore
 Variazione tendenziale ottobre 2016 - valori assoluti e percentuali*

	valori assoluti				valori percentuali			
	totale dipendenti	industria	costruzioni	terziario	totale dipendenti	industria	costruzioni	terziario
FAENZA	414	109	-28	335	2,0	1,3	-3,2	3,0
LUGO	415	276	-129	268	1,7	2,1	-9,6	2,6
RAVENNA	2.597	1.148	-88	1.525	5,0	11,3	-2,0	4,1
totale	3.426	1.533	-245	2.128	3,5	4,8	-3,7	3,6

*sulla base del modello statistico di riferimento, i dati dei prospetti e delle tavole possono non coincidere fra loro e all'interno della stessa tavola per qualche unità in più o in meno.

Analizzando la variazione degli occupati nei diversi macrosettori e territori della provincia si rileva che il comparto costruzioni rimane di valore negativo (-3,7%), in aumento il comparto industria (4,8%) e il terziario (3,6%).

Assunzioni effettuate a ottobre suddivise per tipologia contrattuale - Comparazione 2016-2015

	2016		2015	
	valori assoluti	%	valori assoluti	%
Apprendistato e altri contratti di inserimento	4.123	4,8	3.448	3,6
Lavoro a tempo determinato	59.347	68,9	60.831	63,5
Lavoro intermittente	6.355	7,4	6.532	6,8
Lavoro di somministrazione	8.699	10,1	13.847	14,4
Lavoro a tempo indeterminato	6.537	7,6	9.167	9,6
Contratti atipici	1.067	1,2	1.853	1,9
Altro	36	0,0	193	0,2
Totale	86.164	100,0	95.871	100,0

Persone in stato di disoccupazione che hanno reso la dichiarazione
di immediata disponibilità al lavoro - DID

(Fonte: SILER - estrazione del 1 dicembre 2016 - dati provvisori)

La Dichiarazione di Immediata Disponibilità (DID) può essere rilasciata da coloro che sono privi di lavoro e sono effettivamente alla ricerca di una occupazione. Tutti coloro che dichiarano il proprio stato di disoccupazione con la DID sono tenuti per legge a svolgere le misure di politica attiva (per esempio formazione professionale, tirocini, preselezione) previste per loro dal Centro per l'impiego, in vista del loro reinserimento nel mercato del lavoro. Dopo la stipula della DID il Centro per l'impiego proporrà all'utente la sottoscrizione di un Patto di Servizio Personalizzato. Si tratta di un accordo formale tra il lavoratore e il Centro per l'impiego, in cui vengono definite le azioni che il lavoratore deve intraprendere per la ricerca attiva del lavoro. Lo stato di disoccupazione si perde nei casi previsti dal D.lgs.150/2015. Nel periodo gennaio-ottobre 2016 le persone cui è stato riconosciuto lo stato di disoccupazione, ovvero coloro che hanno rilasciato una dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro (DID) nei tre C.P.I. della Provincia di Ravenna, è stato di 11.684 unità, in calo rispetto allo stesso periodo 2015 (16.117). Disaggregando il dato per C.P.I., vediamo che a Faenza le DID rese sono 2.279 (3.255 nello stesso periodo 2015), a Lugo sono 2.622 (3.658 nel 2015) e a Ravenna sono 6.783 (9.204 nel 2015). Questa sensibile flessione nel numero di DID rese ai CPI si spiega anche con la variazione normativa (Dlgs.150/2015 e successivi) che ha modificato i requisiti richiesti per il rilascio della DID. Infatti possono rilasciare la DID solo coloro che sono completamente privi di lavoro. Contrariamente a quanto accadeva in precedenza la DID non può essere rilasciata da coloro che sono occupati in attività lavorativa subordinata, parasubordinata o autonoma.

DID rese nei tre Centri per l'impiego nel periodo gennaio-ottobre - Serie storica 2014-2016

		2016	2015	2014
2016	FAENZA	2.279	3.255	2.788
	LUGO	2.622	3.658	3.183
	RAVENNA	6.783	9.204	8.684
	totale	11.684	16.117	14.655

Liste di mobilità

Le persone, iscritte in lista di mobilità al 31/10/2016 presso i Centri Per l'Impiego sono, 148 iscritte

sulla base della ex L. 236/93, e 1.615 sulla base della L. 223/919. Dal 1/1/2013 non sono possibili le iscrizioni alle liste di mobilità sulla base della L. 236/93; i lavoratori inseriti prima di quella data in lista di mobilità, pur mantenendo l'inserimento in lista, non sono più portatori di agevolazioni in caso di assunzione. Nel mese di ottobre 2016 le iscrizioni sono state 31.

(Fonte: SILER - estrazione del 1 dicembre 2016 - dati provvisori)

Cassa integrazione guadagni (CIG)

Le ore di CIG autorizzate nel mese di ottobre 2016 sono 280.828. Dall'inizio dell'anno le ore autorizzate sono state 2.350.494, nello stesso periodo 2015 erano state 2.753.526.

(Fonte: banca dati INPS nazionale)

1.2.1.5. Indicatori sociali

Nelle tabelle che seguono sono riportati indicatori sociali di contesto, relativi ad alcune delle attività svolte nel 2016 dai servizi sociali dell'Unione della Romagna Faentina.

Area adulti

Tipologia servizio	N.
Contributi vari erogati per pagamento utenze, affitti, acquisto generi alimentari, ecc.	305
Pagamento affitti alloggi ACER	96
Progetti di inclusione sociale	76
Accessi presso Centro Servizi Stranieri	6346

Area anziani

Tipologia servizio	N. fruitori residenti
Strutture residenziali per persone anziane	631
Centri diurni per persone anziane	149
Assistenza domiciliare a persone anziane	289
Consegna pasti a domicilio a persone anziane	183
Percorsi di sostegno a domicilio a seguito dimissione ospedaliera (dimissioni protette)	527
Assegno di cura erogato a persone anziane e loro familiari	329

Area disabili

Tipologia servizio	N. fruitori residenti
Strutture residenziali per persone disabili	48
Centri diurni per persone disabili	118
Trasporto disabili ai centri diurni	60
Assistenza domiciliare a persone disabili	48
Assegno di cura erogato a persone disabili e loro familiari	32
Servizio di integrazione scolastica alunni disabili (da asili nido a scuola secondaria di II grado)	134

Area minori

Tipologia servizio	N.
Contributi vari erogati per pagamento utenze, affitti, acquisto generi alimentari, ecc.	332
Progetti di inclusione sociale	5
Pagamento retta nidi, mensa scolastica, CRE estivi	206

1.2.2. Funzioni fondamentali e fabbisogni standard

tutti gli enti

La fonte normativa di riferimento dei fabbisogni standard sono la Legge delega n. 42 del 2009 in materia di federalismo fiscale e il D.Lgs. n. 216 del 2010.

L'obiettivo è quello di arrivare a definire l'erogazione dei trasferimenti perequativi agli enti locali in base ai fabbisogni standard abbandonando il criterio della spesa storica ritenuto alla base, sia di inefficienze nella distribuzione dei trasferimenti intergovernativi, sia di cattiva gestione della spesa da parte dei governi locali.

La regia della determinazione dei fabbisogni standard è stata assegnata a SOSE spa <https://www.sose.it/>, come definito dal D.Lgs n. 216 del 2010, con il coinvolgimento di tutti gli attori di questo processo: IFEL Istituto per la Finanza e l'Economia Locale <http://www.fondazioneifel.it/>, Fondazione ANCI <http://bit.ly/2uyHKEV> che supporta SOSE nell'analisi e studi in materia di contabilità e finanza locale, nella predisposizione e somministrazione dei questionari agli enti locali e nello sviluppo della metodologia di calcolo dei fabbisogni standard e i tavoli tecnici ai quali partecipano attivamente anche l'Unione delle Province d'Italia – UPI, la Ragioneria generale dello Stato e l'Istat che offre il suo fondamentale contributo metodologico al fine della individuazione e acquisizione delle informazioni degli enti locali.

Uno dei parametri fondamentali è il costo standard, cioè il costo di un determinato servizio, erogato nelle migliori condizioni di efficienza e appropriatezza, garantendo i livelli essenziali di prestazione. Secondo quanto sancito nella legge n. 42/2009 il costo standard è definito prendendo a riferimento la Regione più “virtuosa”, vale a dire quella Regione che presta i servizi ai costi “più efficienti”. In sostanza, per il finanziamento degli enti territoriali, la determinazione dei costi dovrà essere adeguata a una gestione efficiente ed efficace di Pubblica Amministrazione, tenendo anche conto del rapporto tra il numero dei dipendenti dell’ente territoriale ed il numero dei residenti. Sostanzialmente, i costi standard consentono la rideterminazione del fabbisogno standard ideale, necessario per assicurare a tutti i cittadini le prestazioni/servizi essenziali, ovverosia quanto questi dovranno costare nei diversi territori regionali, in favore dei quali andranno, rispettivamente, attribuite le risorse relative.

I parametri per determinare i costi standard tengono conto di molte variabili: la dimensione dei territori degli enti destinatari in rapporto alla loro composizione orografica, il sistema infrastrutturale di sostegno, le condizioni fisiche e socio-economiche e le caratteristiche delle popolazioni interessate. Queste ultime si renderanno destinatarie/beneficarie della eventuale perequazione compensativa, posta a garanzia dell’esigibilità dei diritti di cittadinanza su tutto il territorio nazionale. Pertanto, gli stessi, per essere correttamente definiti, necessiteranno di precisi indicatori economici di spesa per unità di servizio e/o di funzione.

Per la definizione di fabbisogno standard si possono utilizzare diversi concetti che vanno dal principio di spesa efficiente a quello di esborso necessario o ottimale, passando per quello di livello minimo o essenziale della prestazione. Quindi il fabbisogno standard costituisce l’indicatore rispetto al quale comparare e valutare l’azione pubblica.

Con decreto della presidenza del consiglio dei ministri in data 23/09/2016 sono stati approvati, in via preliminare, i nuovi fabbisogni standard calcolati con nuovi parametri di spesa.

Nel D.P.C.M. sono state introdotte nuove note metodologiche relative alla procedura di calcolo per la determinazione dei fabbisogni standard per ciascun comune delle regioni a statuto ordinario, relativi alle funzioni di istruzione pubblica, viabilità, trasporti, gestione del territorio e dell’ambiente, smaltimento rifiuti, settore sociale e asili nido.

Per quanto riguarda il trasporto pubblico locale, il welfare e i rifiuti non si considererà solo quanto si spende, ma anche la quantità dei servizi erogati. Questo per evitare di considerare virtuosi comuni che in realtà spendono poco o nulla per un servizio, non tanto perché sono “bravi”, ma perché lo erogano in modo insufficiente o non lo erogano affatto.

Sono previste novità anche sul personale, i nuovi fabbisogni standard saranno meno condizionati dalla spesa storica ossia da quanto gli enti in passato hanno speso per pagare gli stipendi ai dipendenti.

Sono previsti correttivi anche in materia di trasporti: si terrà conto infatti del diverso costo del carburante nella penisola.

I nuovi parametri di spesa dei fabbisogni, congiuntamente alla capacità fiscale, si applicano nel 2017 per ripartire il 40% del fondo di solidarietà comunale, mentre negli anni 2015 e 2016 il criterio dei fabbisogni è stato utilizzato per ripartire, rispettivamente, il 20 ed il 30% del fondo di

solidarietà comunale. Per il 2017, considerando l'effettiva entità dei valori del fondo su cui si applicano questi correttivi, gli effetti sono molto contenuti per tutti gli enti dell'Unione e si riducono in relazione al valore assoluto del fondo rispetto all'entità del bilancio. I dati di dettaglio relativi al calcolo del fondo di solidarietà comunale sono disponibili sul sito della Finanza Locale <http://bit.ly/2tCUqv0>. Questi elementi non rilevano sul bilancio dell'Unione in quanto ad essa non spetta l'attribuzione di questa tipologia di trasferimenti/fondi.

In attesa di conoscere le nuove modalità di calcolo dei fabbisogni standard si ripropone in questa sede quanto attualmente pubblicato sul sito ministeriale ad essi dedicato <http://www.opencivitas.it/> e <http://www.sose.it/progetti/progetto-fabbisogni-standard>.

Per ulteriori approfondimenti relativi alla spesa pubblica e ai dati di bilancio degli enti si segnalano i seguenti siti :

- I bilanci di tutti i comuni negli ultimi 10 anni e Comuni a confronto : <http://www.openbilanci.it/>
- Per sapere quanto spende chi e per che cosa (analisi sulla base dei codici SIOPE): <http://soldipubblici.gov.it/it/home>

La spesa storica è l'ammontare effettivamente speso dal comune in un anno per l'offerta di servizi ai cittadini.

Il fabbisogno standard misura il fabbisogno finanziario di un ente in base alle caratteristiche territoriali, agli aspetti socio-demografici della popolazione residente e ai servizi offerti.

La differenza in Euro è la differenza tra la spesa storica e il fabbisogno standard.

Il livello quantitativo delle prestazioni misura, da 0 a 10, la capacità del comune di soddisfare la domanda di servizi espressa dai cittadini, tenendo conto della spesa e dei servizi offerti rispetto allo standard.

Il fabbisogno standard complessivo è calcolato aggregando i coefficienti di riparto dei singoli servizi secondo la procedura prevista dalla COPAFF <http://bit.ly/2uEK8Lc>, oggi CTFS (Commissione Tecnica Fabbisogni Standard) e non corrisponde alla somma dei fabbisogni standard di ogni servizio.

Il livello quantitativo delle prestazioni globale è calcolato con riferimento alla spesa totale e ai servizi complessivi offerti dal comune e può quindi non corrispondere alla media dei livelli quantitativi delle prestazioni di ciascun servizio.

Si rinvia alla nota di Aggiornamento del Dup per la messa a confronto, per ognuno degli enti del territorio dell'Unione della Romagna Faentina, degli esiti dell'ultimo questionario somministrato (nel 2016 con i dati del consuntivo 2015), in quanto non ancora disponibili sul sito del Sose.

1.3. I parametri economici locali

torna all'[Indice generale](#)

1.3.1. Indicatori di bilancio

tutti gli enti

L'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le Regioni, gli enti locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni (si veda il sito di Arconet <http://bit.ly/2tbJJeC>).

In attuazione di detto articolo, sono stati emanati due decreti, del Ministero dell'economia e delle Finanze (decreto del 9 dicembre 2015, pubblicato nella GU n.296 del 21-12-2015 - Suppl. Ordinario n. 68) e del Ministero dell'interno (decreto del 22 dicembre 2015), concernenti, rispettivamente, il piano degli indicatori per:

- le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4);
- gli enti locali (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4).

Gli enti locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il Piano degli indicatori al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione. Si precisa che né l'Unione, né i Comuni aderenti, hanno enti o organismi strumentali tenuti alla redazione del Piano degli indicatori.

Gli ultimi indicatori calcolati sono quelli relativi al rendiconto di gestione 2016 e al bilancio di previsione 2017-2019, cui si fa rinvio:

Unione della Romagna Faentina: <http://bit.ly/2sjNjqN>

Comune di Brisighella: <http://bit.ly/2uEKy3Y>

Comune di Casola Valsenio: <http://bit.ly/2uz7VeJ>

Comune di Castel Bolognese: <http://bit.ly/2tJFWVz>

Comune di Faenza: <http://bit.ly/2uEusr9>

Comune di Riolo Terme: <http://bit.ly/2tBWvCH>

Comune di Solarolo: <http://bit.ly/2tC0D5J>

1.3.2. Parametri economici essenziali degli enti strumentali

tutti gli enti

Né l'Unione, né i Comuni aderenti detengono partecipazioni in organismi strumentali.

Di seguito vengono indicati gli enti strumentali partecipati:

Comune di Brisighella: CON.AMI, ACER Ravenna e ASP della Romagna Faentina;

Comune di Casola Valsenio: CON.AMI, ACER Ravenna e ASP della Romagna Faentina;
Comune di Castel Bolognese: CON.AMI, ACER Ravenna e ASP della Romagna Faentina;
Comune di Faenza: CON.AMI, ACER Ravenna, ASP della Romagna Faentina, Fondazione MIC Onlus, Fondazione Flaminia, Fondazione Alma Mater e Fondazione FITSTIC;
Comune di Riolo Terme: CON.AMI, ACER Ravenna e ASP della Romagna Faentina;
Comune di Solarolo: CON.AMI, ACER Ravenna e ASP della Romagna Faentina;
Unione della Romagna Faentina: Destinazione turistica Romagna (Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini).

I parametri economici essenziali degli enti strumentali sono riportati al paragrafo 5.8. “La descrizione e l’analisi della situazione economico – finanziaria del gruppo amministrazione” dell’Unione e dei Comuni aderenti, cui si fa rinvio.

1.3.3. Confronto con parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF)

tutti gli enti

Nelle tabelle seguenti vengono presentati alcuni confronti tra i parametri socio-economici locali e quelli nazionali. I dati relativi allo Stato Italiano sono ricavati dagli indicatori economici e finanziari contenuti nelle previsioni del DEF 2017.

Andamento Occupazione: Stato

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Numero occupati (migliaia di unità)	22.894	23.090	22.699	22.527	22.598	22.566	22.191	22.279	22.465	22.758
Numero occupati - variazione %	0,6	0,9	-1,7	-0,8	0,3	-0,1	-1,7	0,4	0,8	1,3
Totale Unità di lavoro standard	25.125	25.023	24.336	24.130	24.162	23.830	23.250	23.298	23.536	23.859
Unità di lavoro standard - variazione %	1,0	-0,4	-2,7	-0,8	0,1	-1,4	-2,4	0,2	1,0	1,4
Tasso di attività	62,4	62,9	62,3	62,0	62,1	63,5	63,4	63,9	64,0	64,9
Tasso di occupazione	58,6	58,6	57,4	56,8	56,8	56,6	55,5	55,7	56,3	57,2
Tasso di disoccupazione	6,1	6,7	7,7	8,4	8,4	10,7	12,1	12,7	11,9	11,7

Fonte: ISTAT, Il mercato del lavoro (10 marzo 2017).

Per le ULA, PIL e indebitamento delle AP - Anni 2014-2016 (1 marzo 2017). Per gli anni precedenti, banca dati Istat.

Andamento Occupazione: Unione e Comuni aderenti

Si vedano le tabelle sulla occupazione riportate nel paragrafo 1.2.1.4 "Dati statistici sulle imprese e l'occupazione del territorio".

Conto economico: Stato

(milioni di euro)

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
SPESE							
Redditi da lavoro dipendente	163.468	161.998	164.084	166.733	165.921	166.468	166.749
Consumi intermedi	133.100	133.862	135.577	136.530	136.079	136.987	139.502
Prestazioni sociali	326.863	332.792	337.514	344.850	353.740	362.940	372.380
<i>Pensioni</i>	256.643	258.924	261.190	264.610	271.160	279.240	287.600
<i>Altre prestazioni sociali</i>	70.220	73.868	76.324	80.240	82.580	83.700	84.780
Altre uscite correnti	67.572	65.169	68.526	67.377	66.827	67.141	67.782
Totale spese correnti netto interessi	691.003	693.821	705.701	715.490	722.567	733.536	746.413
Interessi passivi	74.377	68.066	66.272	65.979	65.531	67.422	71.089
Totale spese correnti	765.380	761.887	771.973	781.469	788.098	800.958	817.502
<i>di cui : Spesa sanitaria</i>	110.938	111.245	112.542	114.138	115.068	116.105	118.570
Totale spese in conto capitale	60.099	68.248	57.338	57.676	61.213	60.347	56.715
Investimenti fissi lordi	36.806	36.686	35.048	36.038	38.389	38.903	36.502
Contributi agli investimenti	13.073	15.766	15.874	16.195	16.372	16.193	16.088
Altre spese in conto capitale	10.220	15.796	6.416	5.443	6.452	5.251	4.125
Totale spese netto interessi	751.102	762.069	763.039	773.166	783.780	793.883	803.128
Totale spese finali	825.479	830.135	829.311	839.145	849.311	861.305	874.217
ENTRATE							
Tributarie	488.246	494.055	495.848	499.102	519.550	533.305	541.921
<i>Imposte dirette</i>	237.815	242.974	248.450	249.050	245.691	251.238	255.026
<i>Imposte indirette</i>	248.849	249.864	242.199	247.146	272.945	281.145	285.964
<i>Imposte in c/capitale</i>	1.582	1.217	5.199	2.906	914	922	931
Contributi sociali	214.346	219.060	221.440	224.565	232.861	241.740	247.417
<i>Contributi sociali effettivi</i>	210.414	215.134	217.577	220.672	228.891	237.695	243.299
<i>Contributi sociali figurativi</i>	3.932	3.926	3.863	3.893	3.970	4.045	4.118
Altre entrate correnti	68.813	68.592	69.773	70.559	70.706	71.912	72.892
Totale entrate correnti	769.823	780.490	781.862	791.320	822.203	846.035	861.299
Entrate in conto capitale non tributarie	5.075	4.231	1.441	5.365	3.393	3.666	3.598
Totale entrate finali	776.480	785.938	788.502	799.591	826.510	850.623	865.828
<i>Pressione fiscale</i>	43,3	43,3	42,9	42,3	42,8	42,8	42,4
Saldo primario	25.378	23.869	25.463	26.425	42.730	56.740	62.700
Saldo di parte corrente	4.443	18.603	9.889	9.851	34.105	45.077	43.797
Indebitamento netto	-48.999	-44.197	-40.809	-39.554	-22.801	-10.682	-8.389
PIL nominale	1.621.827	1.645.439	1.672.438	1.709.547	1.758.562	1.810.380	1.861.903

Fonte: Dati DEF 2017

Conto economico: Unione e Comuni aderenti

		Brisighella	Casola Valsenio dati al 31/12/2015	Castel Bolognese	Faenza	Riolo Terme	Solarolo dati al 31/12/2015	Unione
A	Proventi della gestione	5.280.282,37	2.739.954,21	7.145.024,82	51.409.867,60	4.578.127,33	0,00	18.754.029,23
B	Costi della gestione	5.484.178,07	2.872.667,40	7.648.846,35	51.590.652,52	4.542.025,62	-3.359.536,82	18.616.749,31
A+B	Risultato della gestione	-203.895,70	-132.913,19	-503.821,53	-180.784,92	36.101,71	0,00	137.279,92
C	Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate	105.391,71	76.584,83	101.244,81	1.248.817,40	140.312,34	0,00	0,00
D	Proventi ed oneri finanziari	-2.331,00	-27.825,09	0,00	-1.002.418,78	36.923,35	0,00	0,00
E	Proventi e oneri straordinari	74.863,51	484.885,75	401.419,31	4.046.067,16	119.300,67	0,00	91.503,41
A+B+C+D+E	Risultato prima delle imposte	-121.479,18	400.832,30	-169.862,92	4.111.680,86	127.373,26		224.668,75
	Imposte (per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'Irap)	57.058,19	432.199,05	86.876,94	612.434,07	43.604,40	0,00	383.322,84
	RISULTATO D'ESERCIZIO 2016	-178.537,37	-31.466,75	-256.739,86	3.499.246,79	83.768,86	0,00	-158.654,09

Andamento del debito: Stato

(in % del PIL)

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Livello (al netto sostegni)	128,5	129,1	129,1	127,7	125	122,6
Impatto dei sostegni	3,5	3,5	3,4	3,3	3,2	3,1
Livello (al lordo sostegni)	132,1	132,6	132,5	131,0	128,2	125,7
Variazioni rispetto all'anno precedente	0,3	0,6	-0,2	-1,4	-2,9	-2,5

Note: 1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

2) I sostegni includono gli effetti dei contributi per Greek Loan Facility e programma ESM.

Fonte: DEF 2017, Sez. I, Tavola III.10 (Determinanti del debito pubblico)

Andamento del debito: Comuni e Unione

		2015	2016	2017	2018	2019	2020
Brisighella	Debito residuo inizio anno	1.672.932,66	1.390.289,61	848.104,98	654.535,98	501.554,98	385.098,98
	Prestiti rimborsati	282.643,05	542.184,63	193.569,00	152.981,00	116.456,00	100.000,00
	Oneri finanziari	26.082,95	12.196,37	19.288,00	15.401,00	12.353,00	10.000,00
	Rapporto debito residuo/entrate correnti (dello stesso anno)	0,55	0,40	0,33	0,29	0,24	0,21
Casola Valsenio	Debito residuo inizio anno	1348043,52	1184136,96	1016002,24	844922,24	667141,24	482335,24
	Prestiti rimborsati	163906,56	168134,72	171080	177781	184786	181034,03
	Oneri finanziari	27900	21161	16680	13065	9257	8456,27
	Rapporto debito residuo/entrate correnti (dello stesso anno)	0,48	0,41	0,35	0,29	0,22	0,16
Castel Bolognese	Debito residuo inizio anno	0	0	0	0	0	0
	Prestiti rimborsati	0	0	0	0	0	0
	Oneri finanziari	0	0	0	0	0	0
	Rapporto debito residuo/entrate correnti (dello stesso anno)	0	0	0	0	0	0
Faenza	Debito residuo inizio anno	48481884,93	44958517,9	41.278.316,29	39.691.594,29	37.997.999,29	34341868,29
	Prestiti rimborsati	3523367,03	3680201,61	3.786.722,00	3.893.595,00	3.656.131,00	3656131
	Oneri finanziari	1.072.984,51	950.830,98	908.209,00	957.234,00	923.344,00	923.344,00
	Rapporto debito residuo/entrate correnti (dello stesso anno)	0,75	0,77	0,82	0,78	0,71	0,71
Riolo Terme	Debito residuo inizio anno	2.251.748,72	1.882.717,19	1.591.986,39	1.332.593,85	1.084.604,48	859.451,84
	Prestiti rimborsati	369.031,53	290.730,80	259.392,54	247.989,37	225.152,64	201.204,62
	Oneri finanziari	40.244,73	36.922,85	33.613,46	30989,37	26.551,66	22.780,99
	Rapporto debito residuo/entrate correnti (dello stesso anno)	0,39	0,33	0,3	0,24	0,19	0,15
SOI	Debito residuo inizio anno	1.585.556,33	1.224.330,55	959.205,33	693.551,92	483.960,89	336.365,62

arolo	Prestiti rimborsati	361.225,78	265.125,22	265.653,41	209.591,03	147.595,27	107.013,78
	Oneri finanziari	74.368,86	55.946,89	42.397,00	28.831,00	20.781,00	14.384,86
	Rapporto debito residuo/entrate correnti (dello stesso anno)	0,43	0,37	0,26	0,2	0,14	0,1
Unione	Debito residuo inizio anno	354.519,43	313.351,67	282.239,66	249.782,55	215.921,92	180596,84
	Prestiti rimborsati	41.167,76	31.112,00	32.457,11	33.860,63	35.325,08	35.325,08
	Oneri finanziari	5.561,41	4.128,65	3.880,00	3.500,00	3.400,00	3.400,00
	Rapporto debito residuo/entrate correnti (dello stesso anno)	0,11	0,02	0,07	0,06	0,01	0,01

2. Contesto interno

2.1. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

torna all'[Indice generale](#)

2.1.1. Organizzazione

tutti gli enti

I Consigli

Brisighella	<p>LISTA INSIEME PER BRISIGHELLA Missiroli Davide, Giraldi Simona, Ceroni Marco, Cimatti Mara, Cavina Danilo, Ceroni Davide, Ceroni Illenia, Turchi Sabrina, Zaccaria Melissa</p> <p>LISTA BRISIGHELLA OLTRE I PARTITI Laghi Dario, Farolfi Marta, Spada Gessica</p> <p>LISTA DA.VE.MA. Dalla Verità Mauro</p> <p>Presidente del Consiglio Comunale: Giraldi Simona</p>
Casola Valsenio	<p>LISTA CENTRO-SINISTRA UNITI PER CASOLA Iseppi Nicola, Marco Unibosi, Riccardo Albonetti, Graziano Caroli, Filippo Gentilini, Marina Bartoli, Stefania Malavolti, Daniela Rossi</p> <p>LISTA CASOLA VALSENIIO – CASADIO SINDACO Oriano Casadio, Michele Montanari, Amedeo Violone</p> <p>Presidente del Consiglio Comunale: Iseppi Nicola</p>
Castel Bolognese	<p>LISTA 1 DEMOCRATICI PER CASTELLO Meluzzi Daniele, Morini Giovanni, Della Godenza Luca, Tabanelli Licia, Ricci Maccarini Ester, Berti Chiara, Marco Ferrucci, Domenico Alberghi detto Mengo, Ivo Pirazzini</p> <p>LISTA 2 PRIMA CASTELLO Michael Quercia, Marco Cavina</p> <p>LISTA 3 CAMBIAMO INSIEME Vincenzo Minardi detto Enzo, Lucio Borghesi</p> <p>Presidente del Consiglio Comunale: Meluzzi Daniele</p>
Faenza	<p>PARTITO DEMOCRATICO Niccolò Bosi, Maria Chiara Campodoni, Paola Celotti, Damiani Roberto, Maria Luisa Martinez, Rosa Alba Rafuzzi, Stefano Sami, Angela Scardovi, Francesco Ziccardi</p> <p>Art. 1 – MOVIMENTO DEMOCARTICO PROGRESSISTA Degli Esposti Federica, Ortolani Luca, Visani Ilaria</p> <p>L'ALTRA FAENZA Edward Jan Necki</p>

	<p>MOVIMENTO 5 STELLE Massimo Bosi, Maria Maddalena Mengozzi, Andrea Palli.</p> <p>RINNOVARE FAENZA Tiziano Cericola</p> <p>LA TUA FAENZA Stefano Maretti</p> <p>INSIEME PER CAMBIARE Paolo Cavina, Massimiliano Penazzi</p> <p>LEGA NORD - FAENZA Jacopo Berti, Stefano Fantinelli, Gabriele Padovani, Gianfranco Tavazzani</p> <p>Presidente del Consiglio Comunale: Maria Chiara Campodoni</p>
Riolo Terme	<p>CENTRO SINISTRA PER RIOLO TERME Nicolardi Alfonso, Merlini Francesca, Baldassarri Roberto, Lo Conte Marina, Mirri Filippo, Tagliaferri Flavio, Galassi Lorena, Lanzoni Gianmarco, Casadio Francesco</p> <p>LISTA CIVICA RIOLO VIVA Ricci Maccarini Andrea, Cenni Luca, Spoglianti Roberta</p> <p>LISTA IL POPOLO DELLA FAMIGLIA De Carli Mirko</p> <p>Presidente del Consiglio Comunale: Nicolardi Alfonso</p>
Solarolo	<p>GRUPPO CITTADINI PER SOLAROLO Anconelli Fabio, Briccolani Stefano, Burbassi Giampaolo, Spagnoli Roberto, Missiroli Paolo, Cacchi Lara, Reali Roberto, Rambelli Ilaria, Zoli Giovanni</p> <p>GRUPPO SOLAROLO PER TUTTI Tampieri Renato, De Palma Davide, Zauli Roberta, Malmusi Roberta</p> <p>Presidente del Consiglio Comunale: Anconelli Fabio</p>
Unione della Romagna Faentina	<p>GRUPPO CONSILIARE PD INDIPENDENTI Albonetti Riccardo, Berti Chiara, Bosi Niccolò, Briccolani Stefano, Cavina Danilo, Celotti Paola, Ceroni Ilenia, Martinez Maria Luisa, Morini Giovanni, Unibosi Marco, Salvatori Enrico, Spagnoli Roberto</p> <p>ART. 1 MOVIMENTO DEMOCRATICO E PROGRESSISTA Degli Esposti Federica</p> <p>GRUPPO CONSILIARE MISTO Casadio Oriano, Laghi Dario, Minardi Vincenzo</p> <p>GRUPPO CONSILIARE INSIEME PER CAMBIARE Cavina Paolo</p> <p>GRUPPO CONSILIARE RINNOVARE FAENZA Cericola Tiziano</p> <p>GRUPPO CONSILIARE SOLAROLO PER TUTTI</p>

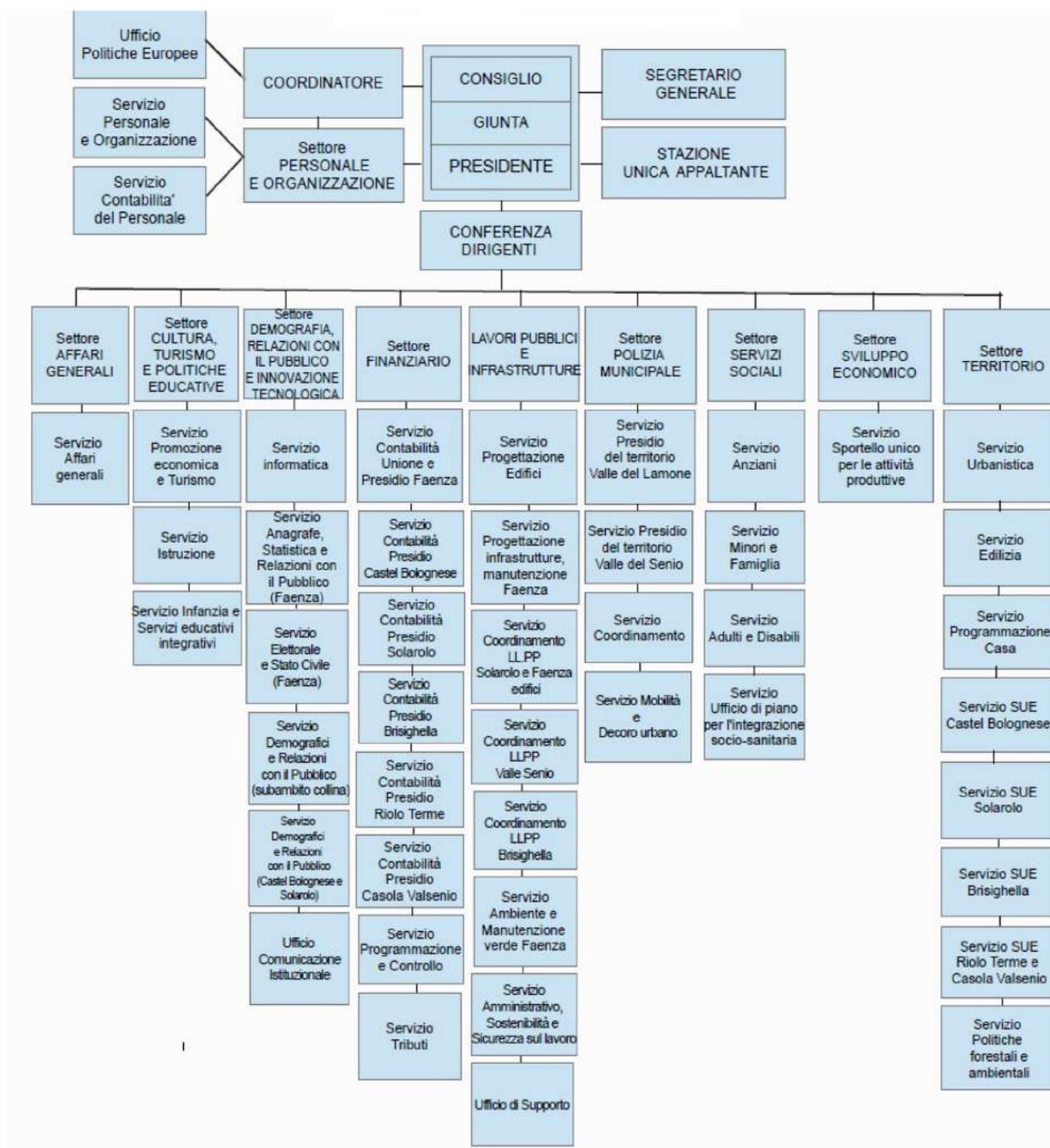
Malmusi Roberta
GRUPPO CONSILIARE L'ALTRA FAENZA Edward Jan Necki
GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE Palli Andrea
GRUPPO CONSILIARE SINISTRA, ECOLOGIA, LIBERTA' Cembali Nicoletta
GRUPPO CONSILIARE LISTA CIVICA ALTERNATIVA PER RIOLO Catani Guido
Membri di Diritto: Malpezzi Giovanni – Presidente dell'Unione, Alfonso Nicolardi -Vice Presidente dell'Unione Presidente del Consiglio dell'Unione: MARTINEZ MARIA LUISA

Sindaci e Giunte

Brisighella	<p>DAVIDE MISSIROLI – Sindaco con delega al Bilancio</p> <p>Esposito Angela - Vice Sindaco e Assessore con delega nelle materie inerenti: Lavori Pubblici, Protezione Civile, Volontariato, Agricoltura, Attività Produttive. Alboni Giovanni - Assessore con delega nelle materie inerenti: Urbanistica, Edilizia Privata. Ballanti Luca - Assessore con delega nelle materie inerenti: Politiche Giovanili, Istruzione, Immigrazione, Politiche Socio Sanitarie, Personale, Polizia Municipale. Ricci Alessandro - Assessore con delega nelle materie inerenti: Cultura, Ambiente, Turismo, Informatica, Sport.</p>
Casola Valsenio	<p>NICOLA ISEPPI – Sindaco con delega nelle materie inerenti: Unione dei comuni, Protezione civile, Personale, Sport, Gemellaggi, Comunicazione</p> <p>Marco Unibosi - Assessore con delega nelle materie inerenti: Servizi sociali e sanitari, Scuola e biblioteca, Bilancio e Tributi, Ambiente, Partecipazione e Integrazione, Gemellaggi Maurizio Nati – Vice Sindaco e Assessore con delega nelle materie inerenti: Lavori pubblici, Urbanistica, Patrimonio, Verde e decoro urbano, Turismo e cultura, Attività produttive, Casa e alloggi ERP</p>
Castel Bolognese	<p>DANIELE MELUZZI – Sindaco con delega nelle materie inerenti: Lavoro e attività produttive, Pianificazione territoriale e urbanistica, Patrimonio e aziende partecipate, Personale</p> <p>Luca della Godenza – Vice Sindaco e Assessore con delega nelle materie inerenti: Lavori pubblici e manutenzione, Viabilità, Tutela ambientale, Bilancio e tributi Giovanni Morini - Assessore con delega nelle materie inerenti: Attività e beni culturali, Turismo, Sport, Associazionismo, Informazione e comunicazione, Servizi demografici, Polizia municipale Licia Tabanelli - Assessore con delega nelle materie inerenti: Servizi educativi e per l'infanzia, Istruzione, Formazione, Partecipazione, Gemellaggi, Servizi informatici, Semplificazione, innovazione e trasparenza, Pari opportunità Ester Ricci Maccarini - Assessore con delega nelle materie inerenti: Politiche sanitarie e sociali, Politiche per la famiglia, Politiche abitative e rapporti con Acer, Integrazione sociale, Pace, legalità e senso civico</p>
Faenza	<p>GIOVANNI MALPEZZI - Sindaco</p> <p>Deleghe: sanità pubblica, sviluppo economico e partecipazioni, Palio e attività rionali, affari</p>

	<p>istituzionali e legali, organizzazione, demografia, stato civile, elettorale.</p> <p>Massimo Isola Vice Sindaco – Assessore con delega nelle materie inerenti: Cultura, Ceramica, Università e alta formazione, Turismo</p> <p>Antonio Bandini - Assessore con delega nelle materie inerenti: Personale, Politiche agricole e ambiente, Risparmio energetico / PAES, Mobilità pubblica</p> <p>Claudia Gatta - Assessore con delega nelle materie inerenti: Servizi sociali, Politiche abitative e casa, Politiche e cultura di genere</p> <p>Andrea Luccaroni - Assessore con delega nelle materie inerenti: Volontariato e associazionismo, Partecipazione e inclusione sociale, Trasparenza, Sicurezza, Polizia municipale, Politiche europee</p> <p>Domizio Piroddi - Assessore con delega nelle materie inerenti: Urbanistica, edilizia</p> <p>Simona Sangiorgi - Assessore con delega nelle materie inerenti: Istruzione, Infanzia, Politiche giovanili, servizio civile, pace, Gemellaggi</p> <p>Claudia Zivieri - Assessore con delega nelle materie inerenti: Lavori pubblici e viabilità, Impianti sportivi e Sport, Patrimonio, Bilancio, Protezione civile</p>
Riolo Terme	<p>ALFONSO NICOLARDI - Sindaco con deleghe in materia di: Lavori Pubblici e Patrimonio, Polizia Municipale, Personale, Turismo, Protezione Civile</p> <p>Francesca Merlini - Vice Sindaco con deleghe in materia di: Bilancio, Cultura, Istruzione, Comunicazione istituzionale, Pari opportunità</p> <p>Roberto Baldassarri – Assessore con deleghe in materia di: Urbanistica, Sport, Gemellaggi, Partecipazione</p> <p>Marina Lo Conte – Assessore con deleghe in materia di: Sanità, Servizi Sociali, Politiche giovanili, Parco della Vena del Gesso</p> <p>Gianmarco Lanzoni – Assessore con deleghe in materia di: Attività Produttive, Agricoltura, Politiche ambientali, Progetti europei</p>
Solarolo	<p>FABIO ANCONELLI – Sindaco</p> <p>Stefano Briccolani - Vice sindaco e Assessore con delega nelle materie inerenti: Politiche finanziarie Ambiente Sport</p> <p>Luca Dalprato Urbanistica - Assessore con delega nelle materie inerenti: Edilizia Privata</p> <p>Martina Tarlazzi - Assessore con delega nelle materie inerenti: Servizi educativi - Diritti civili - Politiche di genere - Cittadinanza attiva - politiche giovanili</p> <p>Nailya Tukaeva Welfare - Assessore con delega nelle materie inerenti: Integrazione</p>
Unione della Romagna Faentina	<p>GIOVANNI MALPEZZI – Presidente dell'Unione Deleghe: Bilancio e Tributi, Patrimonio, Organismi partecipati, Personale e Organizzazione, Attività istituzionali e legali, Protezione civile</p> <p>Nicolardi Alfonso – Vice Presidente dell'Unione Deleghe: Sicurezza, Polizia locale, Appalti, Sistemi informativi, Demografia e Statistica</p> <p>Anconelli Fabio Deleghe: Servizi socio sanitari, Politiche per l'integrazione, Servizi educativi, Politiche abitative, Politiche giovanili, Politiche di genere, Partecipazione e Associazionismo</p> <p>Iseppi Nicola Deleghe: Turismo, Cultura, Sport, Politiche Europee, Parchi, Gemellaggi</p> <p>Meluzzi Daniele Deleghe: Programmazione territoriale, Urbanistica, Edilizia, Catasto, Ambiente ed Energia, Mobilità pubblica, Lavori Pubblici, Viabilità e verde urbano</p> <p>Missiroli Davide Deleghe: Attività produttive, Risorse idriche, Politiche agricole e forestali, Demanio, Prodotti del sottobosco, Politiche per la montagna</p>

La struttura organizzativa al 1° gennaio 2017



A partire dal 2015 sono state trasferite, dai Comuni aderenti all'Unione, importanti funzioni, quali gestione del personale, informatica, sportello unico per le attività produttive, programmazione urbanistica, protezione civile.

Nel 2016: urbanistica ed edilizia privata; servizi di contabilità e programmazione e controllo; servizi sociali; promozione economica e turismo; tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori; polizia municipale (decorrenza operativa per Castel Bolognese e Faenza dal 01/01/2017).

Dal 2017: politiche europee, entrate tributarie, istruzione e infanzia, servizi demografici e statistici

e di relazione con il pubblico, coordinamento e controllo del gruppo pubblico locale, lavori pubblici.

Dal 1° gennaio 2017 tutto il personale di tutti i Comuni, eccetto Faenza, è dipendente dell'Unione, realizzando così indubbi vantaggi dal punto di vista della gestione del medesimo.

Nel 2018 si concluderà il processo di conferimento anche per il personale afferente tutte le rimanenti funzioni.

2.1.2. Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

tutti gli enti

Servizi pubblici locali affidati dai Comuni all'Unione

Gli enti aderenti all'Unione gestiscono, per il tramite della medesima, alcuni importanti servizi pubblici locali.

Dal 2016 l'Unione è titolare della funzione di gestione di:

- servizio sociali;
- edilizia privata, programmazione casa e rapporti con Acer;
- protezione civile;
- sportello unico per le attività produttive.

Dal 2017:

- polizia municipale;
- infanzia e istruzione;
- lavori pubblici;
- servizi demografici e cimiteriali;
- servizio tributi.

Dal 2018 sarà completato il trasferimento delle funzioni con il conferimento dei servizi relativi agli Affari generali e Segreteria Organi, Cultura e Patrimonio, completando il quadro dei trasferimenti dei servizi in Unione.

Per i servizi in argomento si precisano alcuni elementi gestionali:

1. la gestione dei servizi citati è in massima parte effettuata dagli uffici dell'Unione o da soggetti appaltatori (ad esempio nidi, trasporto scolastico, servizi sociali, ecc..). In alcuni specifici ambiti è prevista la gestione esternalizzata ad esempio per la gestione dei servizi cimiteriali (per il solo Comune di Faenza), per la gestione del servizio rifiuti e per la gestione della Tari, per la gestione della riscossione coattiva, ecc...;
2. in alcuni ambiti (in riferimento a quanto precisato dalle convenzioni) al conferimento della gestione consegue il conferimento dei valori di bilancio (esempio servizi sociali, polizia municipale, ..), mentre in altri i valori relativi alle entrate e alle spese interessate rimangono a carico dei bilanci degli enti. Ad esempio:
 - x la previsione di entrata dei diversi tributi e quindi anche della Tari, così come la spesa complessiva relativa ai rifiuti e alla gestione della tassa, nonché le spese relative ai

rimborsi dei tributi medesimi;

- x la previsione di entrata per il rilascio delle concessioni di suolo pubblico;
 - x le previsioni di entrata e di spesa relativi ai canoni di affitto attivi e passivi;
3. per i servizi afferenti l'istruzione e l'infanzia è previsto l'avvio del 2018 di una fase di riflessione circa la possibilità di individuare modalità di gestione omogenee o similari nella quale si affronterà anche il tema di come e quando attuare il consolidamento dei valori dei bilanci sul bilancio dell'Unione.

Per un riferimento di dettaglio si rinvia:

- a quanto stabilito nei testi delle diverse convenzioni approvate;
- a quanto definito annualmente in sede di approvazione dei bilanci di previsione finanziari triennali.

Servizi con gestione in appalto a terzi

Affissioni, Asili Nido, Interventi per l'infanzia e per i minori, Refezione scolastica, Manutenzioni strade, Illuminazione pubblica, Servizio di gestione sosta, parcheggi a pagamento e biciclette pubbliche, Informagiovani, IAT, Riscossione tributi, Protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, Servizi turistici e manifestazioni turistiche, Interventi a seguito di calamità naturali: sono alcuni dei servizi gestiti con la forma dell'appalto a terzi. Essi possono non essere previsti per tutti gli enti aderenti all'Unione. Il riferimento esaustivo può essere colto con riferimento ai contenuti dei diversi bilanci di previsione.

Servizi con gestione in concessione a terzi

- Piscina / Impianti sportivi;
- Polizia locale;
- Teatro;
- Riscossione tributi;
- Affissioni;
- Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale, per l'infanzia e per i minori, per gli anziani e per la disabilità;
- Servizio di gestione della rete di distribuzione gas naturale (sono in corso le procedure di gara per l'affidamento del servizio da parte delle stazioni appaltanti, Comune di Ravenna, delegato in base ad apposita convenzione dagli enti locali facenti parte del territorio dell'ambito ATEM Ravenna, e il Comune di Bologna, delegato in base ad apposita convenzione dagli enti locali facenti parte del territorio dell'ambito ATEM Bologna 2, così come definiti dalla normativa di settore);
- Servizio di Trasporto Pubblico Locale - linee regolari e specializzate scolastiche (affidamento tramite gara a METE S.p.A. da parte dell'Agenzia per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Locale del bacino di Ravenna AmbRa S.r.l.; attualmente è in corso l'istruttoria per la predisposizione del bando di gara per l'affidamento del servizio da parte della nuova Agenzia per la mobilità e il trasporto pubblico della Romagna, costituita mediante processo di integrazione delle tre agenzie dei bacini di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini). Per il trasporto scolastico nel corso del 2017 la Giunta dell'Unione ha formulato l'indirizzo di avviare una revisione della gestione del servizio in tutti i Comuni dell'Unione al fine di uniformarne, per quanto possibile l'organizzazione, le relative procedure e la scadenza dei contratti, ottimizzando le risorse finanziarie e umane dell'Unione,

garantendo al contempo alti livelli di qualità nei servizi stessi.

Anche in questo caso l'elencazione non pretende di essere esaustiva, ma indicativa di alcuni ambiti di riferimento rilevanti.

Servizi con gestione in convenzione

L'Unione non detiene al momento un archivio omnicomprendente di queste casistiche che si valuterà se implementare nei prossimi anni, una volta conclusi i più rilevanti ed impattanti percorsi di conferimento.

Servizi esternalizzati ad organismi partecipati

Mentre agli Enti competono le funzioni di governo ed indirizzo sui servizi pubblici locali, le funzioni gestionali sono in alcuni casi esternalizzate ad organismi partecipati (Consorzi, S.p.A., S.r.l., Aziende pubbliche, ecc.).

In parallelo al processo di esternalizzazione, si sviluppa all'interno degli Enti la funzione di regolazione e controllo, laddove questa non sia stata affidata dalle normative di settore ad apposite autorità o agenzie pubbliche. In questi ultimi casi, i diversi Comuni si relazionano con tali autorità per promuovere la qualità dei servizi sul proprio territorio, per collaborare alle attività di segnalazione e controllo della gestione esternalizzata e per relazionarsi a livello puntuale con il soggetto gestore, facendosi anche interpreti delle esigenze della collettività locale. Nel caso di gestioni salvaguardate, come avviene ancora per il Servizio Idrico Integrato e per il Servizio di Gestione Rifiuti Urbani e Assimilati, sussiste ancora un remoto legame concettuale al processo di esternalizzazione originariamente attivato dall'Ente locale socio dell'Organismo partecipato. Quando tale gestione salvaguardata si concluderà e l'Agenzia competente completerà gli affidamenti mediante gara, come già avvenuto per il Trasporto Pubblico Locale, la gestione dei relativi servizi potrà essere definitivamente catalogata nella categoria della "concessione a terzi". A seguito del pressoché integrale trasferimento delle funzioni di gestione in Unione dal 2018 si potrà avviare in molti settori un presidio unificato dei diversi servizi pubblici, presidio incardinato in alcune specifiche funzioni di Unione. Il percorso per alcuni servizi è più avanzato, perché un coordinamento unificato esisteva di fatto, in altri casi si cercherà di individuare modalità adeguate nei prossimi anni.

- Servizio Idrico Integrato

Affidamento diretto con convenzione di servizio in salvaguardia a HERA S.p.A. da parte dell'Agenzia Territoriale Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR). Allo scadere della gestione in salvaguardia, nel 2023 per l'ambito ottimale di Ravenna, ATERSIR affiderà il servizio mediante gara.

- Servizio di Gestione Rifiuti Solidi Urbani e Assimilati

Affidamento diretto con convenzione di servizio in salvaguardia a HERA S.p.A. da parte dell'Agenzia Territoriale Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR). ATERSIR è in procinto di attivare la procedura di gara per l'affidamento della gestione del servizio nell'ambito ottimale di Ravenna nel corso del 2017.

- Servizio Cimiteriale e Cremazione

Per il Comune di Faenza: affidamento esterno tramite cosiddetta gara "a doppio oggetto" per la

contestuale selezione del socio privato ad AZIMUT S.p.A., società mista a maggioranza pubblica, partecipata indirettamente, tramite Ravenna Holding S.p.A.

Per gli altri Comuni: le concessioni cimiteriali e le operazioni cimiteriali sono svolte internamente ai singoli Enti

- Gestione Farmacie comunali

Le uniche farmacie comunali istituite nel territorio dell'Unione sono del Comune di Faenza. Per esse il contratto d'affitto del ramo d'azienda è assegnato alla società SFERA S.r.l., appositamente costituita, totalmente partecipata da enti locali e sottoposta a cosiddetto controllo analogo da parte dei soci.

- Gestione Edilizia Residenziale pubblica e sociale

Convenzione per l'affidamento in concessione all'Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Ravenna (ACER Ravenna) del servizio di gestione dell'edilizia residenziale pubblica e sociale.

Il Comune esercita ogni forma di vigilanza e controllo sul rispetto delle condizioni fissate nella concessione, di verifica ed esame degli atti, delle informazioni e dei dati dell'attività gestionale di Acer che, a sua volta, è tenuta a sottoporre la propria attività a tutti i controlli amministrativi, statistici e tecnici che il Comune intenda eseguire.

- Servizi sociosanitari ed educativi territoriali

Servizio svolto in collaborazione con la partecipata "ASP DELLA ROMAGNA FAENTINA" costituita con decorrenza dal 01.02.2015 con DGR n. 54/2015, dalla Regione Emilia Romagna, dando seguito al processo di unificazione dell'Asp Prendersi Cura di Faenza e dell'Asp Solidarietà Insieme di Castel Bolognese.

Tra gli obiettivi che l'Unione persegue tramite l'ASP vi sono:

- la gestione dei servizi accreditati in cui l'ASP è il soggetto gestore;
- la definizione ed il monitoraggio dei contenuti contrattuali con soggetti accreditati che gestiscono le strutture di cui l'ASP è proprietaria;
- lo sviluppo di servizi di co-housing destinati alla popolazione fragile e allo sviluppo di attività rivolte all'accoglienza dei profughi nell'ambito dell'emergenza nord Africa, attività destinate a sfociare anche nell'elaborazione di un progetto Sprar.

Ulteriori attività sono precisate nel contratto di servizio tra l'Unione e l'ASP medesima per la realizzazione di progetti e attività definiti nell'ambito della progettazione socio sanitaria annuale.

2.2. Risorse e impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica con riferimento a:

torna all'[Indice generale](#)

2.2.a. Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche

tutti gli enti

Per quanto riguarda i nuovi investimenti, in attesa dell'approvazione dei relativi documenti per il triennio 2018/2020, si rimanda:

- ai Programmi Triennali delle Opere Pubbliche per il triennio 2017/2019, annualità 2018 e

2019

Unione della Romagna Faentina: <http://bit.ly/2tmlkHp>

Comune di Brisighella: <http://bit.ly/2uFb2lp>

Comune di Casola Valsenio: <http://bit.ly/2uvmi3Q>

Comune di Castel Bolognese: <http://bit.ly/2uF3SxB>

Comune di Faenza: <http://bit.ly/2uLL5RI>

Comune di Riolo Terme: <http://bit.ly/2gMBmVf>

Comune di Solarolo: <http://bit.ly/2tCbxsD>

- al contenuto del Bilancio di previsione per il triennio 2017/2019, annualità 2018 e 2019 con riferimento, in particolare, agli stanziamenti e agli interventi previsti a carico del titolo II del bilancio

Unione della Romagna Faentina: <http://bit.ly/2u61gbm>

Comune di Brisighella: <http://bit.ly/2vlp1uz>

Comune di Casola Valsenio: <http://bit.ly/2uz7VeJ>

Comune di Castel Bolognese: <http://bit.ly/2u6bKY9>

Comune di Faenza: <http://bit.ly/2tmmNOC>

Comune di Riolo Terme: <http://bit.ly/2uvzsnN>

Comune di Solarolo: <http://bit.ly/2vekHx0>

Per quanto riguarda la predisposizione del Programma Triennale, si prende atto che la deliberazione di approvazione è assunta dai singoli Comuni in coerenza a quanto previsto sui bilanci degli enti medesimi, fatta salva la eventuale programmazione propria dell'Unione per i servizi già conferiti (ad esempio per gli interventi gestiti dal Servizio di Forestazione o per gli investimenti attinenti alla Polizia Municipale) e per le eventuali opere pubbliche che dovessero essere realizzate dall'Unione con il consenso degli enti per ragioni di opportunità, convenienza, economicità ed efficienza.

Poiché trattasi di funzione conferita l'elaborazione di quanto sopra, per l'Unione e/o per gli Enti è comunque gestita dal Settore Lavori Pubblici dell'Unione della Romagna Faentina nelle diverse articolazioni organizzative in cui è costituito.

2.2.b i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi o da saldare

[Allegato al paragrafo 2.2.b: I programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi o da saldare](#) ■

2.2.c. I tributi e le tariffe dei servizi pubblici

tutti gli enti

Per quanto riguarda i tributi dall'1/1/2017, come già indicato in altre sezioni, si è concluso il processo di conferimento della funzione di gestione delle entrate tributarie in Unione.

Dal punto di vista strategico è opportuno precisare in questa sede che tale conferimento opera con riferimento all'elemento di gestione della funzione, mentre non è delegabile l'esercizio della potestà impositiva e regolamentare nelle materie stesse. Di conseguenza anche le voci di entrata riferite ai diversi tributi (e grandezze analoghe come ad esempio i contributi compensativi) mantengono la loro imputazione, almeno fino a diversa disposizione di Legge, a carico dei bilanci dei Comuni titolari del potere impositivo medesimo.

Analogamente, pur ritenendo fondamentale e coerente con le logiche di conferimento perseguire una uniformità delle discipline regolamentari ed eventualmente tariffarie (per quanto possibile), rimane propria degli enti la potestà regolamentare e dispositiva in questo ambito.

In attesa della formazione della Legge di bilancio per il 2018, si ricorda che la Legge 11 dicembre 2016 n. 232 (legge di bilancio 2017) confermava il blocco della potestà impositiva locale introdotta nel 2016, impedendo quindi di apportare modifiche in aumento alle aliquote dei tributi locali, con la sola esclusione della Tari in considerazione del particolare meccanismo che la regola (copertura integrale del costo del servizio).

IMPOSTA DI SOGGIORNO.

La regola di cui sopra, di carattere generale, è stata in parte derogata dal legislatore con una specifica disposizione normativa riguardante l'imposta di soggiorno che, con la conversione in legge del decreto 24 aprile 2017, n. 50, è stata esclusa dal blocco.

Poiché l'Unione della Romagna Faentina aveva già deliberato, con gli atti:

1. delibera di Consiglio dell'Unione n. 54/2015 del 23/12/2015 avente per oggetto "Imposta di soggiorno. Istituzione e approvazione del relativo Regolamento";
2. delibera di Giunta dell'Unione n. 103 del 30/12/2015 avente per oggetto "Imposta di soggiorno. Determinazione tariffe per il 2016";

che qui interamente si intende richiamare, l'istituzione della imposta per il territorio dell'Unione, con l'approvazione del presente documento di programmazione espressamente:

- si dispone la conferma della istituzione della imposta di soggiorno;
- si dispone la conferma dei contenuti regolamentari già approvati;
- si dispone la conferma delle misure tariffarie già approvate;
- si dispone la decorrenza operativa dell'applicazione nell'anno 2017;

fatta salva la necessità eventuale di dover procedere a nuovi provvedimenti deliberativi.

Con specifico riguardo delle tariffe per servizi pubblici relative all'ambito dei servizi sociali, nell'anno 2017, con decorrenza 1/6, è stata deliberata una modifica alla regolamentazione preesistente con aggiornamento delle tariffe. La regolamentazione prevede anche la possibilità di una modifica delle tariffe a cadenza annuale di concerto con il Comune interessato al fine di perseguire e assicurare equità, omogeneità a livello distrettuale e sostenibilità dei servizi.

Per le tariffe dei servizi pubblici afferenti l'istruzione, anch'essa ricompresa nelle funzioni oggetto di conferimento, si valuterà negli anni compresi nel presente Documento Unico di Programmazione la possibilità di sviluppare una politica di maggiore coesione compatibilmente con le diverse esigenze che devono essere contemperate.

2.2.d. La spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali

tutti gli enti

Le funzioni fondamentali dei comuni sono definite dall'art. 14 del D.L. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010, come modificato dall'art. 19 del D.L. 95/2012 convertito in legge 125/2012:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
- h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- l-bis) i servizi in materia statistica.

Al 1° gennaio 2018 i Comuni dell'Unione della Romagna Faentina avranno conferito all'Unione stessa tutte le funzioni, pertanto anche le funzioni fondamentali. Tuttavia non sarà formalmente conferita la funzione fondamentale "catasto" (lett. C, che precede), perché non esercitata dai Comuni dell'Unione. Poiché l'Unione della Romagna Faentina è stata costituita come allargamento ai Comuni di Faenza, Castel Bolognese e Solarolo della preesistente Unione dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme, la medesima preesistente Unione registra una convenzione per il conferimento della funzione "catasto", di fatto vuota di contenuti attuativi.

L'Unione della Romagna Faentina si troverà, al 1.1.2018, a vedersi conferite tutte le funzioni "effettivamente esercitate" dai Comuni, ma non la funzione "catasto".

Dal punto di vista lessicale il D.Lgs. 118/2011 ha introdotto, per la definizione delle funzioni svolte dagli enti locali, il termine "missione", al fine di rendere immediatamente confrontabili le spese del

comparto degli enti locali con quelle delle Regioni e con il bilancio dello Stato (anch'esso impostato per missioni).

L'attuazione dell'integrale conferimento delle funzioni dal punto di vista dei riflessi sul bilancio viene svolta tenendo presenti le seguenti logiche:

- il bilancio dell'Unione, tende ad incrementarsi in quanto in esso risultano via via iscritte le previsioni di entrata e di spesa relative alle funzioni trasferite, con l'esclusione delle poste escluse per specifiche motivazioni;
- il mantenimento di un "regime" di gestione della spesa improntato a criteri di spending review, di revisione e riallocazione della spesa;
- il mantenimento di un obiettivo di riduzione delle spese di funzionamento a favore di altri tipi di spese dell'ente. L'insieme degli obiettivi dell'ente - anche in termini ai servizi resi direttamente o tramite soggetti terzi chiamati a dare un contributo all'attività in varie forme - sono contenuti nell'apposita parte della presente Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione.

Per alcuni degli elementi compresi nell'ambito delle spese correnti si rinvia anche agli specifici paragrafi e agli allegati della Sezione Operativa.

2.2.e. L'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi

tutti gli enti

Per questi aspetti si rinvia agli allegati al paragrafo 5.2. che danno evidenza, per ogni ente e per ciascun programma ricompreso nelle missioni, delle necessità in termini di fabbisogno finanziario anche strutturale.

Dal punto di vista metodologico si fa presente che, poiché si tratta della prima fase di stesura del Documento Unico di Programmazione per le annualità dal 2018 al 2022, e poiché non si dispone ancora degli elementi di bilancio che saranno disciplinati con la Legge di bilancio dello Stato 2018, le previsioni di spesa che si inseriscono, con riferimento al bilancio finanziario triennale 2018/2020 sono costruite:

- utilizzando per le annualità 2018 e 2019 le previsioni del bilancio 2017/2019;
- utilizzando per l'annualità 2020 le previsioni del 2019.

2.2.f. La gestione del patrimonio

[Allegato al paragrafo 2.2.f. La gestione del patrimonio](#) ■

2.2.g. Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

tutti gli enti

Le entrate in conto capitale dell'Unione della Romagna Faentina sono principalmente rappresentate da:

- trasferimenti in conto capitale da parte di enti pubblici, in particolare della Regione Emilia Romagna;
- utilizzo di entrate correnti derivanti da:
 - quota parte dei proventi per sanzioni al codice della strada in applicazione dell'art. 208, lettera b;
 - proventi dei canoni di concessione dei beni del Demanio Forestale, vincolati a interventi di recupero e manutenzione del patrimonio forestale demaniale;
- avanzo di amministrazione fondi liberi, che negli anni sono stati utilizzati in particolare per finanziare gli investimenti informatici.

A seguito del conferimento in Unione della funzione di edilizia privata e urbanistica i permessi di costruire sono rilasciati dai competenti uffici dell'Unione. Le entrate relative sono riscosse dall'Unione e riversate ai Comuni sulla base delle decisioni assunte annualmente con il bilancio di previsione, anche in merito alle possibili destinazioni (finanziamento delle spese di investimento o delle spese correnti). Si tratta quindi in questo caso di entrate che, anche qualora destinate agli investimenti, vengono trasferite agli enti conferenti.

Per quanto riguarda le entrate in conto capitale dei singoli Comuni queste continuano ad essere imputate ai suddetti enti che le utilizzano per il finanziamento diretto delle spese di investimento.

Per i Comuni conferenti le entrate in conto capitale tipiche sono costituite da:

- entrate da contributi di terzi pubblici e privati;
- entrate da trasformazioni patrimoniali;
- entrate tipiche diverse a seconda degli Enti;
- entrate da trasferimenti Unione connesse all'edilizia (di cui al capoverso precedente);
- proventi derivanti dallo sfruttamento delle cave;
- altre.

Per rilevanza si precisa che, per il Comune di Faenza nelle annualità 2017 e 2018, saranno utilizzati i proventi ed i valori di cui all'Eredità dei defunti coniugi Pini – Minguzzi, quale entrata in conto capitale straordinaria (importo superiore ai 600.000,00 euro), secondo gli indirizzi forniti dal Consiglio Comunale Manfredi con la deliberazione n. 31/2016.

2.2.h. L'indebitamento

tutti gli enti

A livello generale si dispone quanto segue:

- l'Ente Unione al momento non prevede l'assunzione di nuovo indebitamento;

– per i Comuni aderenti non è previsto oggi il ricorso a nuovo indebitamento se non per il Comune di Faenza.

Permane quindi un generale obiettivo di garantire una progressiva riduzione del valore del debito residuo che dovrà contemperarsi con la volontà di procedere con l'accensione di nuovo indebitamento al fine di finanziare alcuni importanti e rilevanti operazioni di investimento funzionali al recupero di immobili storici e alla rifunzionalizzazione di altri.

Come già indicato nel Documento Unico di Programmazione precedente le nuove norme sul pareggio di bilancio, pur non restrittive come quelle legate al precedente patto di stabilità, mantengono la previsione del mancato conteggio di queste entrate fra quelle finali valide per il calcolo del saldo. Nel nuovo contesto di finanza pubblica, inoltre, dovrebbero assumere un ruolo di particolare importanza nella gestione del debito le Regioni quale ambito di riferimento per il governo dell'indebitamento regionale complessivo.

Ai fini di assicurare il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica rappresentati dal pareggio di bilancio può essere funzionale il mantenimento di uno stock di debito che assicuri un differenziale pari alle quote capitali di ammortamento che rappresenta un valore “spendibile” ai fini del pareggio.

2.2.i. Gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio

[Allegato al paragrafo 2.2.i. Gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio](#) ■

2.3. Disponibilità e gestione delle risorse umane

torna all'[Indice generale](#)

tutti gli enti

Dal 1° gennaio 2015, i servizi di gestione del personale sono stati interamente conferiti all'Unione e sono iniziate le attività di razionalizzazione / snellimento dei procedimenti e di unificazione dei regolamenti, con l'obiettivo di ottenere una gestione più efficiente. Il processo, oltre ad essere finalizzato alla costruzione di una istituzione capace di rappresentare con più forza le istanze del territorio e alla condivisione di una visione programmatica di sviluppo del territorio, è finalizzato anche a ricercare efficienza ed efficacia nella erogazione dei servizi, tramite una gestione unitaria delle risorse umane e dei processi di riorganizzazione. L'unificazione ha l'obiettivo di attivare sul territorio servizi più efficaci, a parità di personale complessivamente impiegato. Tale obiettivo si consegue mantenendo i livelli di dotazione di personale che i tetti di spesa consentono, operando una redistribuzione dello stesso rispetto agli assetti attuali e investendo sull'accrescimento delle competenze e delle abilità tecniche e amministrative dei lavoratori.

2.4. Coerenza con i vincoli di finanza pubblica

torna all'[Indice generale](#)

2.4.1. Vincoli di finanza pubblica

tutti gli enti

La L. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) ha previsto l'abrogazione delle norme concernenti la disciplina del patto di stabilità interno in favore di quella sul pareggio di bilancio di competenza, riportata nei commi dal 707 al 734 dell'art. 1.

Successivamente la Legge di Bilancio 2017, ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, ha modificato l'art. 9 comma 1bis della Legge 243/2012, prevedendo che le entrate finali siano quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio e che le spese finali siano quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema. Compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, si introduce fra i cespiti contabilizzati ai fini del pareggio di bilancio il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa quale elemento fondamentale per assicurare l'ottenimento del pareggio.

Tra le spese correnti non rilevano nel calcolo delle spese finali le somme accantonate nel fondo crediti di dubbia esigibilità e nel fondo per passività potenziali, mentre, fra le entrate correnti, non figurano da conteggiare nelle entrate finali quelle del trasferimento compensativo Imu-Tasi (per gli enti che lo percepiscono).

Anche per il periodo 2018/2022 è prevista l'obbligatorietà di allegare al bilancio di previsione, alle variazioni di bilancio e al rendiconto il prospetto dimostrativo del raggiungimento del pareggio di bilancio.

Per le annualità in esame permane ancora la possibilità di aderire agli accordi nazionali e regionali per la richiesta e la cessioni di spazi finanziari validi per il pareggio.

A livello sintetico:

- l'Unione della Romagna Faentina, in quanto Unione, continua ad essere esclusa dal pareggio di bilancio;
- i Comuni aderenti sono soggetti al vincolo. Come per gli anni 2016 e 2017 potrebbe permanere l'opportunità di adesione agli accordi di solidarietà nazionali e/o regionali per la richiesta o la cessione di spazi finanziari dando atto che a queste operazioni si procederà in corso d'anno in relazione alla programmazione annuale.

2.4.1. Limiti di spesa

tutti gli enti

Le normative in materia di riduzione e contenimento delle spese degli enti locali emanate negli ultimi anni sono intervenute significativamente sulla capacità programmatoria di bilancio, determinando significativi tagli di spesa ad una pluralità di voci di spesa. In particolare il D. L. 78/2010 ed il D.L. 95/2012, e successive modifiche ed integrazioni, hanno introdotto limitazioni di spesa.

In particolare:

_ con riferimento alle sole limitazioni previste dal D. L. 78/2010, la Corte Costituzionale, con sentenza n. 139 del 4 giugno 2012, pubblicata in G.U. il 13/06/2012, ha ribadito il principio in base al quale il legislatore statale può imporre vincoli alle politiche di bilancio delle autonomie locali, solo se stabiliscono un limite complessivo, che lasci agli enti ampia libertà di ripartire le risorse fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa, concludendo che la norma deve essere complessivamente intesa come disposizione di principio; dunque il rispetto dei limiti di spesa deve essere sul totale delle voci di cui al D. L. 78/2010, e non già sulla singola voce;

_ con il D.L. n. 50/2017 convertito in Legge n. 96/2017 le riduzioni delle spese per studi ed incarichi di consulenza, relazioni pubbliche, convegni, pubblicità, rappresentanza, mostre, sponsorizzazioni e formazione vengono eliminate per il 2017 se l'ente ha approvato il rendiconto 2016 entro il 30 aprile 2017, e dal 2018 in poi se l'ente ha approvato il preventivo entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello dell'esercizio finanziario a cui si riferisce il bilancio. In ogni caso il prerequisite è il rispetto degli obblighi di pareggio del bilancio.

Considerato inoltre che:

_ all'Unione della Romagna Faentina (URF), costituita con effetto dal 01.01.2012 quale Unione dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza, Riolo Terme, Solarolo, nel corso degli anni sono state progressivamente conferite funzioni da parte dei Comuni, secondo la scansione esemplificata dalle convenzioni citate tra i precedenti;

_ il progressivo conferimento di servizi dai Comuni all'Unione della Romagna Faentina è stato seguito anche dal trasferimento di personale e dotazioni strumentali (quali le autovetture), ed è emersa dunque la necessità di aggregare alcuni dei tetti di spesa dei Comuni e dell'Unione;

_ tale aggregazione è stata avviata parzialmente nel 2016 tramite l'atto di Giunta dell'Unione n. 95 del 07/07/2016 sopra citato.

Di seguito si riportano le disposizioni da applicare per l'anno 2018. In considerazione del fatto che la non applicazione per l'anno 2018 e seguenti delle spese per studi ed incarichi di consulenza, relazioni pubbliche, convegni, pubblicità, rappresentanza, mostre, sponsorizzazioni e formazione non è elemento certo al momento attuale, essendo subordinata ad esiti futuri (approvazione del preventivo entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello dell'esercizio finanziario a cui si riferisce il bilancio), si ritiene, per motivi di completezza del quadro informativo e continuità negli anni dei criteri di calcolo, di procedere al calcolo preventivo di tutti i limiti di spesa, compresi anche quelli che, in sede di monitoraggio e consuntivazione, potranno essere disapplicati.

Calcolo dei limiti di spesa di cui art. 6 del D.L. 78/2010

L'articolo 6 del D.L. 78/2010 prevede venga attuata una riduzione in percentuale della spesa storica sostenuta nel 2009 per una serie di voci. Il primo passaggio per l'aggregazione dei limiti di spesa è stata l'uniformazione dei criteri nella scelta delle voci da considerare per il calcolo della spesa storica.

Le spese storiche dei singoli enti, ricalcolate con criteri uniformi, sono le seguenti:

TIPOLOGIA DI SPESA	SPESA 2009 Faenza	SPESA 2009 Unione	SPESA 2009 Brisighella	SPESA 2009 Casola Valsenio	SPESA 2009 Riolo Terme	SPESA 2009 Castel Bolognese	SPESA 2009 Solarolo
Studi – incarichi di consulenza	52.740,00	11.220,00	5.021,00	13.663,38	3.418,00	-	1.000,00
Convegni e spese di pubblicità	270.557,24	-	-	8.952,53	-	10.737,38	25.540,41
Spese di rappresentanza, relazioni pubbliche e mostre	53.863,12	-	11.362,52	8.778,21	6.812,82	19.226,45	8.055,02
Organi di revisione	36.875,02	3.877,00	5.900,00	3.874,44	6.000,00	4.954,48	5.800,00
Spese di autovetture in dotazione	73.367,00	1.953,66	-	13.889,99	4.700,68	14.485,28	43.002,00
Trasferte dipendenti	44.570,92	8.039,79	4.277,44	7.609,11	3.874,58	2.690,00	1.798,97
Formazione	98.576,82		28.645,20			9.019,18	2.386,00

Criteria di aggregazione tra gli enti

Studi – incarichi di consulenza

A seguito del conferimento della maggior parte dei servizi dai Comuni all'Unione, il limite di spesa per studi e incarichi di consulenza viene trasferito dai Comuni all'Unione. Con la sola eccezione di Faenza.

Inoltre è da evidenziare come, con delibera n. 3 del 21/02/2017, la Giunta dell'Unione, considerato che:

- prevede di affidare incarichi nel 2017, come da lista riportata nell'allegato 12 “Elenco degli incarichi di collaborazione da assegnare nell'anno 2017” del DUP 2017;
 - gli incarichi di consulenza rientrano tra quelli sottoposti a limite di spesa ai sensi del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 e successive modifiche ed integrazioni;
 - il limite di spesa è calcolato prendendo come riferimento la spesa storica 2009;
 - l'Unione non ha un limite di spesa perché non ha sostenuto nell'anno 2009 alcuna spesa su cui poter calcolare la riduzione dell'80% imposta dalla norma;
 - la Sezione regionale di controllo per la Lombardia con la deliberazione 29 aprile 2011, n. 227 ha ritenuto che gli enti locali che non hanno conferito incarichi nell'anno 2009 possono affidarne negli esercizi successivi, previa rigorosa motivazione circa l'effettiva esigenza, e nei limiti in cui la spesa sia strettamente necessaria;
 - tale spesa diventerà a propria volta il parametro finanziario per gli anni successivi;
- ha ritenuto di versare nella fattispecie interpretata e risolta dalla sezione lombarda della Corte dei Conti, non avendo l'Unione della Romagna Faentina una base storica della spesa sostenuta nell'anno 2009 per studi ed incarichi di consulenza a cui poter far riferimento, e pertanto poter determinare la spesa annua necessaria a tale titolo per l'anno 2017 per studi ed incarichi esterni di consulenza quale parametro finanziario per gli anni successivi.

Dunque la base di calcolo per la riduzione dell'80% per l'Unione è data dalla somma degli incarichi affidati nel 2017 dall'Unione (€ 11.220,00) e i limiti di spesa trasferiti da tutti i Comuni tranne Faenza (€ 23.102,38)

Convegni e spese di pubblicità

A seguito del conferimento della maggior parte dei servizi dai Comuni all'Unione, il limite di spesa per convegni e spese di pubblicità viene trasferito dai Comuni all'Unione. Con la sola eccezione di Faenza.

Spese di rappresentanza, relazioni pubbliche e mostre

Il limite di spesa per spese di rappresentanza, relazioni pubbliche e mostre passa per il 20% dai Comuni all'Unione. Con la sola eccezione del Comune di Faenza, per il quale passa per il 30% all'Unione.

Organi di revisione, al netto di Iva e spese di trasferta

Il limite di spesa per organi di revisione rimane presso i singoli enti.

Spese di autovetture in dotazione

A seguito del completo trasferimento dell'uso delle autovetture dai Comuni all'Unione in virtù dell'accordo rep. n. 399 del 21/03/2017, tutti i limiti di spesa vengono trasferiti dai Comuni all'Unione.

Trasferte dipendenti

A seguito del trasferimento di tutto il personale dai Comuni (eccetto quota parte di Faenza) all'Unione, tutti i limiti di spesa vengono trasferiti all'Unione. Con la sola eccezione del Comune di Faenza, per il quale passa per il 75% all'Unione.

Formazione

A seguito del trasferimento della funzione di formazione del personale all'Unione, tutti i limiti di spesa vengono trasferiti dai Comuni all'Unione.

Percentuali di riduzione della spesa da applicare per il 2017

TIPOLOGIA DI SPESA	RIDUZIONE %
Studi - incarichi di consulenza	80%
Convegni e spese di pubblicità	80%
Spese di rappresentanza, relazioni pubbliche e mostre	80%
Organi di revisione	10%
Spese di autovetture in dotazione	20%
Trasferte dipendenti	50%
Formazione	50%

Applicando le percentuali di riduzione alle spese storiche aggregate, si ottengono i seguenti limiti di spesa per il 2017:

TIPOLOGIA DI SPESA	LIMITE DI SPESA 2017 Faenza	LIMITE DI SPESA 2017 Unione	LIMITE DI SPESA 2017 Brisighella	LIMITE DI SPESA 2017 Casola Valsenio	LIMITE DI SPESA 2017 Riolo Terme	LIMITE DI SPESA 2017 Castel Bolognese	LIMITE DI SPESA 2017 Solarolo
Studi - incarichi di consulenza	10.548,00	6.864,48					
Convegni e spese di pubblicità	54.111,45	9.046,06					
Spese di rappresentanza, relazioni pubbliche e mostre	7.540,84	5.401,19	1.818,00	1.404,51	1.090,05	3.076,23	1.288,80
Organi di revisione	33.187,52	3.489,30	5.310,00	3.487,00	5.400,00	4.459,03	5.220,00
Spese di autovetture in dotazione		121.118,89					
Trasferte dipendenti	5.571,37	30.859,04					
Formazione		69.313,60					
	110.959,17	246.092,55	7.128,00	4.891,51	6.490,05	7.535,26	6.508,80

Limite di spesa di cui all'art. 5 del D.L. 95/2012

A seguito del completo trasferimento dell'uso delle autovetture dai Comuni all'Unione in virtù dell'accordo rep. n. 399 del 21/03/2017, tutti i limiti di spesa vengono trasferiti dai Comuni all'Unione:

TIPOLOGIA DI SPESA	SPESA 2011 Faenza	SPESA 2011 Unione	SPESA 2011 Brisighella	SPESA 2011 Casola Valsenio	SPESA 2011 Riolo Terme	SPESA 2011 Castel Bolognese	SPESA 2011 Solarolo	RIDUZIONE %	LIMITE DI SPESA 2017 Unione
Spese di autovetture in dotazione	71.141,52	1.477,47	14.072,45	1.710,26	14.565,38	5.736,05	1.150,00	70%	32.955,94

3. Obiettivi strategici di mandato

torna all'[Indice generale](#)

tutti gli enti

Gli obiettivi strategici di mandato sono raccolti nell'Allegato "obiettivi strategici di mandato e triennali". Gli obiettivi ed i relativi indicatori sono liberamente definibili dall'ente e sottoposti a validazione da parte dell'Organismo Indipendente di Valutazione.

Per un approfondimento sul procedimento utilizzato ai fini della loro definizione si rinvia al successivo paragrafo 10 del presente documento.

4. Strumenti di rendicontazione

torna all'[Indice generale](#)

tutti gli enti

Il rendiconto della gestione finanziaria, previsto dall'art. 227 dal D. Lgs. 267/2000, è il principale strumento di rendicontazione previsto dalla legge. Da approvarsi obbligatoriamente entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento, misura ciò che si è fatto nel corso dell'anno sia in termini di grandezze quantitative monetarie sia di tipo qualitativo, andando a descrivere se e come i piani e i programmi triennali sono stati realizzati.

La relazione sulla performance, prevista dal D. Lgs. 150/2009, rendiconta sia gli obiettivi strategici di mandato contenuti nel DUP, sia gli obiettivi triennali allegati al rendiconto della gestione finanziaria, sia gli obiettivi annuali espressi dal Piano esecutivo di gestione.

Sezione Operativa (2018-2020) Annualità 2018

5. Analisi delle condizioni operative dell'ente:

5.1. Le risorse umane, strumentali e finanziarie

torna all'[Indice generale](#)

Risorse Umane

L'attribuzione del personale ai centri di costo è definita nel Piano Esecutivo di Gestione, da approvarsi nei termini di legge, ovvero entro 20 giorni dall'approvazione del Bilancio di previsione. Il personale attualmente impiegato nei Comuni è pertanto definito nei PEG 2017, cui si fa rinvio:

Unione della Romagna Faentina: <http://bit.ly/2u61gbm> ↗

Comune di Brisighella: <http://bit.ly/2vlp1uz> ↗

Comune di Casola Valsenio: <http://bit.ly/2uz7VeJ> ↗

Comune di Castel Bolognese: <http://bit.ly/2u6bKY9> ↗

Comune di Faenza: <http://bit.ly/2tmmN0C> ↗

Comune di Riolo Terme: <http://bit.ly/2uvzsxN> ↗

Comune di Solarolo: <http://bit.ly/2vekHx0> ↗

Risorse strumentali

L'attribuzione delle risorse strumentali ai centri di costo è definita negli inventari degli enti, cui si fa rinvio.

Risorse finanziarie

Per quanto riguarda le risorse finanziarie, in attesa dell'approvazione degli schemi di bilancio 2018/2020, si fa rinvio alle annualità 2018 e 2019 dei bilanci di previsione 2017/2019, parte entrata.

[Allegato al paragrafo 5.1. Le risorse finanziarie](#) ■

5.2. I bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni

torna all'[Indice generale](#)

Per quanto riguarda i bisogni di spesa per ogni missione di bilancio, in attesa dell'approvazione degli schemi di bilancio 2018/2020, si fa rinvio alle annualità 2018 e 2019 dei bilanci di previsione 2017/2019, parte spesa.

Allegato al paragrafo 5.2. I bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni ■

5.3. Gli orientamenti circa il raggiungimento del pareggio di bilancio

torna all'[Indice generale](#)

tutti gli enti

Si rinvia a quanto indicato nel paragrafo 2.4.

5.4. Le Fonti di finanziamento

torna all'[Indice generale](#)

Per quanto riguarda le risorse finanziarie, in attesa dell'approvazione degli schemi di bilancio 2018/2020, si fa rinvio alle annualità 2018 e 2019 dei bilanci di previsione 2017/2019, parte entrata.

Allegato al paragrafo 5.4. Le fonti di finanziamento ■

5.5. Gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi

torna all'[Indice generale](#)

tutti gli enti

In merito si fa rinvio a quanto precedentemente scritto al paragrafo 2.2.c.

5.6. La valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento

torna all'[Indice generale](#)

tutti gli enti

Per quanto riguarda l'andamento dell'indebitamento si fa rinvio alla tabella di cui al paragrafo

1.3.3. Confronto con parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF). e alle considerazioni di cui al paragrafo [2.2.h. L'indebitamento](#).

5.7. L'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti

torna all'[Indice generale](#)

[Allegato al paragrafo 5.7. L'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti](#) ■

5.8. La descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria del gruppo amministrazione

torna all'[Indice generale](#)

[Allegato al paragrafo 5.8. La descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria del gruppo amministrazione](#) ■

6. Obiettivi strategici di mandato e triennali e obiettivi operativi annuali

torna all'[Indice generale](#)

tutti gli enti

Gli obiettivi strategici di mandato e triennali sono raccolti nell'[Allegato obiettivi strategici di mandato](#).

Gli obiettivi operativi annuali per il 2018 verranno definiti, con una prima formulazione, in occasione dell'approvazione della nota di aggiornamento del DUP 2018, entro il 15 novembre. In via definitiva vengono approvati dalla Giunta Comunale con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (il cui termine è 20 giorni dopo l'approvazione del bilancio di previsione).

Programmazione di settore

7. Programma triennale delle opere pubbliche 2018-2020

torna all'[Indice generale](#)



I Programmi triennali delle opere pubbliche 2018/2020 verranno predisposti entro i termini di legge in materia (15 ottobre) e verranno pertanto inseriti nella nota di aggiornamento del DUP 2018. In questa sede si fa rinvio ai Piani 2017/2019.

Unione della Romagna Faentina: <http://bit.ly/2tmlkHp> ↗

Comune di Brisighella: <http://bit.ly/2uFb2lp> ↗

Comune di Casola Valsenio: <http://bit.ly/2uvmi3Q> ↗

Comune di Castel Bolognese: <http://bit.ly/2tbWPzi> ↗

Comune di Faenza: <http://bit.ly/2uLxFW7> ↗

Comune di Riolo Terme: <http://bit.ly/2uFcqnN> ↗

Comune di Solarolo: <http://bit.ly/2tCbxsD> ↗

8. Pianodelle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali 2018-2020

torna all'[Indice generale](#)



I Piani 2018/2020 delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari di cui all'art. 58 del D.L. 112/2008, convertito in Legge 133/2008, verranno predisposti in occasione della nota di aggiornamento del DUP 2018. In questa sede si fa rinvio ai Piani 2017/2019, ove approvati ed aggiornati.

Unione della Romagna Faentina: nel Dup 2017 è stato indicato che l'Unione non è proprietaria di beni immobili con le caratteristiche utili ai fini dell'inserimento nel Piano .

Comune di Brisighella: <http://bit.ly/2vlp1uz> ↗

Comune di Casola Valsenio: <http://bit.ly/2uyNnD3> ↗

Comune di Castel Bolognese: <http://bit.ly/2u6bKY9> ↗

Comune di Faenza: <http://bit.ly/2vy2QRb> ↗

Comune di Riolo Terme: <http://bit.ly/2uvzsnN> ↗

Comune di Solarolo: nel bilancio 2017 è stato dichiarato che “non sussistono immobili di proprietà del Comune di Solarolo non strumentali all’esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione ai sensi dell’art. 58 del D.L. 112/2008”.

9. Piano 2018-2020 sul contenimento e riduzione dei costi di funzionamento dell'Unione della Romagna Faentina, ex art. 2 commi 594 e seguenti L. 244/2007

torna all'[Indice generale](#)

tutti gli enti

La Legge 244/2007 dispone che gli enti predispongano piani triennali di contenimento e riduzione dei costi di funzionamento. I piani devono definire misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nei piani sono altresì indicate le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze.

Dotazioni informatiche

Il servizio informatica, e le relative dotazioni strumentali, è stato trasferito dagli enti aderenti all'Unione. Visto il contenimento delle spese in investimenti informatici negli ultimi anni e le azioni fatte in passato nei precedenti piani triennali di razionalizzazione dal Comune di Faenza, è difficile ipotizzare risparmi per l'immediato futuro.

Tuttavia in logica di riduzione dei costi in senso lato occorre tenere in considerazione due importanti elementi:

- il "Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione" previsto dalle disposizioni di cui all'art.1, comma 513 e seguenti della legge 28 dicembre 2015, n.208 (Legge di stabilità 2016) che dovrà essere emanato da AgID entro l'anno di riferimento. Il piano detterà le regole di riduzione della spesa che gli enti dovranno seguire in materia ICT.
- ogni studio di fattibilità che approva la giunta prima dell'adozione dei programmi contiene il piano economico in relazione ai costi cessanti ed emergenti nel triennio seguente (almeno), in alcuni casi il piano è quinquennale.

Autovetture di servizio

Occorre osservare che le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle autovetture di servizio sono assorbite e ricomprese nelle azioni poste in essere per il rispetto dei limiti e divieti di spesa imposti dalle recenti normative di revisione della spesa pubblica (tra le quali D. L. 78/2010, D. L. 95/2012, D. L. 101/2013 e D. L. 66/2014. Si richiama qui quanto indicato al paragrafo 2.4.

Beni immobili

Per quanto riguarda i beni immobili, la misura di razionalizzazione coincide con l'approvazione, l'aggiornamento e l'attuazione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali di cui al paragrafo precedente.

Telefonia mobile

Le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare pronta e costante reperibilità sono contenute nel regolamento sull'utilizzo dei servizi di telefonia del Comune di Faenza, aggiornato con delibera n. 37 del 03/03/2015 cui si fa rinvio.

Eventuali azioni di dettaglio delle misure di razionalizzazione appena descritte potranno essere individuate da obiettivi annuali redatti in occasione dei Piani Esecutivi di Gestione 2018.

10. Il processo seguito e le azioni di miglioramento del ciclo di gestione delle performance

tutti gli enti

10.1. Fasi, documenti, soggetti e tempi del processo di redazione del Documento Unico di Programmazione e Piano della Performance

torna all'[Indice generale](#)

La procedura di definizione del DUP (e dei documenti connessi a monte – linee programmatiche – e a valle – PEG e Piano della Performance) può essere descritta come segue.

N.	Fase	Documento	Soggetti competenti a deliberare	Tempi	Procedimento
1	Definizione degli obiettivi finali previsti dal programma amministrativo di mandato, e dei relativi programmi di specifica	Linee Programmatiche di Mandato	Consigli	All'inizio del mandato, con aggiornamento annuale	Entro il termine fissato dallo Statuto il Sindaco, sentita la Giunta, presenta al Consiglio le linee programmatiche. Il Consiglio partecipa anche all'adeguamento e alla verifica periodica dell'attuazione delle linee. L'Unione, quale ente strumentale, non dispone di linee programmatiche di mandato.
2	Articolazione degli obiettivi finali e dei programmi in obiettivi di mandato e triennali, tramite il collegamento a cascata dei relativi obiettivi e indicatori, e tramite l'attribuzione ai programmi delle risorse economiche destinate per la realizzazione	Schema di DUP	Giunte	Entro il 31/7 dell'anno antecedente e a quello di riferimento	Le Giunte degli enti dell'Unione, riunite in seduta collegiale: a) definiscono gli obiettivi strategici (obiettivi di mandato e obiettivi triennali), comuni a tutti gli enti; b) formulano altresì gli indicatori strategici connessi agli obiettivi, ed i relativi target, dati dalla somma dei target dei singoli Comuni; c) individuano il dirigente responsabile per ogni indicatore. I punti a), b) e c) vengono trasmessi alla

N.	Fase	Documento	Soggetti competenti a deliberare	Tempi	Procedimento
					Conferenza dei Dirigenti e all'OIV, per una verifica tecnica degli indicatori ed un parere di adeguatezza del livello atteso dei target. A seguito della verifica e pareri, le Giunte approvano lo schema di DUP, da presentare ai rispettivi Consigli.
3	Eventuale nota di aggiornamento degli obiettivi di mandato, triennali e annuali	Nota di aggiornamento del DUP	Giunte	Entro il 15/11 dell'anno antecedente e a quello di riferimento	Le Giunte, anche alla luce dello schema di bilancio di previsione, provvedono all'eventuale aggiornamento degli obiettivi e indicatori strategici di cui alla fase 2. I dirigenti responsabili degli obiettivi strategici formulano proposte di obiettivi e indicatori operativi annuali, esecutivi di quelli strategici. Le proposte vengono inviate alle Giunte le quali, a seguito di eventuali modifiche o integrazioni, deliberano la Nota di aggiornamento del DUP, da presentare ai rispettivi Consigli.
4	Approvazione degli obiettivi definitivi di mandato, triennali e annuali	DUP definitivo	Giunte e Consigli	Entro il 31/12 dell'anno antecedente e a quello di riferimento	Le Giunte, a seguito di eventuali emendamenti presentati dai consiglieri, provvedono all'eventuale aggiornamento degli obiettivi e indicatori strategici e operativi di cui alle fasi 2 e 3. I Consigli approvano gli obiettivi definitivi di mandato, triennali e annuali del DUP, contestualmente al bilancio di previsione.
5	Approvazione del PEG e Piano della Performance	PEG e PP	Giunta dei Comuni e dell'Unione	Entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione	Le Giunte deliberando attribuiscono ai Dirigenti gli obiettivi, le risorse finanziarie, umane e strumentali.

La procedura descritta, adottata per la formulazione del DUP 2018, potrà subire modifiche a seguito dell'emanazione del D. Lgs. N. 74/2017 "Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della legge n. 124 del 2015". Questi i punti salienti del provvedimento, che persegue l'obiettivo generale di ottimizzare la produttività del lavoro pubblico e di garantire l'efficienza e la trasparenza delle pubbliche amministrazioni:

- premialità: Il rispetto delle norme in tema di valutazione sarà condizione necessaria per l'erogazione di premi e per il riconoscimento delle progressioni economiche, per l'attribuzione di incarichi di responsabilità al personale ed il conferimento degli incarichi dirigenziali. La valutazione negativa delle performance rileverà ai fini dell'accertamento della responsabilità dirigenziale, oltre che a fini disciplinari;
- misurazione della performance: ogni singola amministrazione dovrà valutare la performance con riferimento all'amministrazione nella globalità, alle unità organizzative o

aree di responsabilità in cui si suddivide, nonché ai singoli dipendenti o team.

- obiettivi generali: fermi restando gli obiettivi specifici di ogni amministrazione, si introduce la categoria degli obiettivi generali, che individuano le priorità, in termini di attività, delle pubbliche amministrazioni.
- OIV: gli Organismi indipendenti di valutazione, interamente rinnovati nella struttura (tre membri), nella durata (un triennio), nell'investitura (procedura selettiva ad evidenza pubblica da un elenco), nelle funzioni e nella dotazione di strumenti, saranno chiamati a riscontrare l'andamento delle performance rispetto agli obiettivi pianificati nell'intervallo temporale di riferimento, segnalando eventuali interventi correttivi.
- cittadini: riconosciuto un ruolo attivo dei destinatari dell'azione pubblica nella valutazione della performance organizzativa.
- dirigenti: nell'accertamento della performance individuale del dirigente è assegnata priorità agli esiti della performance dell'ambito organizzativo di cui hanno la gestione. L'eventuale rilevazione di una performance negativa spiegherà rilevanza ai fini della responsabilità dirigenziale e, limitatamente ad alcune fattispecie, per gli illeciti deontologici.
- sanzioni: previste per la mancata adozione del Piano della performance.
- Remunerazione della performance: i meccanismi per la distribuzione delle risorse destinate a remunerare la performance vengono affidati al contratto collettivo nazionale, che stabilirà la quota delle risorse destinate a premiare la performance organizzativa, cioè quella degli uffici, in termini di servizi resi, unitamente a quella individuale, nonché le relative regole.

Gli enti hanno tempo 6 mesi dall'entrata in vigore del Decreto per l'adeguamento a queste importanti modifiche del sistema di misurazione e valutazione della performance.

10.2. Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio

torna all'[Indice generale](#)

Con riferimento alla coerenza tra il Piano della Performance e la programmazione economica-finanziaria e di bilancio dell'Unione, occorre osservare in prima istanza come la coerenza di dettaglio sia garantita dal collegamento, presente nel software di contabilità dell'ente, tra i programmi ministeriali ed i centri di costo. Il centro di costo poi è associato agli obiettivi annuali, perciò gli obiettivi annuali (ed i relativi obiettivi triennali e di mandato) risultano così collegati ai programmi e alle missioni ministeriali.

Per ulteriori informazioni si veda il paragrafo seguente.

10.3. Azioni per l'aggiornamento ed il miglioramento del Ciclo di gestione delle performance

torna all'[Indice generale](#)

L'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), che dal 2016 presta servizio per l'Unione della Romagna Faentina e tutti i comuni aderenti, ha proposto per l'anno 2018 di effettuare un profondo cambiamento nella definizione degli obiettivi di performance, nell'ottica di una maggiore semplificazione e migliore comunicabilità della performance ai cittadini.

La semplificazione consiste principalmente nella riduzione del numero degli obiettivi. Nel 2017 si contavano 34 obiettivi di mandato, 162 obiettivi triennali, 220 obiettivi annuali. Per il 2018 l'OIV ha

proposto di abbassare a 10 il numero degli obiettivi di mandato, da cui ricavare al massimo circa 100 obiettivi annuali.

L'analisi di contesto, con i relativi punti di forza e debolezza, dell'attuale sistema di gestione della performance è la seguente:

Analisi del contesto	Punti di forza	Punti di debolezza
Numerosità degli obiettivi e indicatori	A partire dal Piano della Performance 2015/2017 è stata impostata una azione di riduzione della numerosità. Una delle principali azioni previste è stata la riduzione a 1 del numero di indicatori per ogni obiettivo. Si prevede per il 2018 una ulteriore riduzione della numerosità, come scritto poco sopra.	
Collegamento a cascata tra obiettivi		In fase di predisposizione della nota di aggiornamento del DUP 2018, quando saranno formulati gli obiettivi annuali, dovrà essere garantita la loro riconducibilità in maniera univoca e chiara agli obiettivi sovrastanti, cosa che negli esercizi scorsi non sempre è avvenuta.
Presenza di indicatori di impatto	Dal 2016 la presenza di indicatori di impatto (outcome), ovvero che misurano l'impatto dell'attività dell'Ente sui cittadini, è aumentata notevolmente.	Oltre che in quantità, gli indicatori di impatto devono avere carattere di stabilità nel tempo. Occorrerà pertanto monitorare nei prossimi anni tale requisito.
Variazioni in corso d'anno degli obiettivi e indicatori e relativa tracciabilità	La tracciabilità è garantita dall'applicativo: sono stati inseriti nel dispositivo del database, sia nella sezione degli obiettivi sia in quella degli indicatori, opportuni campi che tengono tracciate le evoluzioni.	Le variazioni degli obiettivi e indicatori nel corso dell'esercizio, si sono concentrate negli ultimi anni soprattutto negli ultimi mesi tramite variazioni di PEG. Occorre tenere sotto controllo tale tendenza: la modifica/cancellazione degli indicatori misuratori degli obiettivi a ridosso della fine dell'esercizio finanziario potrebbe inficiare la significatività del sistema di valutazione delle prestazioni, specie quelle dirigenziali.
Qualità degli obiettivi	La qualità degli obiettivi nel 2016, pur non essendo oggetto di validazione da parte dell'OIV, potrà essere migliorata a seguito della riduzione del numero degli obiettivi medesimi. La riduzione del numero può consentire una maggiore focalizzazione sul contenuto degli obiettivi e sul livello sfidante degli indicatori scelti.	Occorrerà nei prossimi anni stabilizzare il processo di redazioni congiunta tra Giunta e Dirigenti degli obiettivi.
Qualità degli indicatori	E' ormai stabile un sistema di validazione a preventivo e di audit a consuntivo degli indicatori da parte dell'OIV.	A consuntivo sono state raggiunte negli ultimi anni performance pari o prossime al 100% per la quasi totalità degli obiettivi e

Analisi del contesto	Punti di forza	Punti di debolezza
	E' emerso un significativo miglioramento della qualità e della costruzione degli indicatori.	indicatori: tale situazione evidenzia la definizione a preventivo di livelli attesi non sfidanti. E' necessario fin dal 2018 concentrare il lavoro sulla definizione degli indicatori e la negoziazione dei target.
Benchmarking	Si sta procedendo all'utilizzo, in via sperimentale già dal 2017, di indicatori di benchmarking.	
Qualità	Si sta procedendo all'utilizzo, in via sperimentale già dal 2017, di indicatori di qualità	
Coinvolgimento degli stakeholder		Il coinvolgimento degli stakeholder, troppo discontinuo negli ultimi anni, deve essere reso continuativo e sistematico, sia in fase di previsione, sia in fase di rendicontazione. Tale coinvolgimento peraltro è previsto dalla nuova disciplina del D. Lgs. 74/2017 sopra citato.
Coinvolgimento del personale non dirigente dell'ente nella formulazione degli obiettivi		Rimane scarso, perlomeno da un punto di vista formale e di sistema, il coinvolgimento del personale non dirigente nella formulazione di obiettivi e indicatori.
Contributo del gruppo pubblico comunale	Il contributo operativo degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica è stato inserito, quale funzionalità richiesta dall'armonizzazione contabile, con tempestività e flessibilità nel sistema della performance.	Data la novità dell'elemento e la complessità del tema, si tratta di un aspetto su cui mantenere alta l'attenzione nei prossimi tempi, al fine di migliorarne la gestione e rappresentazione.

11. Prospetto riepilogativo dei servizi rilevanti ai fini dell'applicazione dell'IVA

torna all'[Indice generale](#)



Il prospetto per l'anno 2018 sarà prodotto in occasione della nota di aggiornamento del Dup, anche in relazione al progressivo e completo conferimento all'Unione dei servizi ed attività da parte dei Comuni. Si fa rinvio in questa sede ai prospetti del Dup 2017, ove presenti.

Unione della Romagna Faentina: <http://bit.ly/2vykWSS> ↗

Comune di Brisighella: prospetto 2017 non approvato. Si rinvia alla nota di aggiornamento del DUP 2018

Comune di Casola Valsenio: prospetto 2017 non approvato. Si rinvia alla nota di aggiornamento del DUP 2018

Comune di Castel Bolognese: prospetto 2017 non approvato. Si rinvia alla nota di aggiornamento del DUP 2018

Comune di Faenza: <http://bit.ly/2vy2QRb> ↗

Comune di Riolo Terme: prospetto 2017 non approvato. Si rinvia alla nota di aggiornamento del DUP 2018

Comune di Solarolo: prospetto 2017 non approvato. Si rinvia alla nota di aggiornamento del DUP 2018

12. Elenco incarichi di collaborazione da assegnare nell'anno 2018

torna all'[Indice generale](#)



Ai sensi dell'art. 46 commi 2 e 3 della Legge n. 133/2008 il limite massimo per la spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo. Gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o alle attività previste nella programmazione apposita approvata dal Consiglio.

In ogni caso il limite di spesa massimo deve essere inferiore, ai sensi della Legge n. 89/2014, all'1,1% della spesa di personale.

La programmazione apposita per l'anno 2018 degli incarichi da assegnare, ed il conseguente limite massimo di spesa, sarà definite in occasione della nota di aggiornamento del Dup, anche in relazione al progressivo e completo conferimento all'Unione dei servizi ed attività da parte dei Comuni. Si fa rinvio in questa sede ai prospetti del Dup 2017, o alle singole delibere di approvazione dell'elenco annuale incarichi, ove presenti.

Unione della Romagna Faentina: <http://bit.ly/2vykWSS> ↗

Comune di Brisighella: <http://bit.ly/2vlp1uz> ↗

Comune di Casola Valsenio: <http://bit.ly/2uyNnD3> ↗

Comune di Castel Bolognese: <http://bit.ly/2u6bKY9> ↗

Comune di Faenza: <http://bit.ly/2vy2QRb> ↗

Comune di Riolo Terme: <http://bit.ly/2ubcpWz> ↗

Comune di Solarolo: <http://bit.ly/2vekHx0> ↗

13. Programmazione del fabbisogno di personale, triennale e annuale

torna all'[Indice generale](#)



Il prospetto per l'anno 2018 sarà prodotto in occasione della nota di aggiornamento del Dup, anche in relazione al progressivo e completo conferimento all'Unione dei servizi ed attività da parte dei Comuni. Si fa rinvio in questa sede al prospetto allegato al Dup 2017.

Link al Dup 2017: <http://bit.ly/2vykWSS>.

14. Programma biennale degli acquisti di beni e servizi

torna all'[Indice generale](#)

tutti gli enti

La legge di stabilità 208/2016 prima e il D.L. 50/2016 poi, hanno introdotto e disciplinato l'obbligo di adozione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi. Esso, a norma dell'art. 21 del D.L. 50/2016, deve contenere gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro.

Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici dovranno individuare i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati.

La normativa prevede che le amministrazioni pubbliche comunichino, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici devono tener conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Previsti anche obblighi di pubblicità: *“il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle provincie autonome di cui all'articolo 29, comma 4. “*

La normativa infine così recita:

“Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, previo parere del CIPE, sentita la Conferenza unificata sono definiti:

- a) le modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali;*
- b) i criteri per la definizione degli ordini di priorità, per l'eventuale suddivisione in lotti funzionali, nonché per il riconoscimento delle condizioni che consentano di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;*
- c) i criteri e le modalità per favorire il completamento delle opere incompiute;*
- d) i criteri per l'inclusione dei lavori nel programma e il livello di progettazione minimo richiesto per tipologia e classe di importo;*
- e) gli schemi tipo e le informazioni minime che essi devono contenere, individuandole anche in coerenza con gli standard degli obblighi informativi e di pubblicità relativi ai contratti;*
- f) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento.”*

Nelle more dell'adozione del suddetto decreto attuativo la legge di bilancio 2017, al comma 424 (Programma biennale degli acquisti di beni e servizi), dispone l'applicazione dell'approvazione del

programma biennale degli acquisti di beni e servizi a decorrere dal bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018, in deroga a quanto previsto dall'attuale normativa sugli allegati al bilancio degli enti locali

Si rinvia alla Nota di aggiornamento del DUP 2018 l'adozione del Programma biennale dei servizi e delle forniture.

Allegati

Allegato obiettivi strategici di mandato

torna all'[Indice generale](#)

tutti gli enti

Nella tabella che segue viene riportata la lista dei 10 obiettivi di mandato per il quinquennio 2018/2022. Tali obiettivi sono stati comuni a tutti gli enti dell'Unione, rappresentando le macro aree strategiche di intervento delle amministrazioni.

1	Garantire ai cittadini la sicurezza urbana, promuovendo una mobilità sicura e sostenibile
2	Favorire lo sviluppo economico e l'occupazione locali
3	Sostenere, tutelare ed educare i cittadini in materia di assistenza sociale locale e di presidio dei servizi sanitari locali
4	Sostenere le scuole e l'istruzione per una crescita culturale del territorio.
5	Tutelare e valorizzare i beni e le attività culturali e sportive
6	Incrementare le presenze turistiche, grazie alle eccellenze del territorio
7	Sviluppare e promuovere azioni di sostenibilità e di miglioramento in materia di ambiente
8	Qualificare e tutelare il territorio urbano e dintorni anche attraverso le infrastrutture pubbliche
9	Promuovere l'inclusione sociale, la partecipazione, il volontariato
10	Qualificare i servizi ai cittadini e sviluppare tramite l'Unione un'organizzazione efficiente e orientata al risultato

Allegato finanziario e patrimoniale del Comune di Faenza

torna all'[Indice generale](#)

Allegato al paragrafo 2.2.b: I programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi o da saldare

torna al paragrafo [2.2.b i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi o da saldare](#)

Per quanto riguarda gli investimenti in corso di realizzazione, in applicazione dei nuovi principi contabili, sono stati reimputati, dalle annualità precedenti sull'esercizio 2017 e successivi, gli interventi non conclusi per i quali si è costituito il fondo pluriennale vincolato.

Nel seguito si fornisce la situazione delle opere in corso di esecuzione relative ai progetti di lavori pubblici non ancora conclusi o da saldare.

CAPITOLO	ANNO	NUM IMP	OGGETTO	RESIDUO (€)
20007	2017	501	RODOLFO GRAZIANI IDRAULICA - LAVORI DI COPERTURA DI PARTE DEL TEATRO E SPOGLIATOI PALESTRA SCUOLA MEDIA STROCCHI	12.683,55
20052	2017	504	ING. LUCIANO MAZZANTI STUDIO TECNICO ETA PROGETTI- INCARICO PROGETTO INTERVENTO SCUOLA ELEM. CARCHIDIO	3.045,12
20060	2017	948	PERMUTA CON SOCIETA' AURORA	2.379.000,00
20088	2016	2751	ENERGY CASA - RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI TERMOIDRAULICI	16.572,95
20113	2016	1082	INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI TERMICI EX SCUOLA MEDIA COVA - RISPARMIO ENERGETICO	3.800,00
20116	2016	1083	LAVORI LOGGIATI COMUNALI IMPEGNO ASSUNTO AI SENSI L. 267	6.843,04
20118	2017	506	COMITEL - INTERVENTI VARI IMPIANTO VIDEOSORVEGLIANZA	19.566,36
20137	2016	3234	FONDO DERIVANTE DA ALIENAZIONI 2016	17.000,00
20213	2016	3233	TRASFERIMENTO AD URF PER INFORMATICA	10.345,76
20325	2016	1086	SERVIZIO ATTUAZIONE PROGETTO AMICO	22.565,09
26020	2016	1122	AMPLIAMENTO E ADEGUAMENTO EDIFICIO SCOLASTICO SITO IN MARZE NO ACCORDO DI PROGRAMMA	200.000,00
26026	2017	21	RIBASSO D'ASTA CMCF -ELEMENTARE TOLOSANO - MIGLIORAMENTO SISMICO	75.148,17
26026	2017	22	IMPREVISTI ELEMENTARE TOLOSANO - MIGLIORAMENTO SISMICO	13.375,24
26031	2015	3744	ELEMENTARE CARCHIDIO - MIGLIORAMENTO SISMICO	149.591,70

CAPITOLO	ANNO	NUM IMP	OGGETTO	RESIDUO (€)
26031	2017	2	REGIONE EMILIA ROMAGNA -ELEMENTARE CARCHIDIO - MIGLIORAMENTO SISMICO	1.221,91
26031	2017	7	GEOM. MORFINO - COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA - ELEMENTARE CARCHIDIO - MIGLIORAMENTO SISMICO	2.422,54
26031	2017	24	ELEMENTARE CARCHIDIO - MIGLIORAMENTO SISMICO	136.273,27
26068	2017	514	CMCF -SCUOLA DON MILANI -LAVORI INTEGRATIVI	15.000,00
26068	2017	515	TURCHI GIUSEPPE OPERE ELETTRICHE PER COMPLETAMENTO ADEGUAMENTO NORMATIVA ANTINCENDIO SCUOLA DON MILANI -LAVORI INTEGRATIVI	38.735,08
26068	2017	516	IL PENNELLO SCUOLA DON MILANI -LAVORI INTEGRATIVI	5.602,00
26068	2017	517	ING. CORTESI GIAMPAOLO SCUOLA DON MILANI -LAVORI INTEGRATIVI	7.209,68
26068	2017	520	IMPREVISTI SCUOLA DON MILANI -LAVORI INTEGRATIVI OPERE DI ADEGUAMENTO	4.048,69
26092	2017	531	CORTESI -INTEGRAZIONE AMPLIAMENTO AD USO MENSA SCOLASTICA ED AULE P	1.828,74
26096	2017	52	ESSE COSTRUZIONI FERRARA - MEDIA STROCCHI-OPERE EDILI DI ADEGUAMENTO - LAVORI	113.638,50
26096	2017	56	MEDIA STROCCHI-OPERE EDILI DI ADEGUAMENTO - IMPREVISTI E ARROTONDAMENTI	1.723,63
26096	2017	109	RIBASSO D'ASTA MEDIA STROCCHI-OPERE EDILI DI ADEGUAMENTO - LAVORI	30.155,41
26096	2017	511	FRANCESCONI - MEDIA STROCCHI-OPERE EDILI DI ADEGUAMENTO - SPESE TECNICHE -INCARICO PROFESSIONISTA ANTINCENDIO FRANCESCONI	7.804,19
26096	2017	532	MORFINO -MEDIA STROCCHI-OPERE EDILI DI ADEGUAMENTO - SPESE TECNICHE -INCARICO PROFESSIONISTA ANTINCENDIO	1.649,44
26099	2017	535	DUE P SRL IN AVVALIMENTORCCO APPALTI PARTE OPERE IN APPALTO SCUOLA MEDIA STROCCHI	1.500,00
26099	2017	536	DUE P SRL IN AVVALIMENTORCCO APPALTI PARTE OPERE IN APPALTO SCUOLA MEDIA STROCCHI	110.189,58
26101	2017	50	RENDO IMPIANTI - SCUOLA MEDIA STROCCHI - ADEGUAMENTO LAVORI ELETTRICI - APPALTO LAVORI	165.957,09
26101	2017	69	SCUOLA MEDIA STROCCHI-ADEGUAMENTO LAVORI ELETTRICI - SPESE TECNICHE INCARICO COORDINAMENTO SICUREZZA	3.400,00
26101	2017	110	RIBASSO D'ASTA - SCUOLA MEDIA STROCCHI - ADEGUAMENTO LAVORI ELETTRICI - APPALTO LAVORI	46.291,02
28147	2016	1100	ULTERIORI LAVORI DA ESEGUIRE A COMPLETAMENTO DELLE OPERE DI ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO PROGETTO DEFINITIVO: BIBLIOTECA COM.LE - LL DI RESTAURO E IMPIANTISTICI EURO 289.215,00	36.697,77
28178	2017	827	ING. ALBERTI MASSIMO - OPERAZIONI DI COLLAUDATORE TECNICO FUNZIONALE E AMM.VO	4.519,16

CAPITOLO	ANNO	NUM IMP	OGGETTO	RESIDUO (€)
28203	2016	1090	OPERE IN APPALTO -APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO 'SCUOLA DI MUSICA-LUCERNAI' EURO 40.000,00	39.350,41
30030	2017	829	FONDO PROGETT. DIPENDENTI RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI TERMICI - IMPIANTI SPORTIVI PIAZZALE PANCAZZI	1.557,68
30030	2017	839	SOMME A DISPOSIZIONE -RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI TERMICI - IMPIANTI SPORTIVI PIAZZALE PANCAZZI	15.905,70
30031	2017	833	INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SISMICO SUI FABBRICATI - PISCINA E PALAZZETTO SPORT-RISPARMIO ENERGETICO:RIFORMULAZIONE QUADRO ECONOMICO	22.000,00
30031	2017	834	INTERVENTO DI RIMOZIONE DI AMIANTO - PISCINA E PALAZZETTO SPORT-RISPARMIO ENERGETICO:RIFORMULAZIONE QUADRO ECONOMICO	3.300,00
30031	2017	835	SPESE TECNICHE - PISCINA E PALAZZETTO SPORT-RISPARMIO ENERGETICO:RIFORMULAZIONE QUADRO ECONOMICO	11.191,32
30056	2016	1119	GEO.VITO FIORE STUDIO TECNICOASS. ARCHIGEO OTT. CERTIFICATO PREVENZIONE PALABUBANI	12.012,95
30070	2017	1109	ALBA RECINZIONI - REALIZZAZIONE DI RECINZIONE PRESSO CAMPO SPORTIVO DI REDA LATO AUTOSTRADA	8.000,00
30083	2017	841	EDILGEST - PARETE ARRAMPICATA	12.185,29
30102	2016	1121	PALESTRA LUCCHESI INTERVENTIDI MANUTENZIONE	5.000,00
30183	2017	59	DITTA CEIR - RAVENNA - AGGIUDICAZIONE LAVORI CAMPO CALCIO GRANAROLO-AFFIDAMENTO LAVORI	185.646,56
30183	2017	64	CAMPO CALCIO GRANAROLO-SPESE TECNICHE DIREZIONE LAVORI	3.100,00
30183	2017	1049	RIBASSO D'ASTA -CAMPO CALCIO GRANAROLO	56.133,40
33600	2017	23	PNSS - AZIONI DI CONTRASTO AGLI INCIDENTI STRADALI	106.948,25
33600	2017	108	FABBRI COSTRUZIONI -PNSS - AZIONI DI CONTRASTO AGLI INCIDENTI STRADALI	69.445,35
33600	2017	888	FABBRI COSTRUZIONI BRISIGHELLA PNSS - CONTRASTO FENOMENO INCEDENTI STRADALI	268.804,80
33600	2017	889	FABBRI COSTRUZIONI BRISIGHELLA PNSS - CONTRASTO FENOMENO INCEDENTI STRADALI	43.626,65
33600	2017	1191	PNSS - AZIONI DI CONTRASTO AGLI INCIDENTI STRADALI	13.664,00
34009	2017	893	ING. DANIELA LEOPARDI -INCARICO REDAZIONE CALCOLI STRUTTURALI DELLE OPERE DA REALIZZARE PISTA CICLABILE BORGO TULIERO	6.217,12
34009	2017	894	GEOM. DALPOZZO ANDREA - REDAZIONE DI FRAZIONAMENTO AREE PRIVATE PER REAL. PISTA CICLABILE BORGO TULIERO	3.801,88
34058	2017	896	MAGGIORI ACQUISIZIONIPROP. PRIVATE, SPESE NOTARILI PISTA CICLABILE ERRAN	24.966,05

CAPITOLO	ANNO	NUM IMP	OGGETTO	RESIDUO (€)
34153	2017	880	IMPRESA NEW EDIL DI MARRAPODI FILIPPO - LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE QUADRILATERO PARCO BUCCI (VIA MEDAGLIE D'ORO - VIA MAROZZA)OPERE IN APPALTO	78.247,09
34153	2017	1130	RIBASSO D'ASTA LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE QUADRILATERO PARCO BUCCI (VIA MEDAGLIE D'ORO - VIA MAROZZA)OPERE IN APPALTO	19.766,14
34154	2017	897	CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA OCCIDENTALE - LUGO COMPLETAMENTO LAVORI SU PONTICELLI ZONA CELLE	14.000,00
34157	2017	898	CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA OCCIDENTALE - CONVENZIONE PER PROGETTAZIONE ESECUZIONE E DIREZIONE LAVORI RICOSTRUZIONE PONTE VIA CÀ FARNETO	68.000,00
34157	2017	899	CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA OCCIDENTALE - CONVENZIONE PER PROGETTAZIONE ESECUZIONE E DIREZIONE LAVORI RICOSTRUZIONE PONTE DI VIA PERGOLA	68.000,00
34161	2017	886	CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA OCCIDENTALE ADEGUAMENTO IDRAULICO VIA CA' FARNETO SERVIZIO MANUTENZIONE - CONTRATTO APERTO PER LAVORI DI MANUTENZIONE	26.000,00
34350	2017	553	PROGETTO DI INTERVENTO PER LASICUREZZA DEI TRASPORTI COMPLET.RIORGANIZZ.CIRCONV.EST	26.135,68
34350	2017	554	SOMME PER ULTERIORILAVORI PROGETTO DI INTERVENTO PER LA SICUREZZA DEI TRASPORTI	1.154,23
34350	2017	555	ING. VIOLANI -INCARICO DI PROGETTAZIONE E DIREZIONE REAL. IMP. SOLLEV.	1.248,48
34355	2017	887	NUOVO PROGETTO MANUTENZIONE CIRCONVALLAZIONE CIRCONVALLAZIONE - PAVIMENTAZIONI, SEGNALETICA E PROTEZIONI	130.119,24
35001	2016	1148	DAPT DIPARTIMENTO DIARCHITETTURA E PIANIFICAZIONE TERR. PIANIFICAZIONERUE -INCAR	4.422,00
36006	2016	1149	INCENTIVI PER INTERVENTI CONTRATTI DI QUARTIERI II	27.707,78
36006	2016	1150	INTERVENTI CONTRATTI DI QUARTIERE II	222.292,67
36007	2016	1151	PARTE INCENTIVIPER INTERRAMENTO CAVI - VARIANTE AGLI ELETTRODOTTI	158.169,59
36009	2016	1152	EDILIZIA PER QUARTIERE CENTRONORD. AI SENSI ART. 183 DLGS. 267/2000	246.653,70
36045	2012	2591	INTERVENTO VIA FORNARINA -FINANZ. CON AVANZO VINCOLATO INVESTIMENTI	241.904,71
36046	2012	2590	INTERVENTO VIA FORNARINA -FINANZ. CON CREZIONALE	246.739,99
36804	2017	850	ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITA' DI BOLOGNA - INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA SU AREA PUBBLICA	17.000,00
36812	2017	533	ECOGENESI - RISCATTO IMPIANTI FOTOVOLTAICI - VALORIZZAZIONI FONTIRINNOVABILI - ENERGIA DAI TETTI NELLE FRAZIONI	16.693,72

CAPITOLO	ANNO	NUM IMP	OGGETTO	RESIDUO (€)
36895	2016	2453	MONTANA VALLE DEL LAMONE - STACCIONATA PARCO BUCCI-LAVORI IN APPALTO	34.821,24
36895	2017	842	MANUTENZIONE VERDE PARCO BUCCI-AGGIUDICAZIONE C.T.A. COOP. TERRITORIO AMBIENTE MONTANO ACQUACHETA RABBI PREMILCUORE	11.126,40
36895	2017	866	IMPRESA ALPI - LAVORI DI SISTEMAZIONE DEL FABBRICATO AD USO BAGNI PUBBLICI E DEPOSITO	14.681,24
36895	2017	870	SEAR COSTRUZIONI STRADALI -PARCO BUCCI-RIQUALIFICAZIONE PERCORSI PEDONALI - LAVORI IN APPALTO	22.283,51
36895	2017	871	SEAR COSTRUZIONI STRADALI SPA -PARCO BUCCI-RIQUALIFICAZIONE PERCORSI PEDONALI - LAVORI IN APPALTO	64.067,11
36895	2017	1116	SEAR COSTRUZIONI SPA - PARTE APPALTO LAVORI PARCO BUCCI-RIQUALIFICAZIONE PERCORSI PEDONALI - LAVORI IN APPALTO	1.990,71
36895	2017	1120	DITTA SEAR - LAVORI AGGIUNTIVI PARCO BUCCI-RIQUALIFICAZIONE PERCORSI PEDONALI - LAVORI IN APPALTO	8.081,36
36895	2017	1124	DITTA THE UNIVERSAL KEY SAS - MANUTENZIONE ATTREZZATURE LUDICHE	4.514,00
36895	2017	1127	DITTA CASP MONTANA DEL BRASIMONE- OPERE IN APPALTO - PARCO BUCCI MANUTENZIONE DEL VERDE E RIPRISTINI	25.132,88
36895	2017	1172	SEAR COSTRUZIONI - COMPLETAMENTO DELLE OPERE DI RIQUALIFICAZIONE DEI PERCORSI PEDONALI	15.112,19
36897	2017	851	MONTANA VALLE DEL LAMONE POTATURA ALBERI NEI VIALI CITTADINI ANNO 2016 - OPERE IN APPALTO - PROGETTO € 40.000,00	37.828,95
36897	2017	854	ARES SAS - MESSA IN SICUREZZA AREE VERDI-FORNITURA SERVIZIO VALUTAZIONE STABILITÀ ALBERI.	9.780,37
36908	2017	857	ELECTRO SECURITY - MAGAZZINO GIARDINI COMPLETAMENTO IMPIANTO DI ALLARME	17.324,00
36910	2017	534	DOTT. RICCARDO GALASSI -INCARICO INDAGINI GEOLOGICHE STATO DEI POZZI PROFONDI	14.000,00
36918	2017	891	COSTITUENDA RTI TRA RECYWOOD SRL E SEM - INTERVENTO DI TAGLIO VEGETAZIONE ARBOREA FIUME LAMONE	47.580,00
38017	2017	556	PROGETTO DI SVILUPPO DI UNSISTEMA INFORMATIVO PER LA GESTIONE INTEGRATA SERV.SOCIOS	17.753,00
38017	2017	573	PROGETTO DI SVILUPPO SISTEMAINFORMATIVO GESTIONE INTEGRATA SERVIZIO SOCIO SANITARIO	23.000,00
38017	2017	574	INTERVENTI FINANZIATI DA CRPER NON AUTOSUFFICIENZA IMPEGNO AI SENSI ART 183/267	15.850,00
38017	2017	591	MAGGIOLI SPA FORNITURA DI SOFTWARE E SERVIZI PER LA GESTIONE DELLO SPORTELLO SOCIALE -INTERVENTI FINANZIATI DA CRPER NON AUTOSUFFICIENZA IMPEGNO AI SENSI ART 183/267	9.150,00

CAPITOLO	ANNO	NUM IMP	OGGETTO	RESIDUO (€)
39010	2016	2749	AZIMUT SPA - CIMITERO OSSERVANZA RIMBORSO OPERE URBANIZZAZIONE INTERNA	40.000,00
40000	2017	900	CILA - APPALTO PER PROGETTO ESECUTIVO LAVORI CENTRO FIERISTICO	2.877,04
40008	2017	901	BLU NAUTILUS CENTRO FIERISTICO MANUTENZIONI DIVERSE	48.452,00
			TOTALE	6.677.923,11

Allegato al paragrafo 2.2.f. La gestione del patrimonio

torna al paragrafo [2.2.f. La gestione del patrimonio](#)

Nell'ambito della gestione del patrimonio devono ottenere risalto le entrate derivanti dall'impiego dei diversi cespiti patrimoniali con riferimento in particolare:

- al patrimonio immobiliare inteso con riferimento ai terreni e ai fabbricati di proprietà;
- al patrimonio immobilizzato in partecipazioni societarie a vario titolo;
- al patrimonio in termini di liquidità e crediti.

Proventi dei cespiti immobiliari dell'ente (terreni e fabbricati)

Il patrimonio immobiliare (terreni + fabbricati al netto del fondo di ammortamento) al 31.12.2016 ammonta ad € 117.469.108,17 così come rilevabile dal conto del patrimonio redatto ai sensi del D. Lgs. 267/2000.

Negli ultimi anni gli strumenti fondamentali per una più corretta gestione e valorizzazione del patrimonio sono stati il Piano triennale delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali (che costituisce specifico allegato del DUP) e l'inventario che viene aggiornato ogni anno al 31/12 per tener conto delle operazioni che hanno influenzato il patrimonio nell'anno di riferimento.

I contratti di affitto per immobili ad uso non abitativo e terreni, determinati in base al prezzo di mercato con adeguamento Istat anno per anno, ed in base allo specifico regolamento possono essere suddivisi nelle seguenti tipologie:

- n. 41 concessioni fabbricati;
- n. 59 convenzioni con associazioni;
- n. 7 canoni pescheria;
- n. 18 convenzioni/concessioni attive varie;
- n. 33 concessioni per attingimento acque da canale/canaletta;
- n. 10 accessi pedonali sul verde pubblico;
- n. 7 distributori carburante
- n. 23 terreni vari.

Si evidenzia che tra i proventi dei beni dell'ente figura anche un'entrata derivante dal canone di locazione delle farmacie comunali gestite dalla società partecipata SFERA Spa ed il canone di concessione per l'utilizzo delle reti dell'illuminazione pubblica per la posa di fibra ottica.

Utili netti di aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Le previsioni inserite nel bilancio dell'ente a tale titolo sono riferite ai valori degli utili e delle riserve che si prevede siano distribuiti dalle società partecipate con riferimento:

- ai documenti di programmazione delle società che possono anche essere stati approvati dall'ente con specifica deliberazione;
- ai contenuti noti ai rappresentanti dell'ente presso le società;
- ai contenuti dibattuti in seno agli specifici organi delle società interessate.

Gli utili derivano dalle società Ravenna Holding, Sfera e Conami. Gli stanziamento comprendono gli utili dell'esercizio precedente.

Interessi su anticipazioni e crediti

Gli stanziamenti previsti si riferiscono agli interessi attivi che maturano sulle giacenze dei mutui Cassa Depositi e Prestiti e degli ulteriori mutui e prestiti obbligazionari e alle somme depositate in Banca Italia.

Come noto, il D.L. 1/2012 ha sospeso, dalla data del 24 gennaio 2012 fino a dicembre 2014, il sistema di tesoreria mista e ripristinato il precedente sistema di tesoreria unica. La L.190/2014 è intervenuta prorogando il sistema di tesoreria Unica fino al 31/12/2017. Sono escluse dalle disposizioni della norma soltanto le somme provenienti da mutuo, prestito ed ogni altra forma di indebitamento non sostenute da contributo di altre amministrazioni pubbliche.

Sulle somme depositate lo Stato corrisponde al Comune un interesse al tasso 1% lordo.

Tutto ciò contribuisce a determinare un quadro di risorse a tale titolo molto contenute anche per effetto del valore complessivo delle poste di entrata che maturano interessi attivi in progressiva riduzione e per effetto del valore assai basso dei tassi.

Allegato al paragrafo 2.2.i. Gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio

torna al paragrafo 2.2.i. Gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.556.656,46			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		175.451,00	175.451,00	175.451,00
B) Entrate Titoli 1.00 – 2.00 – 3.00	(+)		48.406.672,01	48.366.672,01	48.366.672,01
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		44.315.118,01	44.511.838,01	44.511.838,01
di cui:					
· fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
· fondo crediti di dubbia esigibilità			799.884,18	941.040,20	941.040,20
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		3.916.103,00	3.679.383,00	3.679.383,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)			22.508,00	23.252,00	23.252,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)		0,00	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00

L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		O=G+H+I-L+M	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)		0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		3.139.873,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)		8.125.913,00	5.253.913,00	3053913
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)		11.265.786,00	5.253.913,00	3053913
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00

X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali :					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.			0,00	0,00	0,00

Allegato al paragrafo 5.1. Le risorse finanziarie

torna al paragrafo [5.1. Le risorse umane, strumentali e finanziarie](#)

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLO								
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016				
					Previsioni dell'anno 2017	Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
	Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti		Previsioni di competenza	1.819.056,90	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto Capitale		Previsioni di competenza	3312298,98	638256,25	3.139.873,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		Previsioni di competenza	0,00	0,00			
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente		Previsioni di competenza	0,00	0,00			
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidita' (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo per le Regioni		Previsioni di competenza	0,00	0,00			
	Fondo di Cassa all'1/1/2017		Previsioni di cassa	3.389.853,68	2.556.656,46			
10000 TITOLO 1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	11518446,01	previsione di competenza previsione di cassa	36.588.726,58 39.320.000,39	36653557,44 44.620.975,46	36.653.557,44	36.653.557,44	36.653.557,44
20000 TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	983.953,70	previsione di competenza previsione di cassa	4.879.735,44 8.097.540,92	3.257.371,28 3.698.316,07	3.257.371,28	3.257.371,28	3.257.371,28
30000 TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	6667709,33	previsione di competenza previsione di cassa	11.367.516,41 13.657.846,53	8.495.743,29 13.271.039,18	8.495.743,29	8.455.743,29	8.455.743,29

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016				
					Previsioni dell'anno 2017	Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
40000 TITOLO 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2.657.465,46	previsione di competenza previsione di cassa	13.076.934,84 11.470.307,99	11.780.772,49 9.306.620,67	5.925.913,00	3.053.913,00	3.053.913,00
50000 TITOLO 5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	999.993,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 993.993,00	0,00 0,00	0,00	0,00	0,00
60000 TITOLO 6	ACCENSIONE PRESTITI	842.000,10	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 433.723,45		2.200.000,00	2.200.000,00	
70000 TITOLO 7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	40.455.328,00 40.455.328,00	14.842.836,04 14.842.836,04	14.842.836,04	14.842.836,04	12.642.836,04
90000 TITOLO 9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	536.771,76	previsione di competenza previsione di cassa	44.930.656,00 29.564.832,96	41.005.672,08 41.470.037,67	41.005.672,08	41.005.672,08	38.805.672,08
	TOTALE TITOLI	24.206.339,36	previsione di competenza previsione di cassa	151.298.897,27 143.999.573,24	116.046.474,62 127.209.825,09	112.381.093,13	109.469.093,13	107.269.093,13
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	24.206.339,36	previsione di competenza previsione di cassa	156.430.253,15 147.389.426,92	116.683.730,87 129.766.481,55	115.520.966,13	109.469.093,13	107.269.093,13

Allegato al paragrafo 5.2. I bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni

torna al paragrafo [5.2. I bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni](#)

RIEPILOGO DELLE MISSIONI		DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINI DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
		DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			175.451,00	175.451,00	175.451,00	175.451,00
Totale MISSIONE 01		SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	3.757.976,30	previsione di competenza	16.298.556,02	16.633.866,20	14.240.509,18	14.240.509,18
				di cui già impegnato		172.756,15	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	1.880.873,88	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	15.342.420,42			

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINI DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
Totale MISSIONE 02	GIUSTIZIA	10.616,39	previsione di competenza	95.251,72	106.835,00	106.835,00	106.835,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	8.523,87	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	81.686,03			
Totale MISSIONE 03	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	866.415,26	previsione di competenza	4.476.720,55	2.612.990,85	2.612.990,85	2.612.990,85
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	737.989,75	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	3.890.779,52			

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINI DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
Totale MISSIONE 04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	2.169.830,86	previsione di competenza	6.446.558,99	5.284.751,13	5.258.001,13	5.258.001,13
			di cui già impegnato		16.576,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	720.884,38	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	6.359.510,43			
Totale MISSIONE 05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	638.809,53	previsione di competenza	4.374.930,95	3.321.514,36	2.930.797,36	2.930.797,36
			di cui già impegnato		45.140,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	396.981,83	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	3.560.224,96			

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINI DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
Totale MISSIONE 06	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	303.662,01	previsione di competenza	2.955.364,65	2.063.261,00	1.100.700,00	1.100.700,00
			di cui già impegnato		158.958,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	1.073.029,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.626.001,55			
Totale MISSIONE 07	TURISMO	407.967,96	previsione di competenza	663.197,98	465.766,00	465.766,00	465.766,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	6.994,51	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	961.045,13			

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
Totale MISSIONE 08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	1.777.943,41	previsione di competenza	2.613.074,76	931.229,68	927.051,68	927.051,68
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	18.696,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	3.385.836,94			
Totale MISSIONE 09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	3.357.897,99	previsione di competenza	11.439.166,50	9.637.162,18	9.585.224,18	9.585.224,18
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	253.052,24	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	12.444.436,71			

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINI DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
Totale MISSIONE 10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	2.437.051,48	previsione di competenza	7.882.572,54	7.403.164,95	5.479.693,95	5.479.693,95
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	1.161.982,69	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	6.797.170,96			
Totale MISSIONE 11	SOCCORSO CIVILE	0,00	previsione di competenza	150.000,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	150.000,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00			

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINI DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
Totale MISSIONE 12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	2.045.552,22	previsione di competenza	6.471.032,88	5.462.959,03	5.341.102,03	5.341.102,03
			di cui già impegnato		486.363,03	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	86.603,37	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	11.925.193,16			
Totale MISSIONE 14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	282.019,53	previsione di competenza	1.859.862,32	490.230,02	491.598,02	491.598,02
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	61.103,04	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.569.739,03			

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINI DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
Totale MISSIONE 15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	0,00	previsione di competenza	18.541,92	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	40.568,95			
Totale MISSIONE 16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	0,00	previsione di competenza	289,00	80.123,00	108,00	108,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	768,74			

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINI DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
Totale MISSIONE 17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00			
Totale MISSIONE 19	RELAZIONI INTERNAZIONALI	0,00	previsione di competenza	0,00	95.297,43	95.297,43	95.297,43
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00			

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINI DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
Totale MISSIONE 20	FONDI E ACCANTONAMENTI	0,00	previsione di competenza	1.353.711,86	963.555,18	1.102.621,20	1.102.621,20
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	72.609,55			
Totale MISSIONE 50	DEBITO PUBBLICO	0,00	previsione di competenza	3.689.871,51	3.916.103,00	3.679.383,00	3.679.383,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	3.689.871,51			

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINI DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
Totale MISSIONE 60	ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	25.926,02	previsione di competenza	40.535.442,00	14.871.034,04	14.870.291,04	14.870.291,04
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	40.535.442,00			
Totale MISSIONE 99	SERVIZI PER CONTO TERZI	2.195.144,50	previsione di competenza	44.930.656,00	41.005.672,08	41.005.672,08	41.005.672,08
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	29.854.345,16			

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINI DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
	TOTALE MISSIONI	20.276.813,46	previsione di competenza	156.254.802,15	115.345.515,13	109.293.642,13	109.293.642,13
			di cui già impegnato		879.793,18	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	6.556.714,56	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	143.137.650,75			
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	20.276.813,46	previsione di competenza	156.430.253,15	115.520.966,13	109.469.093,13	109.469.093,13
			di cui già impegnato		879.793,18	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	6.556.714,56	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	143.137.650,75			

Documento Unico di Programmazione 2015/2020 annualità 2018 – COMUNE DI FAENZA

Missione	Programma	Competenza 2018	Competenza 2019	Competenza 2020
1	1	€ 614.548,00	€ 614.548,00	€ 614.548,00
1	2	€ 734.102,00	€ 734.102,00	€ 734.102,00
1	3	€ 4.166.489,81	€ 4.200.848,87	€ 4.200.848,87
1	4	€ 429.253,36	€ 429.253,36	€ 429.253,36
1	5	€ 792.047,72	€ 752.047,72	€ 752.047,72
1	6	€ 4.170.270,25	€ 4.233.710,19	€ 4.233.710,19
1	7	€ 1.280.172,55	€ 1.280.172,55	€ 1.280.172,55
1	8	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
1	10	€ 372.034,51	€ 280.878,49	€ 280.878,49
1	11	€ 531.035,00	€ 531.035,00	€ 531.035,00
1	0	€ 13.089.953,20	€ 13.056.596,18	€ 13.056.596,18
2	1	€ 106.835,00	€ 106.835,00	€ 106.835,00
2	0	€ 106.835,00	€ 106.835,00	€ 106.835,00
3	1	€ 2.582.990,85	€ 2.582.990,85	€ 2.582.990,85
3	2	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3	0	€ 2.582.990,85	€ 2.582.990,85	€ 2.582.990,85
4	1	€ 498.263,00	€ 498.320,00	€ 498.320,00
4	2	€ 1.452.726,13	€ 1.451.722,13	€ 1.451.722,13
4	4	€ 516.018,00	€ 516.018,00	€ 516.018,00
4	6	€ 2.454.518,00	€ 2.454.215,00	€ 2.454.215,00
4	7	€ 72.726,00	€ 72.726,00	€ 72.726,00
4	0	€ 4.994.251,13	€ 4.993.001,13	€ 4.993.001,13
5	1	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5	2	€ 2.743.514,36	€ 2.740.797,36	€ 2.740.797,36
5	0	€ 2.743.514,36	€ 2.740.797,36	€ 2.740.797,36
6	1	€ 1.039.693,00	€ 1.035.700,00	€ 1.035.700,00
6	2	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6	0	€ 1.039.693,00	€ 1.035.700,00	€ 1.035.700,00
7	1	€ 465.766,00	€ 465.766,00	€ 465.766,00
7	0	€ 465.766,00	€ 465.766,00	€ 465.766,00
8	1	€ 626.855,68	€ 626.855,68	€ 626.855,68
8	2	€ 4.374,00	€ 196,00	€ 196,00
8	0	€ 631.229,68	€ 627.051,68	€ 627.051,68
9	1	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
9	2	€ 44.212,00	€ 43.797,00	€ 43.797,00
9	3	€ 9.142.875,18	€ 9.142.875,18	€ 9.142.875,18

Missione	Programma	Competenza 2018	Competenza 2019	Competenza 2020
9	4	€ 55.075,00	€ 53.552,00	€ 53.552,00
9	5	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
9	8	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
9	0	€ 9.257.162,18	€ 9.255.224,18	€ 9.255.224,18
10	2	€ 526.898,95	€ 526.741,95	€ 526.741,95
10	5	€ 1.956.461,00	€ 2.062.952,00	€ 2.062.952,00
10	0	€ 2.483.359,95	€ 2.589.693,95	€ 2.589.693,95
11	1	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
11	2	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
11	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
12	1	€ 2.124.492,00	€ 2.124.422,00	€ 2.124.422,00
12	2	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
12	3	€ 2.454,00	€ 2.399,00	€ 2.399,00
12	4	€ 70.000,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00
12	5	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
12	6	€ 208,00	€ 208,00	€ 208,00
12	7	€ 3.064.853,03	€ 3.064.853,03	€ 3.064.853,03
12	8	€ 47.746,00	€ 47.746,00	€ 47.746,00
12	9	€ 33.206,00	€ 31.474,00	€ 31.474,00
12	0	€ 5.342.959,03	€ 5.341.102,03	€ 5.341.102,03
14	1	€ 1.913,00	€ 3.281,00	€ 3.281,00
14	2	€ 488.317,02	€ 488.317,02	€ 488.317,02
14	3	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
14	4	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
14	0	€ 490.230,02	€ 491.598,02	€ 491.598,02
15	2	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
15	3	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
15	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
16	1	€ 123,00	€ 108,00	€ 108,00
16	0	€ 123,00	€ 108,00	€ 108,00
17	1	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
17	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
19	1	€ 95.297,43	€ 95.297,43	€ 95.297,43
19	0	€ 95.297,43	€ 95.297,43	€ 95.297,43
20	1	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00
20	2	€ 799.884,18	€ 941.040,20	€ 941.040,20

Missione	Programma	Competenza 2018	Competenza 2019	Competenza 2020
20	3	€ 13.671,00	€ 11.581,00	€ 11.581,00
20	0	€ 963.555,18	€ 1.102.621,20	€ 1.102.621,20
50	2	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
50	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
60	1	€ 28.198,00	€ 27.455,00	€ 27.455,00
60	0	€ 28.198,00	€ 27.455,00	€ 27.455,00
		€ 44.315.118,01	€ 44.511.838,01	€ 44.511.838,01

Allegato al paragrafo 5.4. Le fonti di finanziamento

torna al paragrafo [5.4. Le Fonti di finanziamento](#)

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
· Tributarie	36.653.557,44	36.653.557,44	36.653.557,44
· Contributi e trasferimenti Correnti	3.257.371,28	3.257.371,28	3.257.371,28
· Extratributarie	8.495.743,29	8.455.743,29	8.455.743,29
TOTALE ENTRATE CORRENTI	48.406.672,01	48.366.672,01	48.366.672,01
· Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio		,00	,00
· Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti		,00	,00
Fondo pluriennale vincolato di iparte corrente		,00	,00
· TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	48.406.672,01	48.366.672,01	48.366.672,01
· Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	5.525.913,00	2.653.913,00	2.653.913,00
· Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	400.000,00	400.000,00	400.000,00
· Accensione mutui passivi	,00	,00	,00
· Altre accensioni prestiti	2.200.000,00	2.200.000,00	,00
· Avanzo di Amm. applicato per: f.do ammortamento	0,00	0,00	0,00
Fondo vinc. investimenti (FPV)	3.139.873,00		
TOTALE ENTRATE C/ CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	11.265.786,00	5.253.913,00	3.053.913,00
· Riscossione di crediti	,00	,00	,00
· Anticipazioni di cassa	,00	,00	,00
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	59.672.458,01	53.620.585,01	51.420.585,01

Allegato al paragrafo 5.7. L'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti

torna al paragrafo [5.7. L'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti](#)

Capitoli di Spesa	MISSIONE	PROGRAMMA	Centro di costo	Impegnato	Assestato
-------------------	----------	-----------	-----------------	-----------	-----------

Documento Unico di Programmazione 2015/2020 annualità 2018 – COMUNE DI FAENZA

				pluriennale (€)	
SERVIZIO ARCHIVIO PRESTAZIONI DI SERVIZIO - MANUTENZIONE ATTREZZATURE	1	2	01.2.001 -ARCHIVIO	220,82	220,82
SERVIZIO ARCHIVIO PRESTAZIONI DI SERVIZIO - ALTRI SERVIZI AUSILIARI (ARCHIVIAZIONE)	1	2	01.2.001 -ARCHIVIO	9.907,91	9.907,91
SERVIZIO SEGRETERIA PRESTAZIONI DI SERVIZIO - ALTRI SERVIZI AUSILIARI	1	2	01.3.001 -AFFARI ISTITUZIONALI -ASSISTENZA ORGANI	8.133,33	8.037,36
SERVIZIO SEGRETERIA - UTILIZZO BENI DI TERZI - NOLEGGIO FOTOCOPIATRICI, IMPIANTI E MACCHINARI	1	2	01.3.001 -AFFARI ISTITUZIONALI -ASSISTENZA ORGANI	1.202,48	1.202,48
SERVIZIO CONTENZIOSO PRESTAZIONI DI SERVIZIO - PATROCINIO LEGALE	1	11	01.9.001 -CONTENZIOSO	13.494,41	13.494,41
SERVIZIO CONTABILITA':PRESTAZIONI DI SERVIZIO - SERVIZI FINANZIARI	1	3	03.1.001 - SERVIZIO CONTABILITA' UNIONE E PRESIDIO FAENZA	3.786,27	3.786,27
PROVVEDITORATO - UFFICI DIVERSI: PRESTAZIONI DI SERVIZIO - ALTRE SPESE PER UTILIZZO BENI DI TERZI	1	3	03.1.001 - SERVIZIO CONTABILITA' UNIONE E PRESIDIO FAENZA	9.050,00	9.050,00
PROVVEDITORATO - UFFICI DIVERSI: PRESTAZIONI DI SERVIZIO - PREMI DI ASSICURAZIONE SU BENI IMMOBILI	1	3	03.1.001 - SERVIZIO CONTABILITA' UNIONE E PRESIDIO FAENZA	113.228,00	113.228,00
PROVVEDITORATO - UFFICI DIVERSI: PRESTAZIONI DI SERVIZIO - PREMI DI ASSICURAZIONE SU BENI IMMOBILI	1	3	03.1.001 - SERVIZIO CONTABILITA' UNIONE E PRESIDIO FAENZA	4.961,13	4.961,13
PROVVEDITORATO - UFFICI DIVERSI: PRESTAZIONI DI SERVIZIO - PREMI DI ASSICURAZIONE PER RESPONSABILITA' CIVILE VERSO TERZI	1	3	03.1.001 - SERVIZIO CONTABILITA' UNIONE E PRESIDIO FAENZA	16.092,61	16.092,61
SERVIZIO ELETTORALE -PRESTAZIONI DI SERVIZIO - MANUTENZIONE ATTREZZATURE	1	7	11.7.001 -ELETTORALE E STATO CIVILE	1.600,00	-
SERVIZIO ELETTORALE - ACQUISTO DI BENI - MANUTENZIONE ATTREZZATURE	1	7	11.7.001 -ELETTORALE E STATO CIVILE	1.497,60	-
SERVIZIO SCUOLE ELEMENTARI PRESTAZIONI DI SERVIZI - ALTRE SPESE PER CONTRATTI DI SERVIZIO PUBBLICO	4	2	09.2.001 - 09.2 - SERVIZIO ISTRUZIONE	3.717,00	3.717,00

Documento Unico di Programmazione 2015/2020 annualità 2018 – COMUNE DI FAENZA

SERVIZIO SCUOLE ELEMENTARI PRESTAZIONI DI SERVIZI - ALTRE SPESE PER CONTRATTI DI SERVIZIO PUBBLICO	4	2	09.2.001 - 09.2 - SERVIZIO ISTRUZIONE	3.717,00	3.717,00
SERVIZIO SCUOLE ELEMENTARI PRESTAZIONI DI SERVIZI - ALTRE SPESE PER CONTRATTI DI SERVIZIO PUBBLICO	4	2	09.2.001 - 09.2 - SERVIZIO ISTRUZIONE	3.717,00	3.717,00
SERVIZIO SCUOLE ELEMENTARI PRESTAZIONI DI SERVIZI - ALTRE SPESE PER CONTRATTI DI SERVIZIO PUBBLICO	4	2	09.2.001 - 09.2 - SERVIZIO ISTRUZIONE	3.717,00	3.717,00
CONVENZIONE CON TE.BE.SCO.SRL- RIMBORSI AGEA - ALTRI SERVIZI DIVERSI	4	6	09.2.001 - 09.2 - SERVIZIO ISTRUZIONE	1.708,00	1.708,00
SERVIZIO REFEZIONI SCOLASTICHE PRESTAZIONI DI SERVIZI - MENSE SCOLASTICHE	4	6	09.2.001 - SERVIZIO ISTRUZIONE	1.865.000,00	1.865.000,00
PRESTAZIONI DI SERVIZI TEATRO COMUNALE MASINI - ALTRE SPESE PER CONTRATTI DI SERVIZIO PUBBLICO	5	2	05.2.001 -ATTIVITA' TEATRALI ECINEMATOGRAFICHE	14.640,00	14.640,00
ATTIVITA' TEATRALI PRESTAZIONI DI SERVIZIO - ALTRI SERVIZI DIVERSI	5	2	05.2.001 -ATTIVITA' TEATRALI ECINEMATOGRAFICHE	30.500,00	30.500,00
NOTT DE BISO'PRESTAZIONI DI SERVIZIO - ALTRI SERVIZI DIVERSI	5	2	05.2.003 -PALIO	1.488,40	1.488,40
ASILI NIDO: PRESTAZIONI DI SERVIZI VEDI CAP.ENTRATA 217 - CONTRATTI DI SERVIZIO PER ASILO NIDO	12	1	09.3.1 - SERVIZIO INFANZIA E SERVIZI EDUCATIVI INTEGRATIVI	469.806,33	469.806,33
SERVIZI SPORTIVI: PRESTAZIONI DI SERVIZIO - ALTRE SPESE PER CONTRATTI DI SERVIZIO PUBBLICO	6	1	05.1.009 -SPORT	138.958,00	138.958,00
SERVIZI SPORTIVI - TRASFERIMENTI - TRASFERIMENTI AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	6	1	05.1.009 -SPORT	20.000,00	20.000,00
PROMOZIONE SOCIALE: PRESTAZIONI DI SERVIZI - ALTRI SERVIZI DIVERSI	12	8	05.2.008 -ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO	12.000,00	12.000,00
FONDO REGIONALE NONAUTOSUFF. PROMOZIONE E SV. SPORTELLI SERV.SOCIALI	12	2	12301 - UFFICIO DI PIANO PER L'INTEGRAZIONE SOCIALE E SANITARIA	-	4.556,70

Allegato al paragrafo 5.8. La descrizione e l'analisi della situazione economico

– finanziaria del gruppo amministrazione

torna al paragrafo [5.8. La descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria del gruppo amministrazione](#)

5.8.1. Situazione economico-finanziaria del gruppo amministrazione pubblica

Di seguito si riporta l'elenco degli organismi del gruppo amministrazione pubblica, approvato con la Deliberazione di Giunta comunale n. 97 del 31.05.2017, con l'indicazione per ciascuno delle grandezze finanziarie fondamentali del triennio precedente (2014-2015-2016), accompagnata dalle funzioni statutarie proprie.

Il gruppo amministrazione pubblica è stato definito con la deliberazione n. 97/2017 sopracitata, tenuto conto del principio contabile che individua i soggetti aventi le caratteristiche costitutive e contabili per rientrare nel perimetro di consolidamento del bilancio del Comune:

- a) organismi strumentali, intesi quali articolazioni organizzative della capogruppo: non presenti;
- b) enti strumentali controllati, intesi quali enti pubblici e privati e aziende (escluse le società) sui quali la capogruppo eserciti un controllo di diritto, di fatto e contrattuale, oltre all'influenza dominante derivante dai contratti di servizio pubblico e di concessione: ASP della Romagna Faentina e Fondazione MIC Onlus;
- c) enti strumentali partecipati, quali enti pubblici e privati e le aziende nei cui confronti la capogruppo detiene una partecipazione in assenza delle condizioni di controllo: CON.AMI, ACER Ravenna, Fondazione Flaminia, Fondazione Alma Mater e Fondazione FITSTIC;
- d) società controllate, quali le società sulle quali la capogruppo eserciti un controllo di diritto, di fatto e contrattuale, oltre all'influenza dominante derivante dai contratti di servizio pubblico e di concessione, escluse in fase di prima applicazione le società quotate e quelle da esse controllate: Centro Servizi Merci S.u.r.l. in liquidazione, Terre Naldi S.u.r.l., S.F.E.R.A. S.r.l., Lepida S.p.A. e Ravenna Holding S.p.A.;
- e) società partecipate, quali le società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione: non presenti.

Organismo: Acer Ravenna

Dirigente: Nonni

Partecipazione al 31.12.2016: 11,98%

Responsabile: Benericetti

Onere annuo 2015: € 0,00

Capitale sociale (€)			Patrimonio netto (€)		
31/12/2016	31/12/15	31/12/14	31/12/2016	31/12/15	31/12/14
€ 229.920,00	€ 229.920,00	€ 229.920,00	€ 2.433.869,00	€ 2.336.759,00	€ 2.201.953,00

Risultati di bilancio (€)		
31/12/2016	31/12/15	31/12/14
€ 97.110,00	€ 134.806,00	€ 76.669,00

Funzioni statutarie dell'organismo:

Gestione di tutto il patrimonio immobiliare ERP, attività di manutenzione e di ripristino di alloggi ERP di proprietà comunale.

Organismo: Azienda di Servizi alla Persona della Romagna Faentina

Dirigente: Unibosi

Partecipazione dal 1.02.2016: 52,37%

Responsabile: Unibosi

Onere annuo 2015: € 516.206,55

Capitale sociale (€)			Patrimonio netto (€)		
31/12/2016	31/12/15	31/12/14	31/12/2016	31/12/15	31/12/14
€ 8.824.478,00	€ 8.826.656,51	/	€ 37.969.323,00	€ 40.543.878,73	/

Risultati di bilancio (€)		
31/12/2016	31/12/15	31/12/14
€ 10.269,00	€ 22.097,49	/

Funzioni statutarie dell'organismo:

L'Azienda per i Servizi alla Persona (A.S.P.) della Romagna Faentina nasce, con decorrenza 1 febbraio 2015, dall'unificazione delle due precedenti A.S.P. distrettuali: "Prendersi Cura" di Faenza e "Solidarietà Insieme" di Castel Bolognese.

L'A.S.P. persegue la finalità di gestione, organizzazione ed erogazione dei servizi assistenziali, sociali e sociosanitari rivolti agli anziani, dei servizi sociali e sociosanitari rivolti ai disabili, adulti e minori e assume le caratteristiche di A.S.P. Multisetto e Multiservizi della zona sociale del Distretto faentino. L'A.S.P. organizza ed eroga i servizi per l'ambito territoriale dei Comuni di Faenza, Solarolo, Castel Bolognese, Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme.

Organismo: Centro Servizi Merci S.u.r.l. in liquidazione

Dirigente: Ravaioli

Partecipazione al 31.12.2016: 100,00%

Responsabile: Fallacara

Onere annuo 2015: € 0,00

Capitale sociale (€)			Patrimonio netto (€)		
31/12/2016	31/12/15	31/12/14	31/12/2016	31/12/15	31/12/14
€14.000,00	€ 14.000,00	€ 14.000,00	-€ 1.017.589,00	-€ 1.013.076,00	-€ 1.012.326,00

Risultati di bilancio (€)		
31/12/2016	31/12/15	31/12/14
-€ 4.512,00	- € 750,00	-€ 62.072,00

Funzioni statutarie dell'organismo:

La progettazione e realizzazione degli interventi di trasformazione urbana del Comparto Centro Servizi Merci e Parco Scientifico e Tecnologico; l'acquisizione delle aree interessate dagli interventi, la trasformazione e commercializzazione delle medesime per la realizzazione del Parco Scientifico tecnologico del Centro Servizi Merci e l'eventuale assegnazione ai soci; la progettazione, realizzazione e gestione di opere relative a interventi di urbanizzazione pubblici e privati.

Organismo: Con.Ami

Dirigente: Randi

Partecipazione al 31.12.2016: 6,625%

Responsabile: Venturelli

Onere annuo 2015: € 5.000,00

Capitale sociale (€)			Patrimonio netto (€)		
31/12/2016	31/12/15	31/12/14	31/12/2016	31/12/15	31/12/14
€ 285.793.747,00	€ 276.903.762,00	€ 276.903.762,00	€ 305.995.222,00	€ 306.301.408,00	€ 311.689.502,00

Risultati di bilancio (€)		
31/12/2016	31/12/15	31/12/14
€ 11.002.363,00	€ 9.371.907,00	€ 10.099.917,00

Funzioni statutarie dell'organismo:

Il CON.AMI è un Consorzio fra enti locali ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, costituito quale strumento di coordinamento per l'assunzione di iniziative e per la gestione delle partecipazioni nelle società operanti nel settore dei servizi pubblici o di interesse generale.

Il CON.AMI opera nel settore dei servizi pubblici di interesse generale relativi a:

- la gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria di reti, impianti di proprietà del Consorzio medesimo e/o dei Comuni consorziati (soprattutto infrastrutture del servizio di captazione, adduzione e distribuzione primaria con fornitura all'ingrosso del servizio idrico integrato);
- la realizzazione e l'ampliamento delle reti;
- la gestione degli investimenti tecnologici connessi agli ampliamenti, miglioramenti ed innovazioni delle reti;
- l'assunzione diretta o indiretta di interessenze e/o partecipazioni in società, imprese e consorzi o altre forme associative operanti nel campo della gestione dei servizi pubblici locali;
- la gestione delle farmacie comunali;
- l'esercizio di attività immobiliari per conto dei Comuni partecipanti;
- la gestione di infrastrutture pubbliche nel territorio consortile;
- la promozione della imprenditoria locale e di iniziative per lo sviluppo del territorio consortile;
- la progettazione, realizzazione e gestione di impianti per la produzione il trasporto e la distribuzione di energia da fonti rinnovabili e assimilate.

Organismo: Fondazione Alma Mater

Dirigente: Diamanti

Partecipazione al 31.12.2016: 2,02%

Responsabile: Malpezzi

Onere annuo 2015: € 0,00

Capitale sociale (€)			Patrimonio netto (€)		
31/12/2016	31/12/15	31/12/14	31/12/2016	31/12/15	31/12/14
€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 1.029.563,00	€ 995.672,00	€ 942.239,00

Risultati di bilancio (€)		
31/12/2016	31/12/15	31/12/14
€ 33.891,00	€ 53.433,00	€ 83.888,00

Funzioni statutarie dell'organismo:

Fondazione Alma Mater svolge il ruolo di collegamento tra l'Università di Bologna e la società.

I compiti di Fondazione Alma Mater, che opera in tutti i campi senza scopo di lucro, sono:

- collaborare con l'Ateneo per la realizzazione dei suoi fini istituzionali ivi compresi lo svolgimento dell'attività didattica e le attività di servizio rese agli studenti;
- realizzare, sviluppare e promuovere, l'utilizzazione delle conoscenze generate dall'attività scientifica;
- costituire e promuovere una rete dell'Alta Formazione e della Formazione Continua di eccellenza, capace di trasferire conoscenza e innovazione;
- promuovere e consolidare il sistema di relazioni dell'Università di Bologna, agevolando anche il collegamento dell'Ateneo con gli altri Atenei europei e di tutto il mondo nella prospettiva di collaborazione europea ed internazionale;
- realizzare consulenze di alto profilo per la creazione di impresa ed il trasferimento tecnologico sia per gli enti associati ed i soggetti privati associati, sia per altri soggetti pubblici e privati;
- favorire, sviluppare e sostenere gli studi e la ricerca anche applicata nei settori dell'ecologia, dell'ambiente, nonché la ricerca anche applicata medico-biologica con particolare riferimento ai problemi degli anziani;
- svolgere attività di fundraising in favore dell'Università di Bologna.

Organismo: Fondazione Flaminia

Dirigente: Diamanti

Partecipazione al 31.12.2016: 4,17%

Responsabile: Malpezzi

Onere annuo 2015: € 345.000,00

Capitale sociale (€)			Patrimonio netto (€)		
31/12/2016	31/12/15	31/12/14	31/12/2016	31/12/15	31/12/14
€ 80.049,00	€ 80.049,00	€ 80.049,00	€ 622.263,00	€ 616.112,00	€ 732.422,00

Risultati di bilancio (€)		
31/12/2016	31/12/15	31/12/14
€ 6.151,00	-€ 116.310,00	-€ 130.475,00

Funzioni statutarie dell'organismo:

La Fondazione Flaminia, costituita a Ravenna nel 1989 per volontà di Enti pubblici e privati, promuove e sostiene lo sviluppo dell'Università, della ricerca scientifica e della formazione superiore in Romagna.

Le attività della fondazione riguardano:

- il sostegno all'attività didattica e di ricerca dei Corsi universitari ravennati;
- la promozione e l'organizzazione delle iniziative culturali universitarie;

- la promozione e gestione dei Corsi di Formazione Superiore;
- l'individuazione e realizzazione delle iniziative di orientamento universitario e di promozione dei Corsi di studio ravennati;
- la predisposizione di servizi e strutture idonei a favorire la presenza stabile degli studenti (servizio abitativo, servizi culturali e del tempo libero) e potenziamento dei servizi rivolti agli studenti stranieri;
- il supporto agli studenti per occasioni di studio e tirocinio all'estero;
- l'accompagnamento di laureati/e nel mondo produttivo territoriale;
- la diffusione e comunicazione sulla realtà universitaria ravennate.

Organismo: Fondazione Istituto Tecnico Superiore Tecnologie Industrie Creative

Dirigente: Diamanti

Responsabile: Malpezzi

Partecipazione al 31.12.2016: 5,62%

Onere annuo 2015: € 0,00

Capitale sociale (€)			Patrimonio netto (€)		
31/12/2016	31/12/15	31/12/14	31/12/2016	31/12/15	31/12/14
€ 177.837,00	€ 172.655,00	€ 157.254,00	€ 129.221,00	€ 125.235,00	€ 120.102,00

Risultati di bilancio (€)		
31/12/2016	31/12/15	31/12/14
-€ 112,00	-€ 318,00	€ 3.161,00

Funzioni statutarie dell'organismo:

La Fondazione, in relazione alle priorità strategiche per lo sviluppo economico del Paese e negli ambiti e secondo le priorità indicati nella programmazione regionale, persegue le finalità di promuovere la diffusione della cultura tecnica e scientifica nel settore delle Tecnologie dell'informazione, della comunicazione e delle industrie creative di sostenere le misure per lo sviluppo dell'economia e le politiche attive del lavoro.

Organismo: Fondazione MIC Onlus

Dirigente: Diamanti

Responsabile: Bosio

Partecipazione al 31.12.2016: 45,98%

Onere annuo 2015: € 584.000,00

Capitale sociale (€)			Patrimonio netto (€)		
31/12/2016	31/12/15	31/12/14	31/12/2016	31/12/15	31/12/14
€ 1.136.205,00	€ 1.136.205,00	€ 1.136.205,00	€ 1.195.092,00	€ 1.198.799,00	€ 1.222.174,00

Risultati di bilancio (€)		
31/12/2016	31/12/15	31/12/14
-€ 3.707,00	-€ 23.376,00	-€ 36.522,00

Funzioni statutarie dell'organismo:

La Fondazione "M.I.C. - Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza – O.N.L.U.S." nell'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale, si propone di provvedere, per finalità di utilità generale:

- tutela, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale e storico dell'arte ceramica, in ambito nazionale ed internazionale;
- gestione in concessione del Museo Internazionale delle Ceramiche di Faenza;
- sviluppo di ogni attività collaterale utile per la valorizzazione del patrimonio storico – artistico;
- sviluppo delle attività di promozione della cultura e dell'arte;
- sostegno alla tradizione ceramica anche attraverso specifiche iniziative culturali, museali ed espositive;
- ricerca di risorse da destinare ad acquisizioni dirette ad accrescere e ad arricchire le collezioni, in una concezione dinamica del Museo;
- valorizzazione delle sinergie tra tradizione storica della ceramica faentina e potenzialità produttive attuali.

Organismo: Lepida S.p.A.

Dirigente: Cavalli

Partecipazione al 31.12.2016: 0,0015%

Responsabile: Gonelli

Onere annuo 2015: € 8.390,00

Capitale sociale (€)			Patrimonio netto (€)		
31/12/2016	31/12/15	31/12/14	31/12/2016	31/12/15	31/12/14
€ 65.526.000,00	€ 60.713.000,00	€ 60.713.000,00	€ 67.490.699,00	€ 62.247.499,00	€ 62.063.580,00

Risultati di bilancio (€)		
31/12/2016	31/12/15	31/12/14
€ 457.200,00	€ 184.920,00	€ 339.909,00

Funzioni statutarie dell'organismo:

La Società, di cui la Regione Emilia-Romagna è azionista di maggioranza, secondo quanto indicato nella Legge Regionale n. 11/2004, ha principalmente per oggetto la realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni e la fornitura di servizi di connettività sulla rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni, oltre che la realizzazione e manutenzione delle reti locali in ambito urbano (MAN).

Organismo: Ravenna Holding S.p.A.

Dirigente: Randi

Partecipazione al 31.12.2016: 5,17%

Responsabile: Venturelli

Onere annuo 2015: € 0,00

Capitale sociale (€)			Patrimonio netto (€)		
31/12/2016	31/12/15	31/12/14	31/12/2016	31/12/15	31/12/14

€ 431.852.338,00	€ 431.852.338,00	€ 418.750.060,00	€ 479.741.092,00	€ 476.842.492,00	€ 458.591.503,00
------------------	------------------	------------------	-------------------------	------------------	------------------

Risultati di bilancio (€)		
31/12/2016	31/12/15	31/12/14
€ 10.474.851,00	€ 13.997.332,00	€ 9.675.358,00

Funzioni statutarie dell'organismo:

Strumento organizzativo degli enti soci mediante il quale l'ente locale partecipa nelle società, anche di servizio pubblico locale, rispondenti ai vari modelli previsti dalla normativa interna e comunitaria, al fine di garantire l'attuazione coordinata ed unitaria dell'azione amministrativa, nonché un'organizzazione efficiente, efficace ed economica nell'ordinamento dell'ente locale, nel perseguimento degli obiettivi di interesse pubblico di cui il Comune è portatore. La società esercita attività di natura finanziaria con particolare riferimento all'assunzione di partecipazioni in società e/o enti costituiti o costituendi ed il loro coordinamento tecnico e finanziario. Esercita funzioni di indirizzo strategico e di coordinamento sia dell'assetto organizzativo che delle attività esercitate dalle società partecipate. Riceve, a titolo di conferimento o in assegnazione da parte dei Comuni soci o delle loro società costituite ex art. 13 comma 13 del TUEL reti, impianti e altre dotazioni patrimoniali relative ai servizi pubblici locali di rilevanza economica. Riceve la proprietà o altro diritto reale su beni di proprietà dei soci, o quale assegnataria, anche per effetto di operazioni di fusione, di società partecipate dai soci per i quali si renda opportuna la separazione e l'allocatione in società a totale partecipazione pubblica del medesimo comune.

Organismo: S.F.E.R.A. S.r.l.**Dirigente:** Randi**Partecipazione al 31.12.2016:** 27,20%**Responsabile:** Venturelli**Onere annuo 2015:** € 119,59

Capitale sociale (€)			Patrimonio netto (€)		
31/12/2016	31/12/15	31/12/14	31/12/2016	31/12/15	31/12/14
€ 2.057.620,00	€ 2.057.620,00	€ 458.500,00	€ 3.739.928,00	€ 3.413.611,00	€ 2.808.430,00

Risultati di bilancio (€)		
31/12/2016	31/12/15	31/12/14
€ 826.316,00	€ 697.165,00	€ 681.998,00

Funzioni statutarie dell'organismo:

La società ha per oggetto la gestione di farmacie e di esercizi commerciali attinenti al mondo della salute e del benessere, la vendita al minuto e la distribuzione intermedia di prodotti farmaceutici, parafarmaceutici, sanitari e simili, l'informazione ed educazione sanitaria, nonché l'aggiornamento professionale e tutti gli altri servizi, attività e prestazioni consentite dalla legge e/o dalle norme convenzionali o comunque posti a carico delle farmacie, nonché la prestazione di servizi utili complementari e di supporto all'attività commerciale.

In particolare, sul territorio del Comune di Faenza, la società gestisce le farmacie comunali.

Organismo: Terre Naldi S.u.r.l.**Dirigente:** Diamanti**Partecipazione al 31.12.2016:** 100,00%**Responsabile:** Malpezzi**Onere annuo 2015:** € 0,00

Capitale sociale (€)			Patrimonio netto (€)		
31/12/2016	31/12/15	31/12/14	31/12/2016	31/12/15	31/12/14
€ 15.566,00	€ 15.566,00	€ 15.566,00	€ 137.021,00	€ 124.881,00	€ 102.302,00

Risultati di bilancio (€)		
31/12/2016	31/12/15	31/12/14
€ 12.450,00	€ 22.579,00	€ 5.932,00

Funzioni statutarie dell'organismo:

Esercizio dell'attività agricola e delle attività connesse, ivi compresa l'attivazione di un polo scientifico e di servizi vitivinicoli e agricoli in genere, con l'obiettivo di sviluppare l'innovazione tecnologica in agricoltura ed offrire servizi ad alto contenuto innovativo nei settori della produzione, della trasformazione e della commercializzazione vitivinicola e agricola in genere.

La società gestisce prioritariamente l'azienda agricola di proprietà del Comune di Faenza ed il polo scientifico e di servizi vitivinicoli e agricoli in genere, attraverso apposito rapporto contrattuale con il Comune di Faenza.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 1, commi 611 e 612, della Legge n. 190/2014 che ha imposto agli enti locali di avviare, a decorrere dal 1/01/2015, un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni azionarie direttamente o indirettamente possedute, il Consiglio comunale ha approvato con la deliberazione n. 23 del 30.03.2015, gli indirizzi per la redazione del Piano Operativo di Razionalizzazione delle partecipazioni del Comune e ha effettuato la ricognizione sulla partecipabilità delle stesse ai sensi dell'art. 3, comma 27 della della Legge 244/2007.

Il Sindaco, come previsto dal comma 612 dell'art. 1 della Legge di stabilità 2015, ha approvato con il Decreto Sindacale n. 3 del 31.03.2015 il Piano Operativo di Razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente ed indirettamente possedute dall'Ente.

Il Piano Operativo di Razionalizzazione, tiene conto dell'esito della ricognizione effettuata dal Consiglio Comunale, che conferma le partecipazioni, e degli indirizzi dello stesso, definendo azioni di miglioramento per le società appartenenti al perimetro di intervento, fissando obiettivi di razionalizzazione da condividere e concordare con gli altri soci, in particolare nei casi in cui si evidenziano condizioni di contesto favorevoli e/o gli organismi partecipati in questione presentano alcuni aspetti di criticità, rispetto a quanto indicato dalla sopra citata normativa.

Con il Decreto del Sindaco n. 5 del 30.03.2016 è stato approvato l'aggiornamento 2016 del Piano Operativo per la Razionalizzazione delle partecipazioni societarie del Comune, riguardo alle iniziative concluse e a quelle ancora in corso, rimandando ad un successivo atto del Consiglio la ricognizione delle partecipazioni e la formulazione di nuovi indirizzi in merito al riassetto e alla razionalizzazione delle stesse, alla luce di quanto disposto dall'art. 18 della Legge 7 agosto 2015, n.

124 (cosiddetta Legge Madia) e del decreto delegato in materia di società partecipate dalle pubbliche amministrazioni, approvato quale D.Lgs. n. 175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica".

5.8.2. Accantonamento fondo vincolato per risultati negativi di esercizio

La Legge n. 147/2013 (Legge di stabilità 2014) per le aziende speciali ed istituzioni e l'art. 21 del D.Lgs. n. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) per le società prevedono che, nel caso in cui tali soggetti partecipati dalle pubbliche amministrazioni locali presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, che adottano la contabilità finanziaria, accantonino nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Il metodo di calcolo indicato nella legge in sede di prima applicazione è il seguente:

a) se nel triennio 2011-2013 il risultato medio è stato negativo, l'ente accantona, in proporzione alla quota di partecipazione, una somma pari alla differenza tra il risultato conseguito nell'esercizio precedente e il risultato medio 2011-2013 migliorato, rispettivamente, del 25% per il 2014, del 50% per il 2015 e del 75% per il 2016;

b) qualora il risultato negativo sia peggiore di quello medio registrato nel triennio 2011-2013, accantona in proporzione alla quota di partecipazione, una somma pari al 25% per il 2015, del 50% per il 2016 e del 75% per il 2017 del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente.

Se il risultato medio 2011-2013 non è negativo, accantona in proporzione alla quota di partecipazione, una somma pari al 25% per il 2015, del 50% per il 2016 e del 75% per il 2017 del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente (calcolo come lettera b).

Una volta terminato il periodo di prima applicazione, la quota da accantonare per il fondo vincolato 2018-2019-2020 viene calcolata sul 100% del risultato negativo previsto dall'organismo in proporzione alla quota di partecipazione del Comune.

Nella tabella successiva vengono riportati i seguenti dati degli organismi partecipati:

- denominazione;
- percentuale di partecipazione al 31/12/2016;
- i risultati di esercizio previsti per gli anni 2017 e 2018 forniti dai singoli organismi. In caso di mancato riscontro, è stato indicato quale risultato d'esercizio previsto, il dato peggiore tra il risultato d'esercizio dell'ultimo bilancio approvato e la media degli ultimi tre bilanci approvati;
- il risultato d'esercizio previsto per l'anno 2019. Tenuto conto che tale dato non è, al momento, disponibile, è stato riportato per il 2019 il risultato d'esercizio previsto per il 2018;
- il fondo previsto per gli anni 2018, 2019 e 2020 calcolato in base al risultato di esercizio previsto per gli anni 2017, 2018 e 2019 che, terminata la fase di prima applicazione, è considerato nella sua totalità in proporzione alla quota di partecipazione.

L'ammontare del fondo vincolato per risultati negativi di esercizio per gli anni 2017, 2018 e 2019 sarà pari al totale della colonna fondo anno 2018, fondo anno 2019 e fondo anno 2020.

FONDO VINCOLATO PERDITE ORGANISMI PARTECIPATI

DENOMINAZIONE	% partecipazione al 31.12.2016	RISULTATO PREVISTO ESERCIZIO 2017	RISULTATO PREVISTO ESERCIZIO 2018	RISULTATO PREVISTO ESERCIZIO 2019	F/DO VINC. PER RISULT. NEG. DI ES.		
					FONDO ANNO 2018	FONDO ANNO 2019	FONDO ANNO 2020
					100%	100%	100%
Faventia Sales S.p.A.	46,00%	€ 350.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00	-	-	-
Centro Servizi Merci S.u.r.l. in liquidazione	100,00%	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-
S.TE.P.RA Soc. Cons. a r.l. in liquidazione (1)	0,543%	-€ 2.131.422,00	-€ 2.131.422,00	-€ 2.131.422,00	€ 11.580,14	€ 11.580,14	€ 11.580,14
Società Acquedotto Valle del Lamone S.r.l.	5,00%	-€ 41.800,00	€ 100,00	€ 100,00	€ 2.090,00	-	-
Terre Naldi S.u.r.l.	100,00%	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00	-	-	-
Centuria Agenzia per l'Innovazione della Romagna Soc. Cons. a r.l.	8,40%	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		-	-
A.M.R. Soc. Cons. a r.l.	12,34%	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		-	-
Angelo Pescarini Scuola Arti e Mestieri Soc. Cons. a r.l.	15,42%	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	-	-
CON. AMI	6,625%	€ 9.470.000,00	€ 8.185.000,00	€ 8.185.000,00	-	-	-
ERVET S.p.A.	0,029%	€ 924,00	n.d.	n.d.	-	-	-
Lepida S.p.A.	0,0015%	€ 281.952,44	€ 610.283,41	€ 610.283,41	-	-	-
Ravenna Holding S.p.A. (2)	5,17%	€ 8.629.148,00	€ 8.372.306,00	€ 8.372.306,00	-	-	-
S.F.E.R.A. S.r.l.	27,20%	€ 287.000,00	€ 284.000,00	€ 284.000,00	-	-	-
ASP della Romagna Faentina (3)	52,370%	€ 113.420,00	€ 114.554,00	€ 114.554,00	-	-	-
Intercom S.r.l. in liquidazione (4)	3,33%	/	/	/	-	-	-
Banca Popolare Etica Soc. Coop. p.a.	0,0088%	Esclusi gli intermediari finanziari e le società quotate					
HERA S.p.A.	0,0000067%	Esclusi gli intermediari finanziari e le società quotate					
TOTALE					€ 13.670,14	€ 11.580,14	€ 11.580,14

- (1) Per la società STEPRA Soc. Cons. a r.l. non sono disponibili i risultati previsionali 2017 e 2018, in quanto mai forniti dalla società.
- (2) Per quanto riguarda la società Ravenna Holding S.p.A. vengono indicati i dati previsionali della società e non del consolidato, in quanto non viene elaborata una previsione a budget del consolidato.
- (3) Per quanto riguarda l'Asp della Romagna Faentina, si precisa che tale organismo nasce, con decorrenza 1 febbraio 2015, dall'unificazione delle due precedenti Asp distrettuali: "Prendersi Cura" di Faenza e "Solidarietà Insieme" di Castel Bolognese. Pertanto, la previsione dei risultati di esercizio 2017, 2018 e 2019 è riferita a tale soggetto.
- (4) Per quanto riguarda la società Intercom S.r.l. in liquidazione, dal momento che risulta inattiva da diversi anni, non è possibile indicare alcun dato.

Si precisa, inoltre, che, tenuto conto della nota, PG n. 1799 del 12 gennaio 2017, con cui ACER Ravenna ha motivato la propria esclusione dal perimetro di applicazione della normativa in esame, in quanto ente pubblico economico dotato di personalità giuridica ai sensi dell'art. 40 della L.R. Emilia-Romagna n. 24/2001, si è ritenuto di non inserire più tale soggetto tra quelli per i quali l'Amministrazione è tenuta ad accantonare una somma a fronte di un risultato di esercizio negativo.

5.8.3. Gli obiettivi del gruppo amministrazione pubblica

Obiettivi di mandato e triennali

Gli obiettivi di mandato, triennali e annuali sono in alcuni casi realizzati anche attraverso l'apporto operativo degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica comunale.

Obiettivi di servizio e gestionali delle società partecipate incluse nel perimetro di applicazione del sistema dei controlli

Alle società partecipate dal Comune, indipendentemente dall'inclusione nel gruppo amministrazione pubblica, vengono di seguito assegnati obiettivi operativi e gestionali annuali, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.L. n.174 del 10.10.2012, convertito nella legge 7.12.2012, n. 213. Più precisamente si tratta degli obiettivi assegnati alle società partecipate, non quotate in mercati regolamentati, incluse nel perimetro di applicazione del sistema dei controlli definito nel Regolamento comunale dei controlli interni e del ciclo della performance del Comune di Faenza.

Obiettivi di servizio e gestionali delle società partecipate incluse nel perimetro di applicazione del sistema dei controlli

Di seguito vengono evidenziati gli obiettivi operativi e gestionali attribuiti per gli anni 2018, 2019 e 2020.

ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI SOC. CONS. A R.L. (ex Centro Provinciale di Formazione Professionale)

Obiettivo: *Gestione economica in equilibrio*

Indicatore: *Risultato di esercizio 2018, 2019 e 2020 positivo o in pareggio (obiettivo di economicità)*

Target: *Si*

A.M.R. – AGENZIA MOBILITÀ ROMAGNOLA SOC. CONS. A R.L. (ex AMBRA – AGENZIA PER LA MOBILITÀ DEL BACINO DI RAVENNA S.R.L.)

Obiettivo: *Affidamento dei servizi TPL del bacino di Ravenna*

Indicatore: *Stato di avanzamento delle procedure di gara (obiettivo di efficacia)*

Target: *Avvio delle procedure per la gara entro il 2017 (conclusione e affidamento entro il 2018)*

Obiettivo: *Gestione economica in equilibrio*

Indicatore: *Risultato di esercizio 2018, 2019 e 2020 positivo o in pareggio (obiettivo di economicità)*

Target: *Si*

SFERA S.R.L.

Obiettivo: *Gestione economica e finanziaria della società in sostanziale equilibrio in relazione alle attività svolte, ricercando in particolare il raggiungimento degli obiettivi reddituali della gestione caratteristica*

Indicatore: *(obiettivo di economicità)*

INDICATORE	TARGET 2018	TARGET 2019	TARGET 2020
<i>MOL (Margine operativo lordo)</i>	<i>2.900.000</i>	<i>2.900.000</i>	<i>2.900.000</i>

SOCIETA' ACQUEDOTTO VALLE DEL LAMONE S.R.L.

Obiettivo: *Produzione e fornitura di acqua ai Comuni della vallata (Marradi, Brisighella, Faenza)*

Indicatore: *(obiettivo di efficacia)*

INDICATORE	TARGET 2018	TARGET 2019	TARGET 2020
<i>Metri cubi di acqua prodotta e fornita</i>	<i>almeno 1.900.000 metri cubi</i>	<i>almeno 1.900.000 metri cubi</i>	<i>almeno 1.900.000 metri cubi</i>

TERRE NALDI S.U.R.L.

Obiettivo: *Gestione economica in equilibrio*

Indicatore: *Risultato di esercizio 2018, 2019 e 2020 positivo o in pareggio (obiettivo di economicità)*

Target: *Si*

Obiettivo: *Valorizzare il rapporto costi/ricavi perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza, (così come previsto anche dal comma 553 art. 1 della Legge 147/2013) con particolare riferimento al contenimento del costo del personale.*

Indicatore: *(obiettivo di efficienza)*

INDICATORI	TARGET 2018	TARGET 2019	TARGET 2020
<i>% Incidenza Costi Operativi</i>	<i><= 39,50 %</i>	<i>< = 39,00 %</i>	<i>< = 39,00 %</i>

Esterni* su Ricavi***			
% Incidenza costo del personale** su Ricavi***	< = 15,21 %	< = 15,20 %	< = 15,20 %

* Per costi operativi esterni si intendono le voci B7 e B8 del bilancio al netto degli oneri, se esistenti, derivanti da partite non ricorrenti.

**I costi del personale si intendono al netto degli scatti e degli automatismi contrattuali.

***Per ricavi si intendono tutti quelli che compongono il valore della produzione.

CENTRO SERVIZI MERCI S.U.R.L. IN LIQUIDAZIONE

Obiettivo: *Presidio della procedura di liquidazione in corso e chiusura della stessa entro il 2018*

Indicatore: *Chiusura della liquidazione entro il 2018 (obiettivo di efficacia)*

Target: *Si*

CENTURIA SOC. CONS. A R.L.

Obiettivo: *Gestione economica in equilibrio*

Indicatore: *Risultato di esercizio 2018, 2019 e 2020 positivo o in pareggio (obiettivo di economicità)*

Target: *Si*

Obiettivo: *Utilizzo efficace delle strutture in gestione (Incubatore, Aule, Sala Convegni, locali per start-up)*

Indicatore: *livello medio annuo di utilizzo (obiettivo di efficacia)*

Target: *70%*

FAVENTIA SALES S.P.A.

Obiettivo: *Gestione economica in equilibrio*

Indicatore: *Risultato di esercizio 2018, 2019 e 2020 positivo o in pareggio (obiettivo di economicità)*

Target: *Si*

Obiettivo: *Utilizzo efficace delle strutture in gestione (Aule, uffici e locali concessi o locati)*

Indicatore: *livello medio annuo di utilizzo (obiettivo di efficacia)*

Target: *70%*

Lepida S.p.A.

Il Comune intende indicare i seguenti obiettivi e relativi indicatori, facendo proprie le proposte formulate dalla società, in coerenza con il Piano industriale di Lepida S.p.A. 2016/2018

Obiettivo: Connettività

- Accesso a Banda Ultra Larga (BUL) e servizi di connettività per tutte le sedi della Pubblica Amministrazione con particolare attenzione alle scuole
- Utilizzo ed ottimizzazione delle reti radio e delle frequenze in uso dalla P.A. nella regione, comprese quelle per la gestione delle emergenze

- Diffusione della disponibilità dell'accesso BUL a cittadini e imprese nelle aree a fallimento di mercato attraverso soluzioni in grado di garantire il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna (ADER)
- Diffusione della disponibilità di accesso libero WiFi sull'intero territorio regionale in luoghi di riferimento della pubblica amministrazione, con banda ultralarga, in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna (ADER)

Obiettivo: Data Center & Cloud

- Completamento della realizzazione dei siti di Datacenter regionali distribuiti (Ravenna, Parma, Ferrara e Bologna), nativamente integrati nella rete Lepida coerentemente con gli obiettivi dell'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna (ADER)
- Erogazione di servizi di Data Center con modelli in logica cloud e promozione di soluzioni infrastrutturali standard, di soluzioni di piattaforma concertate e condivise

Obiettivo: Servizi

- Erogazione di servizi standardizzati con funzioni di hub territoriali rispetto alle piattaforme nazionali (FedERa/SPID, PayER/PagoPA,..)
- Realizzazione e messa in esercizio della nuova piattaforma per l'inoltro e la gestione di pratiche da parte delle imprese nell'ottica di accesso unitario ai servizi online, in coerenza con ADER
- Evoluzione del modello di Amministrazione Digitale, delle relative soluzioni, della qualificazione e delle Comunità Tematiche per supportare l'evoluzione degli Enti verso l'Amministrazione Digitale in coerenza con ADER.

Risultati Attesi DEFR 2017-2019	Piano industriale LepidaSpA 2017-2018
<ul style="list-style-type: none"> • 100% popolazione coperta da servizi a banda ultra larga (>=30Mbps) • 85% popolazione coperta da servizi a banda ultra larga (>=100Mbps) 	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione infrastrutture FESR e FEASR
<ul style="list-style-type: none"> • 200 aree industriali abilitate a connettività a banda ultra larga (>=1Gbps) 	<ul style="list-style-type: none"> • Aree produttive abilitate banda ultra larga • Realizzazione infrastrutture FESR e FEASR
<ul style="list-style-type: none"> • 100% dei municipi collegati a banda ultra larga (di cui il 90% con banda di 1 Gbps) 	<ul style="list-style-type: none"> • Punti di accesso rete geografica, reti MAN e reti Wireless • Realizzazione infrastrutture FESR e FEASR
<ul style="list-style-type: none"> • 1 punto w ifi ogni 1000 abitanti (4.000 punti) per un accesso ubiquo, libero e gratuito alla rete 	<ul style="list-style-type: none"> • Punti di accesso WiFED
<ul style="list-style-type: none"> • 100% scuole coperte da servizi in banda 	<ul style="list-style-type: none"> • Schoolnet

ultra larga (di cui almeno il 50% collegate in fibra ottica)	<ul style="list-style-type: none"> Punti di accesso rete geografica, reti MAN e reti Wireless Realizzazione infrastrutture FESR e FEASR
<ul style="list-style-type: none"> 4 <i>datacenter</i> realizzati per l'efficienza dei servizi e la sicurezza dei dati delle Pubbliche Amministrazioni 	<ul style="list-style-type: none"> Realizzazione Data Center regionali Servizi (macchine virtuali, backup, DB as a service, Storage as a service)
<ul style="list-style-type: none"> 75% delle pratiche della pubblica amministrazione gestite on line 	<ul style="list-style-type: none"> Nuova piattaforma inoltro e gestione pratiche FESR

RAVENNA HOLDING S.P.A.

Obiettivo: *Nell'ambito del bilancio consolidato di gruppo, valorizzare il rapporto costi/ricavi perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza.*

Indicatore: *(obiettivo di efficienza)*

INDICATORI	TARGET 2018	TARGET 2019	TARGET 2020
% Incidenza Costi Operativi Esterni* su ricavi***	<= 11,5%	<= 11,4%	<= 11,4%
% Incidenza costo del personale** su ricavi***	<= 15,7%	<= 15,6%	<= 15,5%

* Per costi operativi esterni si intendono le voci B7 e B8 del bilancio al netto dei canoni di gestione di Ravenna Farmacie e degli oneri, se esistenti, derivanti da partite non ricorrenti.

** I costi del personale si intendono comprensivi dei distacchi e al netto degli scatti e degli automatismi contrattuali.

*** Per ricavi si intendono tutti quelli che compongono il valore della produzione.

Obiettivo: *Mantenere aggiornato il Modello Organizzativo per tutte le società del Gruppo Ravenna Holding in attuazione della normativa sulla responsabilità amministrativa, di cui al D.Lgs. 231/2001 (anche per quanto attiene alla normativa anticorruzione L. 190/2012) e le pubblicazioni relative agli adempimenti in materia di trasparenza ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (per quanto applicabile).*

Indicatore: *(obiettivo di efficacia)*

INDICATORI	TARGET 2018	TARGET 2019	TARGET 2020
MOD aggiornati	5 su 5	5 su 5	5 su 5

Obiettivo: *Garantire il flusso di dividendi della società Ravenna Holding previsto nella pianificazione 2018-2020 senza intaccare l'obiettivo del mantenimento di una posizione finanziaria equilibrata.*

Indicatore: *(obiettivo di economicità)*

INDICATORI	TARGET 2018	TARGET 2019	TARGET 2020
UTILE NETTO	>= 7.500.000 €	>= 7.500.000 €	>= 7.500.000 €

ROI rettificato	>= 1,5%	>= 1,5%	>= 1,5%
ROI al netto reti	>= 2,0%	>= 2,0%	>= 2,0%
ROE	>= 1,5%	>= 1,5%	>= 1,5%
PFN / EBITDA (MOL)	<= 3,8	<= 3,5	<= 3,0
PFN / PN	<= 0,15	<= 0,15	<= 0,15
EBITDA (MOL) / OF	>= 10	>= 10	>= 10

Legenda degli indicatori:

Utile netto = Utile dell'esercizio al netto delle imposte.

ROI rettificato = EBIT (o Risultato operativo) al netto delle operazioni non ricorrenti/ Attivo fisso netto;

ROE = Utile netto / Patrimonio netto;

PFN = Debiti finanziari a breve e lungo termine al netto delle disponibilità finanziarie immediate (cassa e banca);

EBITDA (o MOL) = Ricavi compresi i dividendi (in quanto ricavi caratteristici per RH) al netto dei costi esterni (acquisto di beni, servizi, godimento beni di terzi e oneri diversi di gestione) ed al netto del costo del personale (compreso i distacchi);

EBIT = EBITDA al netto degli ammortamenti e accantonamenti;

PN = Patrimonio Netto (capitale sociale + riserve +/- utile/perdita);

OF = Oneri Finanziari.

Obiettivo: *Presidiare il mantenimento degli equilibri gestionali di tutte le società controllate, attuando, qualora si ritengano necessari, interventi correttivi per ripristinare situazioni di eventuale disequilibrio.*

Indicatore: *(obiettivo di efficacia)*

INDICATORI	TARGET 2018	TARGET 2019	TARGET 2020
Nr società con utile >0	4 su 4	4 su 4	4 su 4

SOCIETA' CONTROLLATE DA RAVENNA HOLDING S.P.A.

Per quanto riguarda le società controllate da Ravenna Holding S.p.A., vengono individuati obiettivi strategici validi per tutte le società controllate, accompagnati da un set essenziale di indicatori economici, estrapolati dai bilanci riclassificati, ed alcuni obiettivi specifici per singola società.

ASER S.R.L.

Obiettivo: *Garantire il pieno equilibrio economico-gestionale, migliorando la qualità dei servizi resi.*

Indicatore: *(obiettivo di economicità)*

INDICATORI	TARGET 2018	TARGET 2019	TARGET 2020
EBITDA (o MOL)	>= 250.000 €	>= 250.000 €	>= 250.000 €
UTILE NETTO	>= 100.000 €	>= 100.000 €	>= 100.000 €
ROE	>= 6,5%	>= 6,5%	>= 6,5%

Obiettivo: *Valorizzare il rapporto costi/ricavi perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza, (così come previsto anche dal comma 553 art. 1 della Legge*

147/2013) con particolare riferimento al contenimento del costo del personale.

Indicatore: (obiettivo di efficienza)

INDICATORI	TARGET 2018	TARGET 2019	TARGET 2020
% Incidenza Costi Operativi Esterni* su Ricavi***	<= 26,9%	<= 26,8%	<= 26,8%
% Incidenza costo del personale** su Ricavi***	<= 29,4%	<= 29,3%	<= 29,3%

* Per costi operativi esterni si intendono le voci B7 e B8 del bilancio al netto degli oneri, se esistenti, derivanti da partite non ricorrenti.

**I costi del personale si intendono al netto degli scatti e degli automatismi contrattuali.

***Per ricavi si intendono tutti quelli che compongono il valore della produzione.

Obiettivo: *Migliorare la qualità del servizio offerto agli utenti misurata attraverso l'indagine di customer satisfaction. (Su tutte le tipologie di servizi viene richiesto di esprimere un gradimento il cui valore va da un minimo di zero ad un massimo di 10 punti. La media complessiva dei punteggi ottenuti rileva il grado di soddisfazione della clientela sui servizi prestati).*

Indicatore: (obiettivo di qualità)

INDICATORI	TARGET 2018	TARGET 2019	TARGET 2020
Gradimento medio del servizio	Media > 8,3 p.ti	Media > 8,6 p.ti	Media > 8,6 p.ti

AZIMUT S.P.A.

Obiettivo: *Garantire l'andamento economico previsto nei budget previsionali, senza diminuire la qualità dei servizi resi.*

Indicatore: (obiettivo di economicità)

INDICATORI	TARGET 2018	TARGET 2019	TARGET 2020
EBITDA (o MOL)	>= 1.900.000 €	>= 2.000.000 €	>= 2.000.000 €
UTILE NETTO	>= 850.000 €	>= 900.000 €	>= 900.000 €
ROE	>= 10,0%	>= 10,0%	>= 10,0%
ROI	>= 18,0%	>= 18,0%	>= 18,0%

Obiettivo: *Valorizzare il rapporto costi/ricavi perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza, (così come previsto anche dal comma 553 art. 1 della Legge 147/2013) con particolare riferimento al contenimento del costo del personale.*

Indicatore: (obiettivo di efficienza)

INDICATORI	TARGET 2018	TARGET 2019	TARGET 2020
% Incidenza Costi Operativi Esterni* su Ricavi***	<= 38,9%	<= 38,8%	<= 38,8%
% Incidenza costo del personale** su Ricavi***	<= 32,4%	<= 32,3%	<= 32,3%

* Per costi operativi esterni si intendono le voci B7 e B8 del bilancio al netto degli oneri, se esistenti, derivanti da partite non ricorrenti.

**I costi del personale si intendono comprensivi dei distacchi ed al netto degli scatti e degli

automatismi contrattuali.

***Per ricavi si intendono tutti quelli che compongono il valore della produzione.

Obiettivo: Servizi Cimiteriali

Introduzione di azioni, sistemi o procedure informatizzati atti a favorire la fruizione/conoscenza dei servizi cimiteriali. In particolare:

- a) Implementazione della modulistica scaricabile on-line di interesse (istanze) circa le sepolture, operazioni cimiteriali, luce votiva e cremazione. La modulistica potrà essere compilabile digitalmente;*
- b) Implementazione del pagamento on-line delle fatture relative ai servizi offerti per luci votive e cremazione.*

Indicatore: (obiettivo di efficacia)

INDICATORI	TARGET 2018	TARGET 2019	TARGET 2020
Implementazione modulistica on line	SI	SI	SI
Implementazione pagamento fatture on line	SI	SI	SI

RAVENNA ENTRATE S.P.A.

Obiettivo: *Garantire il pieno equilibrio economico-gestionale, migliorando la qualità dei servizi resi.*

Indicatori: (obiettivi di economicità)

INDICATORI	TARGET 2018	TARGET 2019	TARGET 2020
EBITDA (o MOL)	>= 50.000 €	>= 50.000 €	>= 50.000 €
UTILE NETTO	>= 20.000 €	>= 20.000 €	>= 20.000 €
ROE	>= 1,5%	>= 1,5%	>= 1,5%

Obiettivo: *Valorizzare il rapporto costi/ricavi perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza, (così come previsto anche dal comma 553 art. 1 della Legge 147/2013) con particolare riferimento al contenimento del costo del personale.*

Indicatori: (obiettivi di efficienza)

INDICATORI	TARGET 2018	TARGET 2019	TARGET 2020
% Incidenza Costi Operativi Esterni* su Ricavi***	<= 60,0%	<= 60,0%	<= 60,0%
% Incidenza costo del personale** su Ricavi***	<= 35,0%	<= 35,0%	<= 35,0%

* Per costi operativi esterni si intendono le voci B7 e B8 del bilancio al netto degli oneri, se esistenti, derivanti da partite non ricorrenti.

**I costi del personale si intendono comprensivi dei distacchi ed al netto degli scatti e degli automatismi contrattuali.

***Per ricavi si intendono tutti quelli che compongono il valore della produzione.

RAVENNA FARMACIE S.R.L.

Obiettivo: *Garantire l'andamento economico previsto nei budget previsionali, senza diminuire la*

qualità dei servizi resi.

Indicatore: (obiettivo di economicità)

INDICATORI	TARGET 2018	TARGET 2019	TARGET 2020
EBITDA (o MOL) al netto dei canoni di gestione	>= 1.900.000 €	>= 2.000.000 €	>= 2.000.000 €
UTILE NETTO	>= 120.000 €	>= 140.000 €	>= 140.000 €
ROE	>= 0,40%	>= 0,45%	>= 0,45%
ROI	>= 1,5%	>= 1,5%	>= 1,5%

Obiettivo: Valorizzare il rapporto costi/ricavi perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza, (così come previsto anche dal comma 553 art. 1 della Legge 147/2013) con particolare riferimento al contenimento del costo del personale.

Indicatore: (obiettivo di efficienza)

INDICATORI	TARGET 2018	TARGET 2019	TARGET 2020
% Incidenza Costi Operativi Esterni* su Ricavi***	<= 4,2%	<= 4,1%	<= 4,1%
% Incidenza costo del personale** su Ricavi***	<= 11,9%	<= 11,8%	<= 11,8%

* Per costi operativi esterni si intendono le voci B7 e B8 del bilancio al netto dei canoni di gestione di Ravenna Farmacie e degli oneri, se esistenti, derivanti da partite non ricorrenti.

**I costi del personale si intendono al netto degli scatti e degli automatismi contrattuali.

***Per ricavi si intendono tutti quelli che compongono il valore della produzione.

Obiettivo: Raggiungimento di un livello di soddisfazione medio/alto sulla qualità dei servizi offerti nelle farmacie comunali, misurata attraverso l'indagine di customer satisfaction annuale (minimo 1.000 utenti)

Indicatore: (obiettivo di qualità)

INDICATORI	TARGET 2018	TARGET 2019	TARGET 2020
Livello di soddisfazione medio alto degli utenti delle farmacie comunali	72%	75%	75%

Per quanto riguarda le società STEPRA Soc. Cons. a r.l. in liquidazione e Banca Popolare Etica Soc. Coop. p.a., non sono stati individuati obiettivi ed indicatori, tenuto conto della quota di partecipazione del Comune che non consente una effettiva capacità dell'Ente socio di indirizzare in modo sufficientemente influente le attività della stessa.

Per quanto riguarda la società ERVET S.p.A., si rimanda agli obiettivi formulati dalla Regione Emilia-Romagna, in qualità di socio di maggioranza.

Si segnala, inoltre, che è in corso un procedimento per la dismissione della partecipazione del Comune in Intercom S.r.l., ormai inattiva da diversi anni, ora in liquidazione.

5.8.4. Indirizzi in materia di personale relativo agli organismi partecipati

INQUADRAMENTO NORMATIVO

Il quadro normativo venutosi a delineare in questi anni sui vincoli in materia di reclutamento e di contenimento dei costi del personale da parte delle pubbliche amministrazioni locali, e delle loro aziende speciali, istituzioni e società a partecipazione pubblica totale o di controllo (ossia il “settore pubblico allargato”) è complesso, ed è stato continuamente modificato con una stratificazione normativa disorganica e poco coordinata.

Le disposizioni di riferimento sono attualmente contenute nell'art. 19 e 25 del D.Lgs. n. 175/2016 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” per quanto riguarda le società in controllo pubblico e nell'art. 18, comma 2-bis del D.L. n. 112/2008 per quanto riguarda le aziende speciali e le istituzioni.

Ai sensi dell'art. 19, comma 2 del D.Lgs. n. 175/2016 citato, le società a controllo pubblico devono stabilire, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'articolo 35, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Le amministrazioni pubbliche invece ai sensi del comma 5 dell'art. 19 citato devono fissare *“con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera”*.

Tali obiettivi devono essere recepiti dalle società a controllo pubblico tramite propri provvedimenti, da pubblicare sul sito istituzionale della società e delle pubbliche amministrazioni socie.

Prima di procedere a nuove assunzioni a tempo indeterminato, inoltre, le società a controllo pubblico devono tenere conto di quanto indicato all'art. 25 del D.Lgs. n. 175/2016, in merito alle procedure da adottare in occasione delle nuove assunzioni.

Per quanto riguarda le aziende speciali e le istituzioni, il comma 2-bis dell'articolo 18 del D.L. n. 112/2008 ha previsto un ruolo generalizzato di indirizzo per gli Enti Soci.

In particolare, la norma prevede che gli enti controllanti, con proprio atto di indirizzo, tenuto anche conto delle disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, devono definire per le aziende speciali e le istituzioni da essi detenute, specifici criteri e modalità di attuazione del principio di contenimento dei costi del personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera.

Gli enti di cui sopra devono adottare tali indirizzi con propri provvedimenti e, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, gli stessi devono essere recepiti in sede di contrattazione di secondo livello.

PERIMETRO DI APPLICAZIONE

Quindi, alla luce di quanto riepilogato al paragrafo precedente, indipendentemente dall'inclusione nel gruppo amministrazione pubblica, rientrano nel perimetro normativo di riferimento le aziende

speciali, le istituzioni e tutte le società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo di seguito indicate:

Società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo (non quotate) di primo livello (partecipazioni dirette)

A.M.R. Soc. Cons. a r.l.

Angelo Pescarini Soc. Cons. a r.l.

Centro Servizi Merci S.u.r.l. in liquidazione

ERVET S.p.A.

LEPIDA S.p.A.

Ravenna Holding S.p.A.

SFERA S.r.l.

Società Acquedotto Valle del Lamone S.r.l.

STEPRA Soc. Cons. a r.l. in liquidazione

Terre Naldi S.u.r.l.

Tenuto conto dell'esigua quota di partecipazione detenuta in Ervet S.p.A. e in Lepida S.p.A., si ritiene di escludere tali soggetti dal perimetro di indirizzi del Comune, dando atto che in tali contesti societari è opportuno prevalgano gli indirizzi formulati dalla Regione Emilia-Romagna, in qualità di socio di maggioranza.

Consorzi di Enti Locali

CON.AMI

Istituzioni

nessuna

Aziende speciali o assimilabili

ASP della Romagna Faentina

Tenuto conto della nota, PG n. 0020877 del 06.05.2015 al Comune di Faenza, con cui ACER Ravenna ha motivato la propria esclusione dal perimetro di applicazione della norma in esame, in quanto ente pubblico economico dotato di personalità giuridica ai sensi dell'art. 40 della L.R. Emilia-Romagna n. 24/2001, si è ritenuto di non inserire tale soggetto tra quelli destinatari di indirizzi da parte del Comune.

Le limitazioni previste per le assunzioni del personale e per il contenimento delle spese del personale trovano applicazione anche alle società a controllo pubblico partecipate dalle società o dagli altri organismi sopra richiamati, partecipati di primo livello del Comune. Questi ultimi, pertanto, dovranno intendere allargati anche alle proprie partecipazioni in controllo pubblico gli indirizzi ivi formulati, avendo cura di procedere per la loro attuazione.

INDIRIZZI RELATIVI ALLE ASSUNZIONI DI PERSONALE E AL CONTENIMENTO DEGLI ONERI CONTRATTUALI E DELLE ALTRE VOCI DI NATURA RETRIBUTIVA

Indirizzi generali

1) Per il reclutamento del personale, le società a controllo pubblico stabiliscono, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'articolo 35, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. In caso di mancata adozione dei suddetti provvedimenti, trova diretta applicazione il suddetto articolo 35, comma 3, del decreto legislativo n. 165 del 2001 (art. 19, comma 2 del D.Lgs. n. 175/2016) [A.M.R. Soc. Cons. a r.l., Angelo Pescarini Soc. Cons. a r.l., Centro Servizi Merci S.u.r.l. in liquidazione, ERVET S.p.A., LEPIDA S.p.A., Ravenna Holding S.p.A., Società Acquedotto Valle del Lamone S.r.l., SFERA S.r.l., STEPRA Soc. Cons. a r.l. in liquidazione, Terre Naldi S.u.r.l.]

2) I consorzi di enti locali, le aziende speciali e le istituzioni si attengono al principio di riduzione dei costi del personale, attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale, tenuto conto degli atti di indirizzo degli enti controllanti che definiscono specifici criteri e modalità di attuazione del principio di contenimento dei costi del personale, considerato il settore in cui ciascun soggetto opera.

[per il CON.AMI si fa rinvio al successivo punto 6; per l'ASP della Romagna Faentina, si fa salvo quanto indicato al successivo punto 11)]

3) Tenuto conto della quota o percentuale di partecipazione qualificata posseduta, in quanto socio controllante o che vanta le prerogative del controllo analogo, Terre Naldi S.u.r.l., Centro Servizi Merci S.u.r.l. in liquidazione, Sfera S.r.l., Ravenna Holding S.p.A. e ASP della Romagna Faentina condividono preventivamente con il Comune eventuali processi riorganizzativi, di razionalizzazione e di potenziamento della propria pianta organica. Per quanto riguarda le società Ervet S.p.A. e Lepida S.p.A. si rinvia agli indirizzi formulati dalla Regione Emilia-Romagna, in qualità di socio di maggioranza.

4) Le società in controllo pubblico partecipate direttamente dal Comune effettuano la ricognizione del personale in servizio, individuando l'eventuale presenza di esuberanti ai sensi di quanto disposto dal comma 1 dell'art.25 del D.Lgs. n. 175/2016 e provvedono ad aggiornare la ricognizione degli organici e del fabbisogno organizzativo in sede di budget annuale o pluriennale. I medesimi soggetti devono garantire un contenimento delle spese di funzionamento nel triennio 2018-2020, comprese quelle per il personale.

5) Per quanto riguarda le società o gli organismi in genere, sottoposti a direzione e controllo da parte degli organismi partecipati di primo livello dal Comune di cui al precedente punto 3, si formulano i seguenti indirizzi di carattere generale:

1. per le suddette società valgono le disposizioni ordinarie e generali in materia di rapporti di lavoro di diritto privato e le discipline collettive contrattuali di tipo privatistico;
2. tenuto conto di quanto previsto dal comma 1 dell'art. 25 del D.Lgs. 175/2016, le società a controllo pubblico devono verificare e aggiornare le previsioni relative alle dotazioni di personale, per un periodo almeno triennale, comunicando l'eventuale presenza di esuberanti;
3. per le suddette società valgono le disposizioni fissate negli articoli 19 e 25 del D.Lgs. 175/2016;
4. le società sono autorizzate a gestire il costo complessivo del personale ed a procedere eventualmente alle assunzioni previste, in particolare a tempo determinato, per il proprio

fabbisogno organizzativo, nel rispetto dell'art. 25 D.Lgs. 175/2016, sulla base di puntuali e dettagliate valutazioni da inserire nel budget e nel bilancio, finalizzate a migliorare il rapporto tra ricavi e costo del personale. In riferimento al costo dell'integrativo aziendale, le società devono perseguire il contenimento degli oneri contrattuali e vincolare l'erogazione dell'eventuale salario variabile (premio di produttività) all'andamento degli utili aziendali, prevedendo, ove possibile, la non erogabilità in presenza di risultati nulli o negativi.

6) per quanto riguarda il CON.AMI e le società in controllo pubblico partecipate dallo stesso (partecipazioni indirette del Comune) si da atto che si intende attivare un confronto con il Consorzio e con gli altri Comuni soci per definire in maniera coordinata gli indirizzi in merito al reclutamento e al contenimento degli oneri contrattuali del personale validi per il Consorzio e per le società del gruppo di cui il Consorzio è capofila. Degli esiti di tale confronto si terrà conto in sede di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione.

Indirizzi specifici

Di seguito si forniscono indirizzi specifici per gli organismi in controllo del Comune, in base alla quota o percentuale di partecipazione qualificata posseduta o in base al controllo analogo esercitato sull'organismo. Per quanto riguarda le società Ervet S.p.A. e Lepida S.p.A. si rinvia agli indirizzi formulati dalla Regione Emilia-Romagna, in qualità di socio di maggioranza.

7) Ravenna Holding S.p.A.

In linea con quanto già attuato negli esercizi passati, la società deve proseguire nei processi di razionalizzazione e di riduzione dei costi complessivi del gruppo, attuati incrementando le funzioni svolte dalla società capogruppo, e riducendo il numero delle società operative.

La società deve proseguire nel potenziamento mirato ed essenziale delle risorse dedicate, valorizzando in via esclusiva figure già presenti o disponibili nel sistema costituito dalle società pubbliche partecipate degli Enti Soci, in parte reperite con la formula del contratto di distacco.

In riferimento al periodo 2018-2020 la società deve perseguire l'obiettivo di efficienza di riduzione del rapporto costi/ricavi perseguendo la sana gestione dei servizi, in particolare per quanto riguarda i costi operativi esterni e i costi del personale.

Di seguito vengono forniti i seguenti indirizzi per gli anni 2018-2020 relativi alle assunzioni di personale e al contenimento degli oneri contrattuali, nel rispetto degli articoli 19 e 25 del D.Lgs. 175/2016:

- a) la società dovrà effettuare la ricognizione del personale in servizio e l'aggiornamento delle previsioni relative alle dotazioni di personale per un periodo almeno triennale, individuando l'eventuale presenza di esuberanti, ai sensi di quanto disposto dal comma 1 dell'art. 25 del nuovo D.Lgs. 175/2016;
- b) il rapporto "costo del personale/ricavi" desumibile dal bilancio consolidato, dovrà essere migliorato nel triennio secondo quanto indicato nell'obiettivo di efficienza gestionale appositamente assegnato;
- c) il costo del personale (dipendente e distaccato) di riferimento sarà quello su base dell'intero anno 2016 (ultimo dato disponibile). Tale parametro complessivo di costo, per gli esercizi successivi, sarà preso come riferimento ad invarianza organizzativa, con l'indirizzo

del non incremento (al netto dei maggiori oneri derivanti dagli automatismi/rinnovi del CCNL di riferimento). In caso di adeguamenti organizzativi, che si rendessero necessari in base alle recenti evoluzioni normative, autorizzati dai soci ai sensi della lettera d), l'obiettivo della società deve essere quello di mantenere tendenzialmente invariato il rapporto tra costi e ricavi/utili;

- d) nel rispetto del vincolo economico di cui sopra e della pianta organica, la Società è autorizzata a procedere ad eventuali nuove assunzioni, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 25 del D.Lgs. 175/2016, in particolare per il personale a tempo determinato, dandone puntuali e dettagliate informazioni nel budget e nel bilancio.

8) Sfera S.r.l.

In analogia con gli indirizzi fissati per le fattispecie precedenti, il costo di personale preso a riferimento per la società è da intendersi l'analogo costo del personale sostenuto nell'anno 2016 (ultimo dato disponibile). Tale parametro complessivo di costo, per gli esercizi successivi, sarà preso come riferimento ad invarianza organizzativa, con l'indirizzo del non incremento (al netto dei maggiori oneri derivanti dagli automatismi/rinnovi del CCNL di riferimento).

In caso di integrazione aziendale e ampliamento del numero di farmacie gestite, nel rispetto tendenziale degli equilibri economico-finanziari complessivi, e in applicazione degli indirizzi generali sopra esposti, l'obiettivo della società deve essere quello di mantenere tendenzialmente invariato il rapporto tra costi e ricavi.

Per la definizione di specifici obiettivi per il contenimento dei costi di funzionamento e del personale della società, si rinvia a quanto indicato nel precedente punto 6) nel quale si dà atto del confronto che si intende attivare con il CON.AMI e con gli altri Comuni soci del Consorzio per definire in maniera coordinata gli obiettivi per il Consorzio e per le società del gruppo di cui il Consorzio è capofila e di cui la società SFERA fa parte.

9) Terre Naldi S.u.r.l.

In analogia con gli indirizzi fissati per le fattispecie precedenti, il costo di personale preso a riferimento per la società è da intendersi all'analogo costo del personale sostenuto nell'anno 2016 (ultimo dato disponibile).

Tale parametro complessivo di costo, per gli esercizi successivi, sarà preso come riferimento ad invarianza organizzativa, con l'indirizzo del non incremento (al netto dei maggiori oneri derivanti dagli automatismi/rinnovi del CCNL di riferimento).

In caso di variazione delle esigenze organizzative e dell'eventuale acquisizione di nuove attività, nel rispetto tendenziale degli equilibri economico-finanziari complessivi, e in applicazione degli indirizzi generali sopra esposti, l'obiettivo della società deve essere quello di mantenere tendenzialmente invariato il rapporto tra costi e ricavi.

Il rapporto "costo del personale/ricavi" desumibile dal bilancio d'esercizio, dovrà essere migliorato nel triennio secondo quanto indicato nell'obiettivo di efficienza gestionale appositamente assegnato.

10) CSM S.u.r.l. in liquidazione

Si dà atto che la società è attualmente in fase di liquidazione e che comunque non ha dipendenti e non procede a nuove assunzioni.

11) ASP della Romagna Faentina

Si ritiene opportuno non formulare ulteriori specifici indirizzi per l'ASP, tenuto conto che il comma 2bis del citato art. 18, prevede che le aziende speciali e le istituzioni che gestiscono servizi socio-assistenziali ed educativi, scolastici e per l'infanzia, culturali e alla persona (ex IPAB) e le farmacie, fermo restando l'obbligo di mantenere un livello dei costi del personale coerente rispetto alla quantità di servizi erogati, sono escluse dai limiti di contenimento degli oneri contrattuali di cui al medesimo comma 2bis.

A ogni soggetto facente parte del perimetro di applicazione del presente paragrafo, saranno trasmessi gli indirizzi di carattere generale sopra riportati e, se oggetto anche di indirizzi specifici, saranno comunicati anche essi affinché gli organismi destinatari li approvino con propri provvedimenti, formulino appositi piani di contenimento dei costi di personale e norme per i regolamenti coerenti con quanto indicato ai precedenti punti, fornendo periodici resoconti agli Enti soci.

Tenuto conto della quota o percentuale di partecipazione qualificata posseduta dal Comune, in quanto socio controllante o che vanta le prerogative del controllo analogo, Terre Naldi S.u.r.l., Centro Servizi Merci S.u.r.l. in liquidazione, Sfera S.r.l., Ravenna Holding S.p.A. e ASP della Romagna Faentina condividono preventivamente con l'Ente eventuali processi riorganizzativi, di razionalizzazione di potenziamento della propria pianta organica.

Inoltre, nelle varie sedi istituzionali e assembleari delle partecipazioni in soggetti che, per caratteristiche costitutive o perché non di controllo pubblico, non rientrano nel perimetro limitativo di cui al presente paragrafo, il Comune formulerà indirizzi di sensibilizzazione e assumerà posizioni, coerenti a livello di principi generali con quelli ivi predisposti.